IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 122 - NUMERO 160
MERCOLEDÌ 9 LUGLIO 2003
€ 0,90

Annuncio a sorpresa. E Bossi presenterà entro due mesi un disegno di legge costituzionale. L'Ulivo chiede al premier chiarimenti in aula

Berlusconi: carriere separate per i giudici

Governo battuto sugli sfratti. Parte in salita la cabina di regia sulle politiche economiche

Obiettivo: intimidire

di Gianfranco Pasquino

La stampa europea, di destra e, quella poca che rimane, di sinistra, gli ha obiettato che ha parecchi seri problemi giudiziari irrisolti. Il Parlamento europeo gli ha rumorosamente ricordato che la legge è, almeno negli altri Paesi europei, eguale per tutti. E lui, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, ha replicato che, in fondo, le sue interferenze legislative con la giustizia italiana ammontano a ben poca cosa. La sua maggioranza parlamentare ha prodotto appena tre disegni di legge ad hoc, ad suam personam, sui trecentocinquanta che ha approvato. Come se, negli altri Paesi europei, si potessero fare leggi ad personam; come se, rimanendo a una percentuale bassa di leggi specialissime approvate, non si violasse il principio basilare della giustizia: nessuno deve poterla evadere né con sotterfugi né con colpi di maggioranze. Non è contento, però, il Cav. Berlusconi (perché è l'imprenditore Berlusconi la persona sotto processo) e, allora, inizia il suo semestre europeo proponendo una Grande Riforma della magistratura.

C'è chi pensa che l'inadeguatezza della giustizia ordinaria, in particolare di quella civile, in Italia riguardi la lentezza dei procedimenti.

● Segue a pagina 3

ROMA Berlusconi annuncia che la separazione delle carriere di giudici e pm sarà introdotta in tempi brevi, con un emendamento alla riforma giudiziaria che sta per essere approvata dal Senato. Il premier ha spiegato che questa novità sarà varata con legge ordinaria, senza modificare la Costituzione. Prima dell'annuncio di Berlusconi però era stato il ministro Castelli a parlare di un disegno di legge firmato da Bossi, che, oltre alla separazione delle carriere, prevede l'elezione diretta dei pm, e possibilmente, la loro regionalizzazione. An accoglie con sorpresa e disappunto questa svolta: «Non so cosa sia successo in queste ore», dice La Russa. E l'Udc vuole verificare meglio l'annuncio di Berlusconi. Da parte sua il Centrosinistra chiede che il premier illustri il disegno di legge in Parlamento.

CABINA DI REGIA. Le pensioni fanno litigare. Dopo il no della Lega, si è infranto il muro di consensi che il governo era riuscito a strappare sul documento della verifica. Si annuncia in salita la prima riunione della «cabina di regia» sulle politiche economiche prevista per oggi, sotto l'egida del vicepresidente del Consiglio Fini: il ministro dell'Economia Tremonti ha fatto conoscere i propri malumori. E per la prima volta la sua posizione, a favore di tagli alle pensioni di anzianità, appare assolutamente lontana da quella del ministro leghista Maroni. Intanto sul varo del Dpef non c'è ancora nessuna data.

DECRETO SFRATTI. Ieri infine il governo è stato battuto quattro volte in pochi minuti alla Camera durante l'esame del cosiddetto «decreto mille proroghe» (riguardante gli sfratti). Un inedito asse Lega-Ulivo ha fatto approvare a sorpresa una serie di emendamenti sulle agevolazioni fiscali contro il parere della maggioranza. La seduta è stata subito sospesa, con le votazioni rimandate a oggi.

● Alle pagine 2-3

Il cancelliere a Venezia in una foto d'archivio.

Schröder e caso Italia, polemiche senza fine

ROMA Semestre Ue a presidenza italiana: una polemica dietro l'altra. Mentre una telefonata di scusa di Berlusconi al presidente dell'europarlamento Pat Cox sembra chiudere il caso Schulz, non si placa invece la polemica scatenata dal sottosegretario leghista al Turismo Stefani i cui attacchi in chiave anti-tedesca hatto toccato lo stesso cancelliere tedesco Gerhard Schröder. Il governo italiano cerca di spegnere l'incendio, ma lo stesso Stefani riattizza la polemica: «Non intendo assolutamente scusarmi».

● A pagina 2

Pezzotta: «Sulle pensioni non occorrono riforme»

GORIZIA Fini da una parte e Fassino dall'altra tirano Pezzotta per la giacchetta? «La nostra scelta è l'autonomia: se il governo fa proposte che si possono accogliere, le accogliamo, altrimenti no. La Cisl non accetta corteggiamenti». Ci tiene a chiarirlo il segretario generale della Cisl in visita a Gorizia. Il quale sul tema più scottante del momento, le pensioni afferma perentorio: «L'attuale sistema pensionistico non ha bisogno di alcun intervento strutturale».

● A pagina 2
Guido Barella

Il segretario Cisl alla Transalpina a Gorizia.

Gemelle siamesi, separazione fallita

MORIRE PUR DI VEDERSI IN FACCIA

di Ferdinando Camon

Sono morte tutt'e due, le gemelle iraniane unite per la scatola cranica. La lunghissima operazione per separarle si è dimostrata più complessa del previsto: i cervelli erano distinti, ma irrorati da un'unica grossa vena, e questo si sapeva; quel che non si sapeva era che l'operazione per separare le due scatole craniche doveva procedere, millimetro per millimetro, con una lentezza che superava la capacità di resistenza dei due organismi. È stata una lotta contro il tempo. Una lotta perdente.

Che ci fosse questo rischio, statisticamente pari all'80% dei casi, le due pazienti lo sapevano. Eppure, avevano voluto e chiesto l'intervento ugualmente. Come ha scritto un giornale locale (l'operazione è avvenuta a Singapore), le due gemelle «volevano vedersi in faccia, a costo di vedere in faccia la morte». Quel che le torturava di più era di poter vedere in faccia tutto, tranne se stesse. Se stesse infatti potevano vedersi solo allo specchio.

L'unione per la scatola cranica non le teneva affiancate, ma leggermente oblique, perché la zona di contatto era un po' indietro, verso la nuca. La loro immagine ha fatto il giro del mondo: mentre camminano, una inclinata di lato verso l'altra, quasi a sorreggersi; mentre stanno sedute, sui banchi dell'università, dove han terminato gli studi laureandosi in legge.

● Segue a pagina 5

L'Authority ha ammesso 8 progetti di ristrutturazione tra i 28 presentati. Maresca: deciderà Dipiazza

Porto Vecchio, spedizionieri fuori

Bocciata la loro piattaforma. Riesplodono le polemiche

TRIESTE Prima scrematura tra i progetti presentati per Porto Vecchio: tra le 28 proposte ricevute l'Autorità portuale ne ha scelte otto. Otto proposte che tuttavia non escludono le altre: saranno i futuri titolari delle aree a dover prevedere, nel limite del possibile, il ripescaggio delle proposte non comprese nell'elenco principale.

Ma intanto slitta l'apertura dei cantieri, che non avverrà prima del gennaio 2005, quando si saprà anche se Trieste avrà ricevuto la designazione ad ospitare l'Expo del 2008, che del Porto Vecchio dovrebbe fare il suo perno principale, situazione che la riconversione dello scalo dovrebbe tenere ben presente.

Comunque, appena effettuata la scelta dell'Authority portuale, già si profilano nuovi scontri tra favorevoli e contrari alla riconversione: ad esempio, secondo indiscrezioni, sembra che la «piastra» logistica chiesta dagli spedizionieri, che doveva sorgere sul terrapieno di Barcola – l'unica proposta cioè che puntava a mantenere la portualità classica nel comprensorio – non sia compresa nell'elenco delle iniziative cantierabili.

Il presidente dell'Ap Maurizio Maresca comunque non ha voluto svelare le scelte effettuate perché ritiene che spetti al sindaco Roberto Dipiazza, quale rappresentante della città, fornire il placet definitivo alle proposte indicate dall'Authority.

Un magazzino del Porto Vecchio a Trieste (foto Sterle).

● A pagina 15
Alessio Radossi

San Stino: ucciso da un carrello a quindici anni

● A pagina 5

Italiani d'Istria Illy: dalla Regione pieno sostegno

● A pagina 9

Sudan: aereo si schianta, salvo solo un bimbo

● A pagina 7

Nomina regionale

Agrusti lavora alla candidatura di coordinatore in Forza Italia

TRIESTE Giulio Camber, Michelangelo Agrusti, Renzo Tondo. Ma anche Ettore Romoli, Venier Romano, Paolo Molinaro. Azzurri. Accomunati da cos'altro? Dalle voci che li candidano a chiudere quanto prima in Friuli Venezia Giulia la fase commissariale di Forza Italia e a ripristinare il ruolo istituzionale del coordinatore regionale. Che a breve ci possano essere novità lo annuncia Aldo Brancher, l'assiduo frequentatore di Arcore. Da Roma, nel quartier generale di Claudio Scajola e dei colonnelli azzurri, confermano: la volontà di chiudere il capitolo prima delle vacanze c'è, ma ancora una volta i destini friulan-giuliani del partito sono agganciati a quelli nazionali: se Berlusconi «rimette ordine» in via dell'Umiltà, nominando rapidamente un coordinatore nazionale, allora «a cascata» si interverrà sul livello regionale.

● A pagina 10

Centri estetici «hard core» a Milano nel quartiere della moda: nove arresti

Anche un parroco frequentava le ragazze squillo da 600 euro

PROSTITUZIONE

Carla Corso: «Ma il vero reato è l'identificazione dei clienti»

TRIESTE Carla Corso, fondatrice storica del Comitato per i diritti civili delle prostitute, risponde a muso duro all'assessore Enrico Sbriglia, che ha ipotizzato l'impiego di un numero cospicuo di vigili urbani per identificare i clienti delle prostitute che così, seppur non potendo essere ufficialmente schedati, finirebbero automaticamente in un archivio della polizia municipale. «Prostituirsi non è reato – spiega Carla Corso – lo è invece, secondo la legge Merlin e la legge sulla privacy, schedare clienti e prostitute. È lesivo della dignità e della libertà delle persone». Insomma, secondo Carla Corso sarebbe questo il vero reato. E aggiunge che varare una «tolleranza zero» sulla prostituzione a Trieste non ha nessun senso.

Carla Corso

● A pagina 15
Silvio Maranzana

MILANO Imprenditori del settore finanziario, un conduttore di una tv commerciale, perfino un parroco: erano tanti e ben differenziati gli abituali clienti identificati dai carabinieri di Milano, che hanno scoperto un giro di squillo in sette centri estetici nel cuore della città, e in particolare nel celeberrimo Quadrilatero della Moda.

Clienti che non avevano problemi a sborsare anche 5-600 euro per una prestazione sessuale, con ragazze di varia provenienza ma tutte sicuramente molto belle. Erano diverse decine le prestatrici d'opera: quasi tutte italiane, giovani, alle quali si affiancavano alcune ragazze dell'Est Europa e del Nord Africa.

L'operazione «Erotic center» registra dieci ordinanze di custodia cautelare, nove delle quali sono state eseguite nei confronti di otto donne e un uomo.

● A pagina 4

Sabato 19 prende il via il Mittelfest. Gli affettuosi ricordi dello scrittore triestino che lo dirige

Pressburger: i miei amici Maderna, Topor e Berio

di Giorgio Pressburger

In un festival i cui programmi vengono definiti e organizzati in comune con i collaboratori, non ci possono essere «figli» preferiti. Tutti gli eventi sono egualmente importanti. Tuttavia, non posso non essere un po' parziale nei riguardi di tre avvenimenti del programma di Mittelfest di quest'anno. Questi eventi sono legati al nome di tre grandi amici, tutti e tre determinanti, in qualche modo, per il corso della mia esistenza. Si tratta delle rappresentazioni di «Satyricon» di Bruno Maderna, di «Un inverno sotto il tavolo» di Roland Topor e di «Per la dolce memoria di quel giorno» di Luciano Berio. Dei due grandi musicisti posso vantarmi di essere stato amico, Topor è stato addirittura mio ospite per un inverno qui a Trieste, nel 1978, mentre stavamo preparando, lui come scenografo e costumista, per il Teatro Comunale di Bologna la rappresentazione dell'opera «Le grand Macabre» di Ligeti. Queste tre persone sono state, quanto a sentimenti umani e affetti, tra quegli amici a cui sono rimasto più legato.

● Segue a pagina 23

«La Generala» in prima italiana alla Tripcovich

Domani l'operetta di Amadeo Vives, regia di Sagi: «Ai triestini piacerà»

● Alessi a pagina 23

Il politico tedesco è a un passo dall'annullare le vacanze nel nostro Paese. Il governo getta acqua sul fuoco e lo invita. Ma il sottosegretario leghista rincara la dose

Ferie in Italia, Schröder indeciso. Stefani non si scusa

Il cancelliere all'amico di Pesaro: c'è un limite a tutto. L'azzurro Moretti: le spiagge friulane sono ospitali

ROMA Il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder non ha ancora deciso se verrà, come previsto, in vacanza in Italia. Il nuovo incidente scoppiato fra Italia e Germania a causa dell'articolo in cui Stefano Stefani, sottosegretario leghista al turismo, chiedeva un «test di intelligenza» per i tedeschi non è infatti ancora stato disinnescato.

Mentre la stampa tedesca insorge: «Di nuovo! - titolava ieri il quotidiano popolare Bild - Politico italiano offende tutti i tedeschi», regioni e operatori turistici italiani insorgono contro Stefani che proprio alla vigilia dell'estate mette a rischio l'arrivo di milioni di turisti tedeschi. L'Ulivo (ma anche la Regione Emilia Romagna) chiede invece al presidente del Consiglio Berlusconi di dimissionare il focoso (e incauto) membro del governo. E la stessa richiesta viene dal Partito liberale tedesco.

Il governo di Berlino ha apprezzato le smentite e i distinguo di diversi ministri italiani, a cominciare da quelli degli Esteri, Franco Frattini, e delle Attività produttive, Antonio Marzano, diretto superiore di Stefani. La «soddisfazione» per la condanna delle «inaccettabili» parole di Stefani è stata espressa dal portavoce del governo tedesco, Bela Anda. «Nell'interesse delle amichevoli relazioni tra Italia e Germania - ha però aggiunto il portavoce - il governo federale presume che le dichiarazioni dei due ministri siano la posizione del governo italiano e che non verranno relativizzate». E ieri sono arrivate anche le dissociazioni di Buttiglione, che ha bollato come «sciocchezze», le parole di Stefani e di Roberto Maroni: «Personalmente non condivido».

Schröder non ha però ancora deciso se venire in Italia alla fine della prossima settimana per fermarsi, come previsto, per 18 giorni. Lo ha confermato Bruno Bruni, l'amico italiano del Cancelliere che lo avrebbe dovuto ospitare a Pesaro. «Mi dispiace molto ma c'è un limite a tutto», avrebbe risposto all'amico dicendo di aver deciso di non venire in Italia il 18 luglio.

Il cancelliere tedesco con l'amico di Pesaro Bruno Bruni che avrebbe dovuto ospitarlo per le vacanze estive. In una telefonata Schröder avrebbe detto: c'è un limite a tutto, non vengo. A destra il sottosegretario leghista Stefani: non mi scuso e non mi dimetto.

E a complicare ancora un po' le cose è stato ieri lo stesso Stefani che ha rifiutato qualsiasi autocritica. «Probabilmente si tratta di un attacco politico, di una manovra politica - ha sostenuto in una conferenza stampa - perché altrimenti la reazione è arrivata dopo cinque giorni?». Il sottosegretario leghista ha sostenuto di aver voluto criticare solo «gli stereotipi di alcuni tipi di tedeschi sempre pronti a bacchettare, a mettersi in cattedra e insegnare al mondo democrazia, comportamento e bon ton». Il sottosegretario ha poi avvertito di non pensarci neanche a dimettersi, a meno che non glielo chiedano Bossi o Berlusconi. E si è offerto di ospitare a proprie spese Schröder in una qualsiasi località italiana.

Contro Stefani, che nel suo articolo sulla "Padania" chiedeva un «test d'intelligenza» per i tedeschi e sparava a zero contro Schulz e tutto il suo Paese, sono però ieri insorti tutti gli operatori turistici, a cominciare da quelli del Veneto e della riviera adriatica. Le regioni italiane hanno fatto a gara a invitare Schröder a passare le sue vacanze presso una delle loro località. Il tutto per evitare che non solo il Cancelliere ma anche i tanti tedeschi, che ogni estate affollano le spiagge italiane, cambino idea e destinazione.

Non ultimo il forzista friulano Danilo Moretti della Commissione Lavoro pubblico e privato che ha espresso disappunto per la frase di Stefani. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, «i cittadini tedeschi - prosegue Moretti - sono tradizionalmente accolti con grande cordialità e simpatia per la lunga frequentazione che intercorre tra noi. Le grandi spiagge del litorale regionale li hanno sempre visti graditi ospiti e tali continueranno ad essere».

A rinnovare l'invito al Cancelliere tedesco a passare le vacanze in Italia è stato infine anche il presidente della Camera Pierferdinando Casini.

Andrea Palombi

Il premier all'Europarlamento: «Mi rincresce». Cox: «Il caso è chiuso»

ROMA Alla fine Berlusconi telefona al presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, ed esprime «rincrescimento per aver usato, nel corso di un dibattito animato, certe espressioni e certi paragoni che hanno urtato gli eurodeputati». E Cox dichiara ufficialmente «chiuso» l'incidente. Oggetto di lunghe trattative, la telefonata è avvenuta ieri mattina e cala il sipario su una storia penosissima, quel battibecco tra Berlusconi e il deputato socialdemocratico tedesco Martin Schulz che campeggiò su tutte le prime pagine dei giornali di mezzo mondo, nel primo giorno del semestre italiano nell'Ue.

Meglio se il caso non si fosse mai aperto, meglio se «Berlusconi avesse invitato il presidente del Parlamento europeo a reagire alle offese di Schulz», dice il ministro per gli affari europei Rocco Buttiglione. Ma la vicenda ha avuto un breve strascico ieri alla commissione cultura dell'Europarlamento, dove il deputato italiano Gianni Vattimo (del gruppo socialista) ha chiesto al ministro Letizia Moratti di scusarsi, a nome del governo e della presidenza italiana dell'Ue, con il Parlamento per l'incidente e perché il premier aveva definito «turisti della democrazia» i parlamentari di Strasburgo.

L'ex premier francese Michel Rocard, presidente della commissione, pur affermando di sentirsi anche lui offeso per i fatti di martedì scorso, ha invitato tutti i presenti ad attenersi strettamente agli argomenti all'ordine del giorno. Analoga posizione è stata presa da altri parlamentari tra cui il vicepresidente dell'Europarlamento Renzo Imbeni e l'eurodeputato di Forza Italia Mario Mauro, vicepresidente della commissione cultura. La Moratti non ha voluto fare commenti. E la parentesi si è chiusa lì.

a.g.

Festa dell'Unità Schulz invitato dai Ds di Firenze

ROMA Il premier Berlusconi telefona al presidente dell'Europarlamento Cox. Che annuncia: il caso è chiuso. Intanto Martin Schulz, l'europarlamentare dell'Spd proposto come «kapò» da Berlusconi, sarà a Firenze, ospite della Festa dell'Unità, in programma dal 16 luglio al 9 agosto. Il parlamentare europeo è stato contattato dal collega italiano, il diessino Guido Sacconi, ed ha dato la sua disponibilità ad accettare l'invito. Ancora non è stata definita la data, ma quelle più compatibile con gli impegni di Schulz sono l'1 ed il 2 agosto.

Inevitabile il commento del portavoce di Forza Italia, Sandro Bondi: «I Ds della Toscana hanno voluto apporre la firma autentica all'intervento del deputato socialista Schulz contro il nostro Paese, invitandolo ufficialmente in Italia». «Schulz è la nuova icona - va avanti Bondi - il nuovo idolo, il nuovo campione della sinistra italiana. Dopo l'attrazione fatale per Stalin, per Fidel Castro e per Saddam, ora scoppia un nuovo idillio con chi, come Schulz, ha come missione quella di insultare il popolo italiano. Andate pure avanti così...».

Dibattito in commissione di Vigilanza

Il direttore del Tg1 si difende: «Sul kapò mai trasmesso scelta tecnica e non censura»

ROMA Ventuno edizioni principiali dei telegiornali europei di tredici Paesi hanno mandato in onda il sonoro con il quale Silvio Berlusconi ha dato del «kapò» all'eurodeputato tedesco Schulz. Solo il Tg1 ha scelto di non inserire il sonoro con la clamorosa gaffe del premier, secondo il dossier illustrato ieri in commissione di Vigilanza dai rappresentanti dell'opposizione. Ma per il direttore Clemente Mimun non è stata una censura ma una scelta tecnica. «Non è stata taciuta alcuna notizia», premette Mimun. «Non ho fatto patti con il diavolo faccio solo il giornalista qualche volta bene altre meno ma non ho alcuna intenzione di cambiare atteggiamento» aggiunge, passando al dettaglio. «L'incidente tra il presidente del Consiglio e Schulz era avvenuto a ridosso della edizione delle 13,30 e dunque non c'era tempo per inserire il sonoro: comunque nel collegamento la frase relativa al kapò c'era», assicura.

Ma il Tg1 ha omesso anche alle 20 la fatidica frase. Perchè, incalza l'Ulivo? «C'erano le frasi di Berlusconi, i distinguo di Fini e Follini e c'erano le dichiarazioni di esponenti dell'opposizione», replica Mimun. Che aggiunge: «Si può sempre fare meglio ma rimango dell'idea che questa cosa non sia poi cosë grave, è una questione di tecnicalità». «La verità è che Berlusconi sa di essere incontinente e perciò è nato un ufficio stampa collettivo che cerca di rimediare amorevolmente alle gaffe del presidente del Consiglio», controbatte il diessino Beppe Giulietti.

Le critiche dei commissari spaziano oltre il «mercoledì nero» di Berlusconi. «Da mesi è in atto un ridimensionamento degli spazi dedicati all'opposizione, nelle sue principali edizioni», attacca Paolo Gentiloni, della Margherita, citando i dati dell'Osservatorio di Pavia che certificano che lo spazio dedicato alle opposizioni è calato dal 33,4% al 25%. «Non ho intenzione di cancellare la presenza delle opposizioni dal tg principale di questo paese: se ci sono state sottovalutazioni sarà mia cura corregeerle» garantisce il direttore. Quanto alla critiche del cdr del Tg1, ricordate dalla ds Gloria Buffo, Mimun la butta in politica: «Sono arrivato in una redazione che non possiamo definire omogenea alla presunta area di appartanenza del sottoscritto: il cdr esprime opinioni di una redazione che ha avuto innesti che non possono configurare una redazione reazionaria».

Il direttore del Tg1 Mimun

m.b.

Intervista al leader della Cisl ieri nel capoluogo isontino in veste di relatore a un convegno intitolato «La nuova Europa che unisce»

Pezzotta a Gorizia: «No a riforme per fare cassa»

«Si pensi piuttosto a combattere l'evasione fiscale». «Il Nordest sarà il cuore dell'Ue»

Il leader della Cisl Savino Pezzotta ieri a Gorizia.

GORIZIA L'orgoglio del sindacato. La Cisl «serbatoio di voti»? Fini da una parte e Fassino dall'altra che tirano Savino Pezzotta per la giacchetta? «Ho letto cose strane sui giornali, una certa attenzione verso la Cisl come serbatoio di voti...» attacca sornione il leader lombardo quando vede i giornalisti all'esterno dell'Auditorium Bratuz di Gorizia dove deve parlare della «nuova Europa che unisce»: «Beh - esclama Pezzotta - si sappia che il sindacato fa solo il sindacato, la nostra scelta è l'autonomia: se il governo fa proposte che si possono accogliere, le accogliamo, altrimenti no. E allora non accettiamo corteggiamenti, nè da destra, nè da sinistra. Noi faremo solo sindacato, un sindacato di iscritti, di militanti, di lavoratori che quando vanno a votare fanno quello che gli pare e piace. Altro che serbatoio...».

Intanto, il tema che apre le prime pagine di tutti i giornali continua a essere quello: le pensioni.

«E io ripeto ancora una volta quanto vado dicendo da almeno quindici giorni: l'attuale sistema pensionistico non ha bisogno di alcun intervento strutturale. Non lo dico io che non c'è emergenza, lo dice uno studio del Cnel presentato dal Governo. Per fare cassa piuttosto si pensi a combattere l'evasione fiscale, all'aumento dei contributi previdenziali per coloro che pagano poco e per gli autonomi in tutte le forme di lavoro atipico. E invece qua si pensa ad abbassare la pressione fiscale per i redditi più ricchi e alla modifica del sistema pensionistico...»

Comunque, adesso a difesa delle pensioni è sceso in campo anche Bossi...

«Adesso... Ma io ripeto queste cose da quindici giorni».

L'impegno sul fronte delle pensioni può essere il campo della riappacificazione con la Cgil?

«Certe tensioni non le abbiamo create noi: chi le ha provocate, le deve chiudere. E allora questa non è nemmeno una domanda da fare a me quanto a chi ha lacerato il tessuto unitario. Io sono sempre disponibile, la Cisl è sempre disponibile a trovare le convergenze».

Il Friuli Venezia Giulia si è dato un mese fa un nuovo governo, scegliendo con Illy il Centrosinistra...

«No, non diamo valutazioni sulle prospettive: piuttosto, esprimeremo il nostro giudizio su quello che sarà fatto. Del resto, sul piano politico il giudizio è già stato dagli elettori. Noi siamo un sindacato, noi siamo per la concertazione con tutti, con il Centro Destra e con il Centro Sinistra. Perchè il sindacato deve tutelare gli interessi dei lavoratori».

Fra un anno l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, nella «nuova Europa che unisce» come dice lo slogan di questo convegno goriziano...

«Queste aree saranno al centro di un rovesciamento concettuale profondo: fino ad oggi hanno vissuto su un confine che divide, ora saranno i poli della nuova Europa. E le aree della divisione in questo modo diventano le aree dell'incontro. Vantaggi economici? Sicuramente non mancheranno, se si eccettua per certi soggetti: questo passo va però preparato in anticipo. E in quest'ottica la collaborazione tra sindacati di qua e di là del confine è importante, al pari di quella tra le istituzioni».

Guido Barella

Il nodo della previdenza incombe sulla prima riunione del nuovo organismo affidato a Fini e condiziona la stesura del Dpef. Sindacati e Confindustria pronti allo scontro

Debutta la «cabina di regia». Frattura nel governo sulle pensioni

ROMA Debutta in un clima caldo, dopo lo strappo tra Lega e Tremonti sulle pensioni, la «cabina di regia», chiesta e ottenuta da An per una maggiore collegialità delle scelte del governo. Guidata dal vicepremier Gianfranco Fini, si riunisce oggi per la prima volta ed ha all'ordine del giorno soprattutto la politica economica, con il Dpef da presentare al più presto in parlamento. Ma dovrà affrontare anche le pensioni dopo l'altolà di Bossi ai tagli a quelle di anzianità, e i paletti posti da An e Udc a procedere nella riforma rispettando la «coesione sociale».

Il nodo pensioni condiziona la stesura del Dpef e spinge i sindacati allo scontro. Intanto si stringono i tempi per il documento di programmazione economica e finanziaria. «Lo stiamo preparando ma non ho ancora stabilito con il ministro Tremonti il giorno di presentazione» annuncia Silvio Berlusconi. L'attesa non durerà più di una settimana mentre il voto della Camera slitterà alla fine di luglio.

La manovra conterrà un piano per rilanciare investimenti pubblici, ricerca e competitività per una stima complessiva di 10-15 miliardi di euro. In attesa di una conferma sulla seconda tranche dell'Irpef, l'ostacolo principale resta la previdenza che sarà collegata alla spesa per la sanità e la famiglia. Il vicepremier Fini dovrà impegnarsi a fondo per ricomporre il duello Tremonti-Maroni nella prima riunione della cabina di regia convocata per oggi.

La brusca frenata impressa da Umberto Bossi di fatto ha aperto la trattativa. La Lega ha bocciato l'ipotesi di inserire i disincentivi sui trattamenti anticipati e lo stop alle pensioni di anzianità nel progetto di riforma fortemente voluto dal ministro dell'Economia secondo il quale «la coppia incentivi-disincentivi è una scelta già accettata in sede Ue». E, proprio ad una strategia comunitaria in grado di coniugare «l'aspetto finanziario con l'impatto sociale della riforma senza lasciare la previdenza in balia dell'Ecofin», fa appello il responsabile del Welfare alla vigilia del vertice di Varese fra i Quindici.

Diviso al suo interno sui disincentivi, il governo è nel mirino delle parti sociali. Confindustria batte sul tasto dell'urgenza. «C'è un'incertezza che va superata. La riforma deve essere fatta senza alcun ripensamento» attacca il presidente Antonio D'Amato. Ma i leader sindacali insorgono. Mentre la Cgil si prepara allo sciopero generale, Guglielmo Epifani intima all'esecutivo di «dire cosa intende fare».

Antonio Pennacchioni

Il ministro leghista Maroni.

Il Cavaliere propone un emendamento alla riforma sull'ordinamento giudiziario. Bossi annuncia un ddl costituzionale: «I pm verranno eletti dal popolo»

Berlusconi: «Per i giudici presto carriere separate»

Da An subito lo stop. La Russa: «Non ne sappiamo niente, c'è un equivoco». I Ds: il premier riferisca in Parlamento

ROMA Separazione «assoluta» delle carriere di pm e giudici. Lo annuncia Silvio Berlusconi che spiega anche la strada scelta dal governo per rivoluzionare la giustizia: un emendamento al maxiemendamento al disegno di legge in discussione al Senato. Ma non è il solo in vena di annunci. Umberto Bossi, ministro delle Riforme, dice che presenterà un disegno di legge costituzionale che contenga, oltre alla separazione delle carriere, anche l'elezione del pubblico ministero «da parte del popolo». Il vicepresidente leghista del Senato, Roberto Calderoli, aggiunge un carico da novanta: «Va abolita l'obbligatorietà dell'azione penale».

Il Centrosinistra insorge. «Sono personaggi inattendibili e incompetenti professionalmente», dice Luciano Violante, capogruppo Ds alla Camera. Anna Finocchiaro, responsabile giustizia dei Ds, chiede che Berlusconi vada in aula alla Camera a riferire sull'emendamento che vuole presentare.

Separiamo. «La separazione delle carriere - dice il presidente del consiglio - è stata inserita nel documento del semestre italiano (quello della verifica, da non confondere con il semestre europeo ndr) che prevede la riforma dell'ordinamento giudiziario e la rivisitazione del codice di procedura penale. Dentro la riforma dell'ordinamento c'è una separazione delle carriere assoluta».

Funzioni o carriere. L'uscita del premier prende in contropiede la maggioranza che sulla questione si divide. «Io - dice Ignazio La Russa, capogruppo di An e uno dei *saggi* che stanno elaborando la riforma in Parlamento - sono sempre stato per la separazione delle funzioni, non delle carriere. Mi risulta che su queste cose ci debba essere condivisione. Quanto all'emendamento al maxiemendamento si potrebbero avere problemi costituzionali». Ma Giuseppe Consolo, senatore di An, è invece d'accordo con Berlusconi: «Ritengo che la separazione delle carriere non sia più differibile».

Incostituzionale. Il problema dello strumento legislativo non è di facile soluzione. Ci sono due correnti di pensiero. «La separazione delle funzioni - riassume il ministro della Giustizia, Roberto Castelli - si può fare per via ordinaria, quella delle carriere per via costituzionale. E il nostro disegno di legge sarà costituzionale. Sarà pronto entro due mesi. L'emendamento proposto da Berlusconi? Potrebbe essere incostituzionale. Vedremo quando sarà preparato, comunque non contrasta con la nostra proposta perché quella ancora non c'è». Ma anche sulla separazione delle carriere c'è chi ammette la possibilità della legge ordinaria.

Azione penale. Roberto Calderoli invoca la fine dell'obbligatorietà dell'azione penale, si schiera dalla sua parte Melchiorre Cirami, Udc. Dice il leghista: «E' ora di finirla di avere un'accusa *privata* che fa il bello e il cattivo tempo anche per finalità politiche». Il che contrasta però con quello che ipotizza Cirami: «E' necessario che governo e Parlamento discutano le priorità nel lavoro del Pm, priorità che devono essere affidate a un criterio politico».

Elezione del pm. La Lega vuole l'elezione del pubblico ministero da *parte del popolo*. Fa osservare Violante: «E la campagna elettorale chi la paga? E questi pm a questo punto eletti da schieramenti politici come renderanno i soldi a chi li elegge? Con favori nelle indagini? No, la verità è che sono degli incompetenti». «L'ipotesi dell'elezione dei pm è folle, stravolgerebbe la costituzione nel principio dell'autonomia e dell'indipendenza sia dei giudici che dei magistrati», attacca Marco Boato, Verdi.

Contraddizioni. «E' buffo, ma con la separazione delle carriere si otterrebbe proprio quello che ora si contesta ai pm di Milano - dice Anna Finocchiaro _ la separazione porterebbe alla funzione accusatoria assoluta del pm, così avrebbe il potere di non esibire tutte le prove che non ritiene utili per l'accusa. Insomma l'esatto contrario di quanto si chiede ora al processo di Milano sul famoso fascicolo che salverebbe Previti».

Alessandro Cecioni

Le posizioni

L'annuncio del Premier
L'assoluta separazione delle carriere dei magistrati sarà proposta attraverso **un emendamento al ddl già depositato in Parlamento** sulla riforma dell'ordinamento giudiziario

L'annuncio di Castelli
Bossi presenterà un disegno di legge costituzionale per la separazione delle carriere, **l'elezione diretta dei pm**, possibilmente, la loro regionalizzazione

L'Anm
No alla separazione delle carriere "perché non ci sembra che dia maggiori garanzie ai cittadini, ma ne dia di meno". **"Siamo favorevoli ad un regime di incompatibilità** nel passaggio di funzioni, dall'una all'altra sede"

Associazione Nazionale Magistrati ANM

Il maxi-emendamento al ddl di riforma dell'ordinamento giudiziario

Approvato a marzo dal **Consiglio dei ministri**, prevede fra l'altro la separazione delle funzioni: **Concorso unico per Giudici e Pm**, ma con 2 prove distinte.
Per passare da una funzione all'altra **si dovrà superare un concorso specifico** e non si potrà esercitare la nuova funzione nello stesso distretto.
Per cambiare nuovamente funzione **dovranno trascorrere almeno 5 anni**

ANSA-CENTIMETRI

L'INDULTINO CAMBIA

Intesa raggiunta nel comitato dei nove sulle modifiche al testo dell'indultino all'esame dell'aula di Montecitorio. L'ipotesi, sulla falsariga di quanto proposto dalla Margherita, è quella di concedre il beneficio dello sconto di due anni a chi abbia scontato la metà della pena. Per il relatore Enrico Buemi (Sdi) sul nuovo testo è stato raccolto un consenso trasversale, a esclusione di An e Lega che restano contrari.

Berlusconi: «Per i magistrati presto carriere separate». Il progetto della Lega prevederà anche l'elezione diretta dei pm.

E l'Associazione magistrati esprime a Casini «grande disagio»

ROMA L'Associazione dei magistrati ha espresso ieri al presidente della Camera, Casini, il suo grande «disagio» per la confusa evoluzione legislativa in tema di ordinamento giudiziario. Ma lo ha assicurato, attraverso il presidente dell'Anm, Bruti Liberati e il segretario Carlo Fucci, che «non c'è nessuno sciopero in atto», anche se è sempre netta la contrarietà di giudici e pm alla separazione delle carriere. «Non è il problema centrale della giurisdizione», ha ribadito il vice-presidente del Csm, Rognoni, che ha ricordato il «parere in parte critico al maxiemendamento di riforma dell'ordinamento giudiziario».

I penalisti tengono sospesa la decisione di uno sciopero fino a domenica, quando si riunirà la loro giunta. Ma le motivazioni della protesta sono opposte a quelle dei magistrati. A Berlusconi, incontrato ieri a palazzo Chigi, il presidente delle Camere penali Randazzo e suoi colleghi imputano un ritardo, rispetto agli impegni presi a maggio, di un emendamento che si «avvicinasse il più possibile» alla separazione delle carriere, parallelamente a un proposta di riforma costituzionale in tal senso. Berlusconi ha detto che «tutta la maggioranza è d'accordo sulla separazione delle carriere». I penalisti ne hanno preso atto. Ma si sono detti «perplessi e contrariati», perchè considerano «non sufficiente la proroga di un impegno verbale: delle dichiarazioni d'intenti, non sappiamo che farcene», ha detto Randazzo. Negativo anche il giudizio sull'annuncio di Castelli per una «regionalizzazione dei pm».

Sul maxi-emendamento, Rognoni si è espresso in modo prudente al convegno sulla valutazione della professionalità dei magistrati. Ha detto che «scivola» sul problema, ma ha anche stimolato i magistrati a «essere capaci di autocontrollo e, all'occorrenza, di autocritica» nello svolgimento delle funzioni. Un consiglio che sembra diretto a non dare alibi a chi avversa le loro funzioni. Una raccomandazione che può trovarsi anche nelle parole di Casini, riferite da Bruti Liberati, quando il presidente della Camera ha apprezzato i «contributi propositivi» dell'Anm e ha detto di considerare necessaria "una riflessione, perché si tratta di temi delicati".

Il segretario dell'Anm, Fucci (Unicost) ha condiviso l'invito di Casini anche alla «pacatezza dei toni» e ha annunciato prossimi incontri con tutti i presidenti dei gruppi parlamentari. Bruti, motivando l'opposizione alla separazione delle carriere, ha detto che essa «non dà maggiori garanzie, ne dà di meno». Riferendosi all'emendamento del governo, Claudio Castelli, di Magistratura democratica, ha parlato di «iniziativa estemporanea», lontana dalla tradizione giuridica italiana e foriera di risultati pericolosi.

Renato Venditti

Il decreto «mille proroghe» si trasforma in una trappola per la maggioranza. Violante: Cdl incapace e impotente

Governo battuto quattro volte alla Camera

L'alleanza trasversale tra Ulivo e Lega fa «inciampare» l'esecutivo sugli sfratti

ROMA Giornata da dimenticare per la maggioranza alla Camera. Il governo viene battuto quattro volte sugli sfratti, due nel giro di pochi minuti, grazie a un'inedita alleanza tra Lega e Ulivo. E con la complicità di alcuni deputati di Forza Italia e dell'Udc. Passa la proroga fino al 31 dicembre 2003 degli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie: l'emendamento, presentato dall'opposizione, raccoglie i voti della Lega e di alcuni parlamentari di Forza Italia e Udc e viene approvato con 226 sì, 208 no e 4 astenuti. Decisivi i voti della Lega: 17 su 18 presenti.

Passano anche due emendamenti presentati dalla Lega per l'estensione dei benefici della legge Tremonti ad Alessandria e un capitolo sulle agevolazioni edilizie. E passa, liscio come l'olio un quarto emendamento che porta le firme di diversi deputati di Fi e An e applica i benefici della Tremonti bis ai Comuni alluvionati dell'agosto scorso. Il governo si era espresso contro. Ma a sorpresa tutto il centrosinistra ha votato a favore e gli emendamenti sono passati.

In votazione alla Camera c'era il «decreto mille proroghe». Il governo va sotto quattro volte. E la seduta viene sospesa. A chiederlo è Elio Vito, capogruppo di Forza Italia a Montecitorio. Che minimizza lo scivolone del governo: «Non è un problema politico, noi abbiamo seguito le indicazioni della Commissione bilancio». Definisce di «piccola portata e condivisibili nel merito» gli emendamenti approvati con il voto favorevole dell'opposizione e della Lega. «Noi abbiamo votato contro - ha detto Vito - per problemi di bilancio. La sinistra, incomprensibilmente, ha votato a favore. Ora bisogna trovare la copertura".

Minimizza anche Paolo Bonaiuti, portavoce del premier: «Nessun caso politico: è stato un errore tecnico». Per quanto riguarda in particolare i tre emendamenti della Lega, Bonaiuti ha sottolineato che «erano condivisibili, ma che già in commissione c'era stato un parere contrario per mancanza della copertura finanziaria». E di «infortunio tecnico e non politico» parla anche Carlo Giovanardi che evita di dare letture politiche del voto. Il ministro chiarisce anche che l'atteggiamento del Carroccio non è equivocabile: «La Lega ha votato i suoi emendamenti, e l'Ulivo, strumentalmente, ha votato i provvedimenti della Lega. Ma sono questioni che riguardavano differimenti di termini, non c'è nulla di politico».

Non entra nel merito della disfatta Alessandro Cé, presidente del Gruppo Lega Nord, cui però il clima che si respira nella maggioranza in questi giorni proprio non piace. «È pessimo, chiarisce» e a farne le spese è la Lega «letteralmente sotto tiro». «L'impressione forte - dice Cé - è che il moltiplicarsi degli attacchi di vario tipo nei nostri confronti serva a coprire la volontà del governo di fare carta straccia del patto elettorale e delle riforme».

Parla invece di «governo impotente e incapace» Luciano Violante, presidente dei deputati Ds. «Impotente ad avere una maggioranza su cose anche molto delicate come la proroga delle agevolazioni fiscali per la ristrutturazione delle case, che grazie al nostro voto è stata prorogata». «E proprio perché così impotente - aggiunge il presidente dei deputati Ds - il governo diventa aggressivo e violento: propone l'elezione diretta di pm attraverso Bossi e la separazione delle carriere dei magistrati, dopo aver detto che non era d'accordo». Per Violante «siamo di fronte a un misto di impotenza e aggressività che fa male al Paese».

Di una «maggioranza a pezzi» parla il Verde Paolo Cento. «Ogni volta che in Parlamento vengono affrontate questioni di rilevanza sociale, com'è stato anche oggi con gli emendamenti presentati dal Centrosinistra, la maggioranza viene frantumata. Non c'è verifica che possa nascondere la crisi politica e parlamentare della maggioranza della Casa delle Libertà. Berlusconi - conclude - dovrebbe prenderne atto».

Sugli sfratti la maggioranza finisce ko alla Camera.

I forzisti Vito e Bonaiuti minimizzano: è stato un errore tecnico, non è un problema politico Cè: «Clima pessimo, la Lega è sotto tiro»

Al via la maratona in Senato per l'approvazione del ddl Gasparri. Il ds Falomi: siamo davanti all'ennesimo lodo

Oltre 5 mila emendamenti sulla riforma tv

Il ministro Gasparri

ROMA Cinquemilaquattrocento emendamenti contro la riforma tv. Ulivo e Rifondazione comunista si oppongono così al disegno di legge Gasparri che disegna le nuove regole della comunicazione via etere. E al Senato, dove ieri il provvedimento è sbarcato, si annuncia una maratona. Con il voto che è già slittato di un giorno: dal 16 al 17 luglio. E mentre i partiti si confronteranno e si scontreranno in Aula, fuori i Girotondi e i Giuristi democratici presiederanno Palazzo Madama per dare vita alla più forte mobilitazione dai tempi della legge Cirami e del «lodo Schifani».

Insomma, in Senato si andrà avanti a tappe forzate, con un tour de force di ben sette sedute dedicate alla legge: per discutere e per votare le ore destinate sono in totale 55. Ieri, l'Aula ha cominciato a discutere le questioni pregiudiziali, poi sono iniziate le relazioni di maggioranza (Luigi Grillo, Forza Italia) e di minoranza (Antonello Falomi, Ds). Se per Grillo la legge è in linea con il messaggio di Ciampi e con la decisione della Consulta sul pluralismo, per Falomi siamo invece «di fronte alla più clamorosa delle tante manifestazioni del conflitto di interesse». «Siamo di fronte all'ennesimo lodo, il Lodo Gasparri che garantisce a Berlusconi che le sue televisioni, il suo impero editoriale, non saranno toccati nè da limiti antitrust, nè da sentenze della Corte costituzionale, con buona pace dei valori del pluralismo e della concorrenza», ha tuonato il capogruppo Ds in commissione di vigilanza Falomi.

Anche i centristi hanno presentato un pacchetto di emendamenti. I senatori dell'Udc hanno proposto di modificare la legge di riordino del sistema radiotelevisivo perchè «si può decisamente migliorare». E Gasparri? Soddisfatto per la coesione della maggioranza, avverte: «5.400 emendamenti non aiutano la discussione».

DALLA PRIMA PAGINA

Obiettivo: intimidire

C'è chi sa che, con i nuovi tipi di crimini, il problema vero e urgente è quello di una migliore selezione e di una maggiore preparazione dei magistrati. Molti, quindi, si attendono, finalmente, una scuola di addestramento e di perfezionamento, magari anche di riqualificazione dei magistrati. La scuola, forse, verrà. La priorità di Berlusconi è, comunque, un'altra. È una priorità sulla quale non mente e non si smentisce: mettere sotto controllo le toghe rosse (le altre, sembra, possono talvolta essere comprate). Dunque, il primo, si vedrà se non l'unico, tassello della Grande Riforma della giustizia consiste nella separazione delle carriere: i pubblici ministeri facciano quello tutta la vita e i giudici tali rimangano, ugualmente a vita.

In Europa, la situazione dei magistrati è molto diversificata e, in qualche stato, si ha anche la separazione delle carriere. Non è detto che sia più funzionale alla rapidità e alla correttezza dei processi né che garantisca una giustizia più giusta. D'altronde, è probabile che ogni Paese abbia il sistema giudiziario che si merita con riferimento alla sua etica pubblica e privata. È sicuro, però, che la separazione delle carriere sta in sistemi giudiziari mediamente più efficienti di quello italiano e non è stata introdotta, come vorrebbe il Presidente del Consiglio, sotto forma di misura punitiva.

Berlusconi mira ad intimidire i magistrati, comunque a creare un grande polverone, sotto il quale, probabilmente, introdurrà qualche altra riformetta che faccia fallire per sempre i suoi processi e, se possibile, salvi dalla galera i suoi eventuali (anche se già condannati in primo grado) amici, collaboratori, complici. Il suo obiettivo di fondo, di lungo periodo, non è la riforma della giustizia per i cittadini italiani. Con le rogatorie difficili e con la depenalizzazione dei falsi in bilancio ha aiutato soltanto, fortunatamente, una piccola platea di incriminati. L'obiettivo è intimidire e piegare quei magistrati che cercano ancora di applicare la legge, di portare i processi a conclusione. Alla faccia del semestre europeo, la priorità è tutta, parafrasando il titolo del suo pamphlet di propaganda elettorale, per una qualche, nota, «storia italiana».

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 luglio 2003 è stata di 53.650 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Operazione dell'Arma nel Quadrilatero della moda in pieno centro a Milano. Ragazze bellissime, tariffe salate

Squillo per vip, pizzicato anche un prete

Sette centri estetici erano in realtà bordelli di lusso: nove in manette

MILANO Imprenditori del settore finanziario, un conduttore di una tv commerciale, perfino un parroco: erano tanti e ben differenziati gli abituali clienti identificati dai carabinieri di Milano, che hanno scoperto un giro di squillo in sette centri estetici nel cuore della città, e in particolare nel celeberrimo Quadrilatero della Moda. Clienti che non avevano problemi a sborsare anche 5-600 euro per una prestazione sessuale, con ragazze di varia provenienza ma tutte sicuramente molto belle. Erano diverse decine le prestatrici d'opera: quasi tutte italiane, giovani, alle quali si affiancavano alcune ragazze dell' Est europeo e del Nord Africa.

L'operazione, eseguita dai carabinieri del Nucleo operativo e coordinata dal pm Tiziana Siciliano (che ieri ha interrogato alcune delle ragazze), è stata chiamata «Erotic center». Alla fine dell'indagine, il gip Chiara Nobili ha emesso dieci ordinanze di custodia cautelare, nove delle quali sono state eseguite nei confronti di otto donne e un uomo.

Gli appartamenti-squillo messi sotto sequestro sono tutti nel pieno centro della città, ad eccezione di uno in zona Fiera. Uno è addirittura di fianco alla Scala, tre nel vicino Quadrilatero della Moda, un altro vicino a Corso Magenta e un altro ancora a Porta Venezia. Si tratta all'apparenza di normalissimi centri estetici, con piccole piscine, sauna, e numerose cabine per massaggi, con lettini singoli. Le attività poste sotto sequestro sono i centri Idroclub di via della Spiga 52 e di vicolo Giardino 3, il Polinesia di via Montenapoleone 9, il Della Scala Beauty Center di via Verdi 2, l' Euro Sauna di via Cassiodoro 16, il Water Day di via Cappellini 18/a e il Centro Azzurro di via Panzacchi 1. I primi due erano anche pubblicizati su Internet, al sito www. idroclub.com.

Nulla, nè dalle immagini in rete nè all'ingresso dei saloni, faceva immaginare la verà attività. Però il lavoro di questi centri estetici era esclusivamente di tipo sessuale: niente attività di copertura. Se qualcuno, capitato per caso con la convinzione che si trattasse di autentici centri estetici, chiedeva un massaggio normale, veniva mandato via con qualche scusa.

Tra i clienti i carabinieri hanno identificato diversi professionisti e imprenditori, oltre a un conduttore televisivo noto al grande pubblico, anche se non di primissimo piano, e un sacerdote. Sui nomi dei frequentatori abituali c'è il massimo riserbo da parte degli investigatori, anche nei loro confronti non è stato ravvisato alcun reato.

Il sacerdote, in particolare, è stato perfino filmato dagli investigatori durante un rapporto con una prostituta. Si tratta, secondo indiscrezioni, di un parroco di una certa età, che quando è entrato nel centro massaggi vestiva in abiti civili: solo al momento dell' identificazione i carabinieri, sorpresi quanto lui, hanno appurato dai suoi documenti che si trattava di un sacerdote, addirittura di un parroco.

Agli arresti sono finiti le sette gestrici dei centri estetici, tutti posti sotto sequestro giudiziario, e due persone ritenute a capo dell'organizzazione: un uomo e una donna. Un decimo ordine di custodia non è stato ancora eseguito, mentre un altro uomo è stato solo denunciato. Tutti gli arrestati si trovano agli arresti domiciliari: l'accusa nei loro confronti è di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

IL «MESTIERE» PAGA

Per il 21% dei maschi italiani, la prima volta con una donna avviene ancora facendo sesso a pagamento. Almeno un terzo della popolazione maschile avrebbe un rapporto con una prostituta ogni sei mesi, e 9 milioni di uomini italiani, pari a circa il 50% dei maschi adulti e escludendo quindi i più anziani, frequenta abitualmente le prostitute. Sono alcuni dei dati che emergono da una ricerca sulla prostituzione in Italia. Tra i clienti, il 16% è rappresentato da militari, il 3,84% da giovani con meno di 18 anni, il 21% da uomini che hanno un' età compresa tra i 18 e i 25 anni, e il 59% da persone con più di 25 anni. Altro dato che emerge e colpisce, ma che è riferito al solo anno 2000, è che il 13,5% di coloro che hanno ammesso di aver avuto rapporti a pagamento aveva un'età compresa tra i 71 e gli 80 anni. Tra le prostitute, che in Italia sono stimate tra le 25 e le 30 mila, sono circa 15 mila quelle che si prostituiscono sulla strada, e almeno 7 mila esercitano l'attività contro la loro volontà, spesso in condizioni di vera e propria schiavitù. Il 3% delle prostitute ha un' età compresa tra i 22 e i 30 anni, ma non mancano quelle tra i 40 e i 60 (il 10%) e quelle oltre i 60, il 2%. Il giro d'affari è stimato in 30 mila miliardi di vecchie lire.

«CI RUBI I CLIENTI!» E LA GONFIANO DI BOTTE

MILANO Sul fronte della prostituzione un'altra indagine, condotta dalla polizia di Milano, ha portato alla luce una singolare storia. Una storia di «concorrenza sleale» fra prostitute, che ha permesso alla polizia milanese di arrestare due italiani, un uomo di 53 anni e la sua convivente di 40, accusati di induzione e sfruttamento della prostituzione, truffa, e favoreggiamento della permanenza di irregolari sul territorio italiano, sempre nell'ambito di due centri estetici milanesi. A denunciare il giro illecito - è stato reso noto ieri dalla questura - è stata proprio una delle squillo, aggredita da due sue colleghe, infuriate con lei perchè troppo bella e quindi troppo preferita dai clienti. La giovane, una marocchina di 19 anni, da quando era arrivata aveva fatto terra bruciata intorno a sè, e due brasiliane, inviperite, l'avevano graffiata e minacciata con un coltello da cucina. Gli accertamenti della polizia sulla vicenda hanno poi permesso di ricostruire il giro a luci rosse, con tariffe più modiche (dai 50 ai 150 euro), di cui le ragazze trattenevano il 30 per cento. Anche in questo caso i due centri estetici sono stati posti sotto sequestro.

SCIENZA

La superparticella denominata Theta+

Scoperto il pentaquark una creatura «esotica» nel mondo subatomico

TRIESTE Una particella con cinque quark? Un pentaquark? Al lettore comune la notizia non dirà nulla. Ma per il fisico delle alte energie è cosa da far sobbalzare sulla sedia. Ipotizzato una trentina d'anni fa, "non escluso" dal Modello Standard (la teoria che oggi descrive con sufficiente coerenza le particelle elementari della materia e le loro interazioni), il pentaquark pare dunque realtà, dopo la catena di conferme arrivata nei mesi scorsi da numerosi laboratori e la pubblicazione della scoperta, il 4 luglio, sulla rivista "Physical Review Letters". Questa superparticella ha già un nome: Theta+.

Si tratta dunque di una "creatura" esotica, con un identikit assolutamente inedito in quello "zoo di strane bestie" che - secondo la felice immagine di Oppenheimer - popolano il mondo subatomico. Tutte le particelle individuate fino ad ora appartengono infatti alla famiglia dei barioni (come i protoni e i neutroni, formati da tre quark) o a quella dei mesoni (formati da un quark e da un antiquark) o a quella dei leptoni (come gli elettroni e i neutrini, sprovvisti di quark). Theta+ è invece formata da cinque quark, che a tutt'oggi sono considerati i costituenti ultimi della materia: più precisamente - ma qui entriamo nel dettaglio tecnico - da due quark up, due quark down e un antiquark strange (up, down, strange sono tre "sapori" delle particelle elementari, tre etichette che servono ai fisici per distinguerle).

Il pentaquark ha lasciato le sue prime tracce lo scorso anno in Giappone, al sincrotrone di Kobe, in seguito alla collisione di raggi gamma ad alta energia contro un bersaglio di carbonio. Secondo i fisici giapponesi, si è formato dalla fusione di un neutrone con un mesone K+. La sua massa è di 1,54 GeV: come dire che Theta+ "pesa" all'incirca una volta e mezzo un protone.

Il risultato ottenuto dai giapponesi è stato successivamente confermato dai colleghi russi, americani e tedeschi. Nonché dai ricercatori italiani delle sezioni di Frascati, Genova, Ferrara e Bari dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare, che collaborano con questi gruppi internazionali.

Theta+ ha vita brevissima, una frazione infinitesima di secondo. Ma, come omai abbiamo imparato da tempo, queste particelle così "pesanti" hanno probabilmente avuto un ruolo importante nelle primissime fasi della storia dell'Universo. Un ruolo che ora è tutto da ricostruire.

Fabio Pagan

Un vasto monitoraggio predisposto dal ministero dell'Ambiente lungo coste, isole minori, laghi e fiumi

Rispetto del mare, gli italiani migliorano

I carabinieri hanno scoperto tra maggio e giugno due illeciti ogni dieci controlli

Passati al setaccio anche i depuratori: su 505 controllati 106 sono risultati fuori norma. Bene la situazione igienica nei campeggi

Due ragazze al sole sulla spiaggia di Cesenatico.

ROMA Due illeciti ambientali ogni dieci controlli. Secondo i risultati dell'operazione "Mare pulito 2003" gli italiani sarebbero un po' più rispettosi del mare in confronto agli anni precedenti. I dati della campagna di vigilanza del ministero dell'Ambiente, realizzata dai carabinieri per la tutela ambientale, hanno rilevato infatti, nei primi due mesi di controllo (maggio e giugno), una percentuale di infrazioni del 22,7%, contro il 25% del 2002 ed il 48% del 2001. Mare, coste, isole minori, laghi e fiumi, per un totale di 556 comuni sono stati monitorati non solo dai 10mila carabinieri, che dal primo maggio al 15 settembre sono impegnati nelle operazioni di controllo, ma anche dalla polizia municipale del territorio e dagli stessi cittadini che con le loro segnalazioni al numero verde del comando dell'Arma hanno denunciato quasi mille illegalità ambientali, poi accertate come tali dall'intervento dei carabinieri. Finora, dei 926 controlli eseguiti su servizi turistici, come stabilimenti balneari, campeggi, ristoranti, discoteche, e sui principali indicatori di pressione ambientale, quali depuratori, scarichi industriali e discariche, 210 sono risultati fuori norma. Nello specifico, 106 depuratori su 505 erano inquinanti e 5 discariche su 40 non in regola. Includendo in questi check-up anche l'esame di 21 fiumi e 20 laghi, dal nord al sud del Paese, ed un "controllo specialistico" del Sarno, si delinea il quadro di un'operazione di tutela efficiente in quanto particolarmente mirata.

"Il calo degli illeciti - spiega il colonnello Giuseppe Rositani - è il risultato dell'azione combinata di tre fattori: la presenza sul posto dei reparti territoriali, il monitoraggio ed il rapporto di colloquio ed interrelazione con il cittadino". Dai danneggiamenti agli ecosistemi primari (come la segnalazione al numero verde della moria di pesci nel fiume Liri a Cappadocia), alle villette abusive (come quelle costruite a Palermo dopo aver estirpato un agrumeto), al maltrattamento di animali, sono i cittadini stessi insieme ai vigili a "inciampare" nelle violazioni del proprio paese denunciandole.

E il calo di controlli e di uomini impiegati rispetto allo scorso anno si spiega proprio con interventi puntuali e mirati, resi possibili anche attraverso un maggiore coinvolgimento del territorio e dei reparti investigativi. "Vorrei poter dire un giorno "infrazioni zero" - commenta il ministro Matteoli - ma intanto sono soddisfatto del calo. Per l'importanza del nostro sistema turistico e per la salvaguardia del territorio che bisogna interrompere l'illegalità e l'abusivismo edilizio, presente soprattutto nei piccoli comuni".

Piuttosto incoraggianti comunque sembrano essere i dati delle operazioni "Amico fiume 2" e "Lago blu", con un 14,2% di illegalità accertate per i 21 fiumi esaminati, ed un 21,1% per i 20 laghi. Per segnalare poi che dal Brenta del Veneto al Cellina del Friuli, dal Marmora della Valle D'Aosta al Vara della Liguria, i controlli non conformi sono risultati pari a zero. Stesso merito va ai laghi del Trentino (Santa Giustina), del Friuli (Sauris), dell'Emilia Romagna (Valle Bertuzzi), della Campania (Del Fusaro), della Valle D'Aosta (Place Moulin), della Sicilia (Pozzillo).

Annalisa D'Aprile

Matteoli ipotizza l'impiego di 10 miliardi di euro per intervenire sulle linee dell'alta tensione

Elettrosmog, operazione-risanamento

Il ministro Matteoli

ROMA Occorrono 10 miliardi di euro per risanare gli elettrodotti italiani in modo che i vecchi rispettino il valore di attenzione di 10 microtesla e i nuovi l'obiettivo di qualità di 3 microtesla di emissione elettromagnetica fissati dai decreti attuativi della legge sull' elettrosmog. Lo ha detto il ministro dell' Ambiente, Altero Matteoli, aggiungendo che l'obiettivo di qualità fissato a 0,2 microtesla nella bozza di decreto presentata dal precedente governo avrebbe comportato un costo di 3 volte superiore, nell'ordine di 30 miliardi di euro.

Queste cifre, ha spiegato il ministro nel corso di un'audizione alla commissione Ambiente della Camera, «danno l'idea di come differenti scelte incidono sull' onere complessivo degli interventi di risanamento». L' adozione del decreto riguardante gli elettrodotti, ha ricordato Matteoli, «comporta delle significative azioni di risanamento delle linee elettriche, in quanto le caratteristiche del territorio nazionale e la forte urbanizzazione sono tali da determinare consistenti interferenze tra linee elettriche e ambienti residenziali Si è quindi pensato - ha aggiunto - a fare una stima economica degli interventi di bonifica, il cui onere è a carico degli esercenti, ma, di fatto, avrà inevitabili ripercussioni sul costo dell' energia per usi domestici ed industriali». L' Apat (Agenzia per la protezione dell' ambiente e per i servizi tecnici), ha proseguito, «su incarico del ministero dell' Ambiente ha istituito un gruppo di lavoro formato da esperti interni ed esterni al sistema delle agenzie, che ha conseguito dei risultati basati sulle informazioni raccolte presso l'Enel e le Ferrovie dello Stato, integrate da indicazioni raccolte nell' ambito del Sistema delle Agenzie regionali protezione ambiente».

Nella predisposizione dei due decreti, comunque (alta e bassa frequenza), secondo il ministro, «sono state valutate attentamente le considerazioni formulate dalla Commisione internazionale di valutazione e dagli organismi preposti, a livello internazionale, alla prevenzione degli effetti associati all' esposizione ai campi elettromagnetici, senza perdere di vista il corretto funzionamento degli apparati di telecomunicazione e l'ottica dei costi, in assenza di benefici sanitari certi, delle azioni di risanamento da compiere sugli elettrodotti».

ABITUDINI

Gli italiani tendono a non trasferirsi: troppo forte il legame con la famiglia e gli amici

Città nativa, amore eterno

ROMA Altro che popolo di grandi emigranti. Gli italiani non hanno voglia di trasferirsi, amano e non vogliono lasciare il proprio luogo di nascita: in Europa gli italiani sono i più legati al territorio di nascita, di vita e di lavoro. Quasi l'80% della popolazione, negli ultimi 10 anni, non ha mai cambiato residenza rispetto al luogo in cui è nato.

Questo attaccamento alle proprie radici si riflette anche sui distretti industriali: per molti imprenditori la propria terra è una vera tana del lupo, nonostante in molti casi i siti produttivi siano all'estero. È quanto emerge dall'ultimo rapporto Censis, dal titolo «La coesione urbana e territoriale», presentato ieri. Nonostante «siano stati i più grandi emigranti della storia», come ha spiegato il segretario generale del Censis, Giuseppe De Rita, gli italiani oggi sono fortemente restii ad abbandonare la propria terra. Solo il 20% della popolazione nell'ultimo decennio ha cambiato residenza, e fra questi il 39,2% ha deciso di cambiare anche comune. Ne deriva che in dieci anni solo il 7,8% della popolazione italiana con più di 15 anni di età si è spostata da un comune all'altro.

«Tale fenomeno di radicamento è ancora più evidente nelle grandi città, laddove la quota di persone che non ha mai cambiato città sale fino all'88%», sottolinea il Censis, precisando che dalle ricerche effettuate in alcune città emerge che l'identità locale è talmente forte «da eguagliare e superare, soprattutto per la popolazione meno giovane, l'identità nazionale». È il caso di Bologna: il 41,5% degli intervistati è convinto che sia la città dove si vive meglio, a fronte di un 36,5% che sostiene che «non potrebbe vivere altrove».

VELOCITA' E LIMITI

Nuovo codice: iter parlamentare in salita per il decreto. A velocità folle sulla Firenze-Livorno: ritirata la patente al figlio di Aznar

L'Udc: 110 km/h in autostrada nei week-end

ROMA "Devono tornare i 110 chilometri orari in autostrada. Non c'è alternativa. Noi lo proponiamo con forza e non dobbiamo far finta che adesso con le nuove regole vada tutto bene. I problemi sono ancora tanti e devono essere risolti". Parole dure quelle di Emerenzio Barbieri, 56 anni, deputato dell'Udc che insieme con il compagno di partito Rodolfo De Laurentiis ha firmato un emendamento al codice della strada al fine di introdurre il limite di velocità dei 110 km/h dalle ore 22 alle ore 8 in autostrada, durante il fine settimana, a partire dal venerdì, per prevenire le stragi del sabato sera.

Intanto, superato l'esame della strada nel primo week end di luglio, per la patente a punti è cominciato adesso l'iter che dovrà portarla alla definitiva approvazione da parte del Parlamento. E non è affatto detto che il percorso sia tutto in discesa. Il decreto legge che introduce il nuovo Codice della strada è infatti da ieri all'esame della commissione Trasporti della Camera e sono già numerose le proposte del modifica del testo preparato dal governo. Sul tavole c'è la proposta di rendere più severe le pene per chi guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di droghe, ma anche di accorciare il periodo di "buona condotta" necessario a recuperare i punti persi con le infrazioni.

Nessuna novità invece per quanto riguarda i corsi di "recupero" affidati alle scuole guida e ai quali chi ha perso il proprio punteggio potrà rivolgersi, ovviamente a pagamento. Ieri l'Unasca, l'associazione che raduna le autoscuole, ha fatto sapere di essere ancora in attesa che il Dipartimento dei Trasporti terrestri emani i decreti attuativi necessari per avviare i corsi. Intanto ieri il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha tracciato un primo bilancio del nuovo codice: "Sono soddisfatto, anche se non contento - ha fatto sapere da Bruxelles - perché fintanto che ci sarà nessun morto sulle strade non possiamo gioire".

In Porsche andava a oltre 150 chilometri all'ora sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno, in un tratto in cui il limite di velocità era di 90 chilometri e per questo la polizia stradale ha ritirato la patente di guida al figlio del premier spagnolo Aznar. È accaduto domenica scorsa e la notizia è stata pubblicata oggi da alcuni quotidiani italiani.Il telelaser della polstrada di Firenze ha rilevato che quella Porsche viaggiava a circa 150 km all'ora; gli agenti hanno intimato l'alt alla vettura e Jose Maria Aznar, figlio venticinquenne del premier spagnolo di cui porta lo stesso nome, si è fermato e ha mostrato i documenti.

TRAGICO EPILOGO Fallito il tentativo di separare le due giovani iraniane che da 29 anni vivevano unite con la testa e che avevano voluto sottoporsi a un estremo intervento

Sorelle siamesi, il sogno svanisce a Singapore

La prima a spirare, dopo 53 ore sotto i ferri, è stata Ladan, 90 minuti più tardi è morta anche Laleh

DALLA PRIMA PAGINA

Morire pur di vedersi in faccia

Perfino mentre guidano l'auto, una ai comandi e l'altra sul sedile a fianco. Sempre sorridenti. Pareva che la loro vita fosse solo e tutta gioia.

Si pensa, a volte, vedendo una persona con un grave handicap: "Chissà com'è infelice, e come disama la vita". Non è quasi mai così. Ogni vita ha forme di gioia sconosciute alle altre vite. Qui, nelle gemelle siamesi iraniane, la ragione per cui soffrivano (essere unite) era la ragione per cui scherzavano, ridevano, facevano battute. Giunte alla piena maturità han voluto separarsi per guardarsi l'una con 'altra. All'età di 29 anni, questa era diventata l'ossessione. Vedersi in faccia voleva dire la piena vita. La scelta che han posto è stata: o tutta la vita o niente.

Tutta l'umanità le ha aiutate perché avessero tutta la vita, e per loro si è mossa un'équipe di chirurghi enorme, una folla, i migliori del mondo, che già avevano ottenuto miracoli in situazioni quasi identiche. Ma il destino è crudele, e stavolta ha risposto: niente. L'età adulta è quella in cui il desiderio di separarsi diventa massimo, ma massimi diventano anche i rischi. Nessuno ne parla, ma non vedo perché non mettere in conto l'irruzione dei sentimenti. Quella è l'età degli amori. L'arrivo degli amori ha messo le due ragazze di fronte a una scoperta estrema: non c'è vita se non individuale, per questa vita individuale vale la pena di perdere la vita simbiotica.

L'Iran non è attrezzato per interventi di questo tipo, la struttura più adatta si è trovata a Singapore. E questo merita una considerazione. L'Iran è una potenza atomica. Avanzato sulla strada delle armi e della distruzione della vita, non procede altrettanto sulla strada delle scienze e della salvezza della vita. Qui resta, come si dice, un Paese povero. Non è l'unico Paese povero a fare questa scelta. I Paesi poveri si sentono usciti dalla povertà solo se diventano temibili. Anche l'India. Anche il Pakistan. Anche la Corea.

La sventura delle gemelle siamesi iraniane viene a indicare un nuovo traguardo all'umanità: prepararsi e unirsi per la lotta contro gli errori della natura. Ci vuole scienza e tecnica per mandare in cielo un missile atomico. Ma ci vuole scienza e tecnica anche per infilare un bisturi tra due teste unite per la scatola cranica, o per trapiantare la cornea di un occhio, o per sostituire un cuore.

Tutti i Paesi s'incanalano di corsa per la prima strada. Sappiamo tutto degli scienziati, dei poligoni di lancio, e i nomi degli ordigni. Quando la cronaca corre per la seconda strada, tutto quel che incontriamo ci risulta nuovo. Così stavolta Singapore, l'ospedale Raffles, e quel chirurgo Keith Goth. Anche noi lettori, nella guerra contro la natura, siamo impreparati.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

ROMA La prima a spirare è stata Ladan, la più estroversa. I chirurghi avevano appena finito di separare la sua testa da quella di Laleh. Dopo un' ora a mezza è morta anche la sorella, che con Ladan aveva condiviso 29 anni di sofferenze, ma anche di grandi speranze.

Sapevano i rischi che correvano, le gemelle siamesi iraniane, ma sognavano di potersi finalmente guardare negli occhi, sognavano di vivere ciascuna la propria vita e sognavano anche di vivere un giorno in un Paese libero. Ma l'esile filo speranza si è spezzato in un ospedale di Singapore, quando è fallito il delicatissimo intervento compiuto da un' equipe di 24 medici e 100 assistenti guidati dal dottor Keith Goh.

«Siamo tutti molto tristi, ma questa è la vita», ha detto ai giornalisti il neurochirurgo, visibilmente provato. L'intervento al Raffles Hospital era cominciato domenica mattina e, dopo 53 ore, era stata avviata la fase più delicata, quella della separazione dei due cervelli. I medici hanno dovuto incidere, millimetro dopo millimetro, le due masse cerebrali.

Man mano che l'operazione andava avanti, è apparso chiaro che i due cervelli, dopo aver condiviso per tanti anni la medesima scatola cranica, si erano praticamente fusi, e che, contrariamente alle previsioni, non sarebbe stato semplice separarli. L'intervento è stato complicato anche dall'instabilità della circolazione sanguigna delle gemelle. Laleh e Ladan - hanno detto i medici - hanno perso troppo sangue, nonostante le massicce trasfusioni.

Subito dopo la separazione, le gemelle erano condizioni critiche. Poco dopo, l'annuncio della morte di Ladan, che sin dall' inizio era apparsa la più debole. Un'ora e mezza dopo, è morta anche Laleh.

Il fallimento dell' operazione-maratona, una prima mondiale, ha fatto vacillare anche il sogno della città-Stato di Singapore, che oltre ad essere capitale finanziaria, aspirava ad accreditarsi come capitale della medicina.

Nel Raffles Hospital la morte di Ladan e Laleh è stata accolta da scene di pianto e disperazione da parte di familiari, amici e semplici cittadini comuni commossi dalla storia delle due donne. Lutto e commozione generale anche in Iran, dove la vicenda delle coraggiose sorelle era nota a tutti. Dura e amareggiata la reazione del padre adottivo delle due giovani donne, Ali Reza Safaian, un medico di Karaj, una città-satellite di Teheran. «Quando le hanno portate a Singapore sapevo che avrebbero rimandato indietro i loro corpi. Le hanno portate là e le hanno uccise», ha accusato, piangendo al telefono con la Reuters.

Ma, fino all' ultimo, Laleh e Ladan, si erano mostrate determinate a sottoporsi all'intervento. Erano riuscite, tra mille difficoltà, a laurearsi in giurisprudenza, e volevano, l' una diventare avvocato e l'altra fare la giornalista. «Se Dio vuole che viviamo il resto delle nostre vite come due esseri separati e indipendenti, lo faremo», aveva scritto Ladan, in un messaggio diffuso prima della fatale operazione.

Il primario del Raffles Hospital, dottor Loo Choon Yong, ha rivelato che l'equipe guidata da Goh era stata sul punto di interrompere l'intervento, prima di cominciare a separare i cervelli, a causa delle impreviste complicazioni. Ma, ha puntualizzato, è stato deciso di proseguire, dopo che familiari e amici delle pazienti hanno ricordato quanto Laleh e Ladan desiderassero essere separate, «a qualsiasi costo».

E' fallito l'intervento chirurgico per separare le gemelle.

TRAGICO EPILOGO Un illustre neurochirurgo iraniano che vive in Germania si era già rifiutato di intervenire

«Non vi era alcuna speranza di riuscita»

BERLINO «Ladan e Ladeh avevano quattordici anni quando sono venute da me per la prima volta; avevano una voglia di matta di avere una vita normale, di essere separate». A parlare è Madjid Samii, il neurochirurgo iraniano che vive e opera in Germania e che per primo visitò le due ragazze.

Ieri il dottor Samii ha detto alla televisione tedesca Zdf di essere particolarmente dispiaciuto per la morte delle due ragazze. «E però - ha subito aggiunto - rimango della mia opinione purtroppo confermata dai fatti: non vi era alcuna speranza di riuscita dell'intervento».

Il neurochirurgo, che vive in Germania dal 1955, aveva esaminato le due ragazze nel 1988 e, dopo un mese di controlli, aveva deciso di non intervenire. Anche lui aveva scoperto che la vena che passava per la testa delle ragazze era una sola e, se divisa, poteva mettere in serio pericolo la sopravvivenza di una delle due. «Alla fine dei controlli capii che con l'operazione una delle due ragazze sarebbe stata sacrificata e non me la sono sentita di assumermi la responsabilità dell' intervento», ha dichiarato lo specialista. Samii è uno dei più famosi neurochirurghi al mondo ed è presidente dell' istituto internazionale di neuroscienza di Hannover.

«Sono rimasto molto sorpreso quando ho sentito che l'operazione si sarebbe fatta lo stesso» ha sottolineato con una venatura polemica alla televisione. «È vero che da allora sono stati fatti tanti progressi scientifici, ma è anche vero che il problema delle ragazze era ed è rimasto sempre lo stesso: avevano un'unica vena cerebrale.» «Certo che speravo che l'operazione tentata dal dottor Goh a Singapore riuscisse - ha esclamato -, ma io ho fatto migliaia di operazioni nella mia carriera e la riuscita di questo caso era virtualmente impossibile».

Dopo Majid Samii, un'altra equipe medica dell'ospedale universitario di Heidelberg aveva esaminato il caso delle sorelle Bijanis nel 1997, ma la risposta era sempre stata negativa.

Anche se ha avuto un esito tragico, la Chiesa Cattolica giudica moralmente lecito l'intervento chirurgico effettuato. Secondo le informazioni diffuse, ha spiegato monsignor Elio Sgreccia, vicepresidente della Pontificia Accademia per la vita, l'operazione ottemperava alle tre condizioni richieste per giudicarla accettabile eticamente: si era in presenza di una patologia grave; vi era il consenso delle interessate; si presupponeva una probabilità di successo, l'equipe medica era preparata e ed erano state prese tutte le precauzioni. Medici assolti anche dalla bioetica che non ritiene i chirurghi che hanno operato le gemelle, responsabili dell'esito infausto della vicenda. Sono invece i medici stessi a pensare che forse c'è stato un pizzico di presunzione, e che non c'era la necessità di un intervento.

Tragedia in una fabbrica di materassi di San Stino di Livenza. Il giovane di San Giorgio di Nogaro era andato a trovare il padre impiegato in magazzino

Il muletto si rovescia, quindicenne muore schiacciato

Era salito per gioco alla guida del mezzo. Ma ora si indaga, forse stava lavorando

SAN STINO Era alla guida di un carrello elevatore che si è rovesciato e lo ha schiacciato durante una manovra. E' morto sul colpo Fabio Commendatore, 15 anni compiuti il 28 maggio, di San Giorgio di Nogaro. Ieri intorno alle 14.15 si trovava nell'azienda «Tore Srl» nella zona industriale di San Stino di Livenza, di proprietà dello zio, Vincenzo Commendatore, dove lavora come magazziniere anche il padre Paolo. L'azienda produce materassi che poi vengono venduti per la Linea Flex.

Sembra che il giovane fosse ospite dello zio per stare accanto al padre durante una giornata di lavoro. Ma lo Spisal dell'Asl, che si occupa degli infortuni, sta comunque compiendo tutta una serie di accertamenti per capire se il ragazzo in realtà non fosse nell'azienda per motivi di lavoro anche lui. Il tragico incidente è avvenuto intorno alle 14.15, quando riprende il turno di lavoro dopo la pausa pranzo. Gli operai ed il padre del ragazzo hanno sentito un tonfo impressionante, un clangore assordante ed un gemito.

Un'immagine del mezzo che si è rovesciato nel magazzino.

Fabio Commendatore è rimasto schiacciato sotto l'enorme peso enorme carrello elevatore, normalmente utilizzato per spostare i grossi bancali dove si trovano disposti, ordinatamente, i materassi pronti per le consegne. Gli operai terrorizzati, dopo aver spostato con un altro mezzo simile il carrello ribaltato, si sono trovati di fronte a una scena agghiacciante. Il ragazzo, ormai privo di vita, giaceva a terra, con il cranio schiacciato, in una pozza di sangue. Il padre e lo zio Vittorio sono accorsi, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Una scena straziante che è rimasta impressa negli occhi di tutti i dipendenti dell'azienda che sono accorsi per capire cosa fosse accaduto. Sul posto sono giunti immediatamente i vigili del fuoco di Portogruaro, l'autoambulanza del 118 e i carabinieri di San Stino. Nel punto del magazzino in cui è avvenuto l'incidente sono comparse le transenne. Più tardi è subentrato il personale dello Spisal. Spetterà loro adesso stabilire se realmente i ragazzo si trovasse alla Tore Srl di via Pertini solo per trascorrere un pomeriggio con il papà e lo zio o se invece stesse realmente lavorando con il muletto. L'azienda ha dichiarato che si è trattato di una tragedia e che Fabio era salito per curiosità sul muletto, effettuando una manovra fatale: il carro elevatore infatti avrebbe colpito uno dei bancali in acciaio rovesciandosi e schiacciandogli la testa.

PAESE IN LUTTO

SAN GIORGIO DI NOGARO «Stava seguendo il corso di preparazione alla cresima assieme ai suoi coetanei e fra un anno si sarebbe accostato al sacramento» ricorda commosso il parroco di San Giorgio di Nogaro. Quando la notizia della morte di Fabio Commendatore è giunta a San Giorgio, tutta la comunità del paese si è stretta immediatamente attorno alla sua famiglia.

Quindici anni, Fabio viveva con i genitori e un fratello di 12 anni in via Bombaiù 61. I Commendatore sono molto conosciuti in tutta la Bassa friulana, dove da oltre 30 anni operano nel settore della produzione e della vendita di materassi.

Con la spensieratezza degli adolescenti, Fabio aveva appena iniziato a godersi le vacanze estive dopo aver brillantemente superato l'esame di terza media. Giocava a calcio nella Sangiorgina e aveva diversi amici sia dentro, che fuori dalla squadra. I suoi coetanei, infatti, lo ricordano come un ragazzo allegro, simpatico e pieno di vita.

«Un ragazzo d'oro. Vivace come sono i quindicenni, allegro, educato», spiega invece il dirigente della società di calcio Sangiorgina Ernesto Milan. «Non ci sono parole per descrivere simili tragedie», commenta il sindaco del paese, Pietro Del Frate.

Norman Rusin

Tragedia della follia a Genova. L'allarme dato dai vicini: le forze dell'ordine hanno fatto irruzione nell'appartamento ma il dramma si era già consumato

Ispettore di polizia uccide la moglie e i due figli poi si ammazza

GENOVA Tragedia della follia a Genova. Un ispettore di polizia ha ucciso ieri sera a colpi di pistola i suoi due figli e la moglie e si è poi suicidato. È accaduto nell'abitazione del poliziotto, nel popoloso quartiere di Cornigliano nel capoluogo ligure. L'ispettore si chiamava Saverio Galoppo, aveva 47 anni ed era in servizio alla squadra informativa dell'ufficio di gabinetto della questura. La moglie, Assunta, aveva 43 anni. La figlia maggiore aveva otto anni, il figlio minore quattro.

La follia dell'uomo è esplosa poco prima delle 22. I vicini di casa hanno udito diversi spari e, allarmati, hanno chiamato 113 e 112. Sul posto sono accorse pattuglie della polizia e dei carabinieri, che hanno cercato di entrare nell'abitazione, la cui porta d'ingresso era chiusa dall'interno. In un primo tempo si era ritenuto che l'uomo si fosse barricato in casa. Quando però gli agenti sono riusciti ad entrare nell'appartamento hanno trovato soltanto i cadaveri dei quattro. Sul posto è giunto anche il Pm di turno che ha disposto gli accertamenti del caso. Sono giunti anche numerosi agenti e funzionari della questura scolvolti per la tremenda notizia che riguardava il loro collega.

Fiamme vicino all'ammoniaca, rischio ambientale ad Ancona

ANCONA Un incendio divampato ieri pomeriggio nello stabilimento dell' Ancopesca, nell'area portuale di Ancona, ha minacciato due cisterne di ammoniaca con rischi di inquinamento ambientale e di intossicazione per le persone. Il rogo è stato innescato, con ogni probabilità, dalla rottura della frangia dello scambiatore di una friggitrice industriale, che ha avuto una perdita di olio a 350 gradi con il conseguente coinvolgimento di tre cisterne di olio da 10 mila litri. Nessuno dei dipendenti presenti in quel settore, una ventina circa dei 150 complessivi (45 quelli in turno), è rimasto ferito. Lo stabilimento è stato evacuato. Sul posto, si sono precipitati vigili del fuoco, carabinieri e polizia, polizia municipale, 118 e tecnici dell' Arpam (l' agenzia regionale per l' ambiente delle Marche), ed è arrivato pure il prefetto.

I vigili del fuoco, da terra e dal cielo con ripetuti lanci d' acqua, hanno cercato di tenere sotto controllo l' incendio impedendo che dalle cisterne fuoriesca una quantità eccessiva di ammoniaca. Quest'ultima è un bronco-irritante, e si rivela tossica solo con un alto tasso di concentrazione. Bisognava impedire che fuoriesca in quantità tale da nuocere. Di fronte allo stabilimento si è alzata una colonna di fumo che poco dopo si è parzialmente stemperata, assumendo una colorazione grigiastra, probabilmente per l' effetto di una mescolanza del fumo con i vapori d' ammoniaca.

A seguito dell' incendio nella zona portuale, l' aeroporto Raffaello Sanzio è rimasto bloccato, in quanto tutto il personale disponibile nello scalo è stato dirottato sul porto.

IN BREVE

Erano riusciti a rubare 500 mila euro

Truffavano le assicurazioni con false targhe e documenti Cinque in carcere a Imola

IMOLA Utilizzando targhe di auto e documenti contraffatti provenienti da furti negli Uffici anagrafe dei Comuni di Salerno, Brescia e Frosinone avrebbero truffato alcune agenzie emiliano-romagnole della Nationale Suisse per circa mezzo milione di euro. Per questo cinque persone sono finite in carcere su ordini di custodia cautelare emessi dal Gip del Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere (Caserta). Secondo l' accusa i cinque stipulavano contratti assicurativi per lo più semestrali cui seguiva normalmente nel giro di circa 24 ore la denuncia di gravi sinistri stradali, in realtà mai accaduti, con conseguente richiesta di onerosi rimborsi. La banda aveva preso di mira le agenzie di Imola, Castelvetro, Modena e Bologna. Il cervello della banda, il cui fratello è un dipendente statale, era Massimiliano che provvedeva anche alla duplicazione delle targhe, delle carte di circolazione, e dei referti medici.

Orvieto, carabinieri si fingono clienti di un tassista e arrivati al carcere lo sbattono in cella per rapina

ORVIETO Si sono finti clienti di un tassista che dovevano arrestare e si sono fatti accompagnare da lui fino al carcere, dove l' uomo è stato ammanettato e rinchiuso in cella: così i militari del nucleo operativo di Orvieto hanno incastrato un trentacinquenne tassista napoletano. L' uomo è accusato di essere uno dei complici della banda che il 3 giugno scorso rapinò la filiale di Orvieto Scalo della Banca Popolare di Spoleto. L' operazione è scattata la notte scorsa e ha portato anche all' arresto di un altro componente della presunta banda, Due marescialli hanno così contattato l' ignaro tassista per farsi portare da Napoli a Lecce, offrendogli un lauto compenso. L' uomo non si è fatto pregare e si è recato all' appuntamento fissato con i due finti passeggeri.

Bari, scandalo dei medici e degli informatori i primi quattro dei 22 arrestati si dicono innocenti

BARI Hanno negato gli addebiti e si sono dichiarati innocenti i primi quattro interrogati tra i 22 medici e informatori scientifici arrestati con le accuse di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, alla truffa ai danni del servizio sanitario nazionale, al comparaggio e al falso. L' inchiesta, condotta dalla procura di Bari, ha evindeziato un danno al servizio sanitariò di cinque milioni di euro in quattro anni. Parallelamente ai primi interrogatori, gli inquirenti hanno cominciato ad esaminare l' enorme mole di documentazione sequestrata ieri durante le perquisizioni.

L'attore Nino Manfredi ricoverato per malore Ma il figlio Luca rassicura: «E' stato il caldo»

ROMA Nino Manfredi è stato ricoverato in un ospedale romano, ma il figlio Luca assicura: nulla di grave. «Voglio solo gettare acqua sul fuoco su voci infondate, mio padre ha avuto solo un malore per il caldo ed è sotto osservazione in una clinica romana». Così Luca Manfredi, figlio dell' attore-regista, smentisce che le condizioni di Nino siano preoccupanti: «è un uomo di 72 anni - spiega poi - che ha avuto un malessere ma è del tutto cosciente e ben assistito. L'unica cosa importante è che ora sia tranquillo».

La Casa Bianca ammette che non erano certe le prove sul possesso da parte del rais di armi nucleari. Cala la fiducia in Blair

Saddam torna a incitare alla guerra

Una seconda audiocassetta trasmessa dalla tv libanese. Altri sette soldati Usa feriti

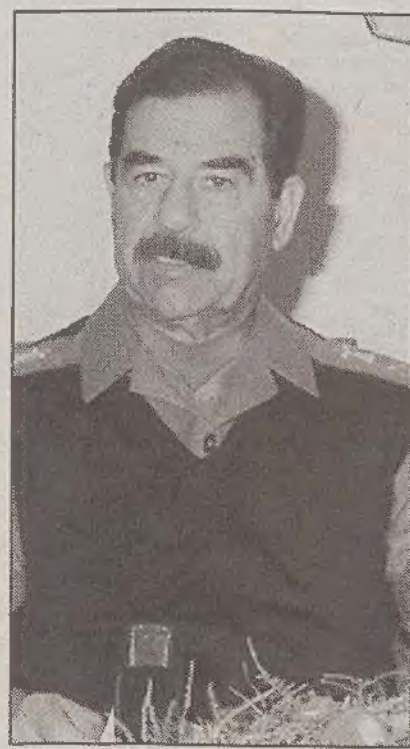
BAGHDAD «La vittoria è vicina. Non permettete alle forze d'occupazione di restare sul vostro territorio. Combattete le forze della coalizione (Usa-Gb) con tutti i mezzi a vostra disposizione». Con queste parole, registrate su cassette audio trasmesse dalla Tv libanese Al-Hayat Lbc e da quella qatariota Al Jazira, il deposto presidente iracheno Saddam Hussein sembra essere tornato a farsi vivo ieri per la seconda volta in quattro giorni mentre, apparentemente in risposta al suo appello, guerriglieri iracheni hanno ferito sette soldati americani in attacchi condotti in varie zone dell'Iraq. Per fronteggiare la resistenza, la coalizione anglo-americana promette una ricompensa di 2.500 dollari a chiunque fornisca informazioni utili per l'arresto degli autori della serie di attacchi che finora hanno ucciso 35 soldati (29 americani e 6 britannici) dall'1 maggio, quando il presidente Bush proclamò la fine delle ostilità. Contando gli incidenti, i caduti americani nel dopoguerra sono 73.

La qualità dell'audio con la voce di Saddam, come quella della cassetta mandata in onda venerdì 4 luglio (anniversario dell'indipendenza americana), è alquanto scadente. Poco più di un'ora dopo è stata nuovamente la volta di Al Jazira a trasmettere un altro messaggio audio, anch'esso attribuito a Saddam, in cui l'ex rais ha esortato gli iracheni a «combattere». Sembra intanto accertato che la registrazione della voce di Saddam Hussein che sarebbe stata fatta il 14 giugno scorso e trasmessa venerdì da Al Jazira sia autentica.

Intanto i principali partiti iracheni chiedono che le truppe anglo-americane si dispieghino fuori dalle città e che la sicurezza nei centri urbani sia affidata a un corpo paramilitare iracheno. Una proposta concordata ieri in una riunione dei sette principali partiti iracheni.

Da parte sua la Casa Bianca ieri ha ammesso: nel discorso sullo Stato dell'Unione il presidente George W. Bush usò dati poi rivelatisi falsi per dimostrare che l'Iraq aveva programmi nucleari militari. È la prima ammissione che le informazioni d'intelligence utilizzate per convincere il mondo che il regime di Baghdad aveva armi di distruzione di massa (Adm) non erano proprio oro colato. Ma la Casa Bianca non ammette di avere manipolato l'informazione disponibile: che il rapporto citato fosse falso, lo si scoprì solo dopo. È la tesi di Ari Fleischer, alle ultime battute come portavoce del presidente Bush: la prossima settimana, lascerà l'incarico.

Le ammissioni di Fleischer fanno seguito alla pubblicazione a Londra del rapporto parlamentare che mette in dubbio l'affidabilità delle informazioni di intelligence britanniche, utilizzate da Bush nel discorso di gennaio. Il rapporto alla Camera dei Comuni rileva, inoltre, come la stessa Cia avesse già ridimensionato le informazioni sui presunti acquisti iracheni di uranio in Africa.

A Londra Tony Blair difende a spada tratta la decisione di attaccare l' Iraq e si dichiara convinto che le armi di distruzione di massa verranno trovate, anche se il ministero della Difesa ammette che ci vorrà del tempo. La fiducia del premier, però, continua a scivolare. Secondo un sondaggio pubblicato ieri dal The Times, un numero sempre maggiore di elettori diffida del premier.

Saddam Hussein

IRAN

Oggi l'anniversario degli scontri di piazza

Teheran cerca di spegnere con ogni mezzo il ripetersi delle proteste studentesche

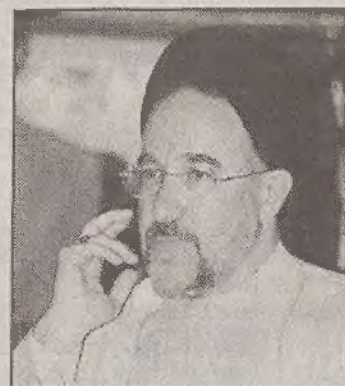
TEHERAN Chiusura del dormitorio studentesco a Teheran, permessi di manifestare anticipati, rimozione dai tetti delle antenne paraboliche usate per ricevere le televisioni dell'opposizione: con tatticismi di ogni genere le autorità iraniane cercano di prevenire qualsiasi incidente per oggi, quarto anniversario di una rivolta studentesca che portò ai più gravi scontri di piazza dalla rivoluzione del 1979.

A Teheran e nelle maggiori città iraniane la vigilia è segnata da una calma tesa, ma soprattutto da un'apparente disillusione degli studenti, dopo le dieci notti di proteste contro il regime durate dal 10 al 20 giugno scorsi. L'intenzione nell'animo di molti dei manifestanti di allora era di far durare le dimostrazioni fino appunto al 9 luglio, per favorire un effetto domino che facesse crescere gradualmente la partecipazione. Ma così non è stato.

Il premier Khatami.

Il regime ha usato la mano pesante. Quattromila persone, secondo dati della magistratura, sono state arrestate in tutto il Paese, circa 2.000 delle quali erano ancora trattenute oltre una settimana dopo la fine dei disordini. La tesi sempre sostenuta dalle autorità è che la stragrande maggioranza degli arrestati sono «teppisti» che nulla hanno a che fare con le aspirazioni legittime degli studenti.

Ma altre tattiche sono state messe in atto per scoraggiare nuove manifestazioni. Si va dall'iniziativa del procuratore generale di Teheran, Said Mortazavi, che ieri ha promesso il «rilascio condizionato di diversi studenti», alla rimozione appunto delle antenne paraboliche, dal permesso concesso a uno dei più famosi gruppi pop iraniani, gli Arian, per tenere un concerto proprio oggi, alla chiusura temporanea del dormitorio dell'Università centrale di Teheran. Proprio da questo campus partì il 9 luglio del 1999 la rivolta studentesca, dopo un assalto portato nella notte da agenti in borghese che provocò la morte di almeno un giovane e il ferimento di molti altri.

Nei giorni scorsi le autorità avevano annunciato inoltre che quest'anno, a differenza di quanto avvenuto negli anniversari precedenti, agli studenti non sarebbe stato consentito nemmeno di tenere manifestazioni all'interno delle Università. All'improvviso, l'altro pomeriggio, è arrivata l'autorizzazione a tenere questi raduni, ma ieri e non oggi. E' stato Khatami, accusato da molti studenti di non aver saputo difendere le riforme e il processo di democratizzazione dalla controffensiva conservatrice, tra gli obiettivi delle manifestazioni del giugno scorso.

Domani Prodi a Zagabria: consegnerà a Ivica Racan il questionario della Ue

ZAGABRIA Il presidente della Commissione europea Romano Prodi arriverà domani in visita ufficiale a Zagabria e presenterà al governo croato una lista di 4 mila domande alle quali la Croazia dovrà rispondere prima che l'Ue si pronunci sulla sua richiesta di ottenere lo status di candidato all'ingresso in Unione europea. Sono previsti un incontro con il capo dello Stato Stipe Mesic e una visita al parlamento di Zagabria, mentre la lista delle domande sarà consegnata al premier Ivica Racan. Il questionario, che fa parte della procedura standard per i Paesi che richiedono di aderire all'Ue, comprende tutti gli aspetti della società croata, l'economia, il sistema politico e giudiziario, la protezione dell'ambiente. In febbraio la Croazia ha fatto domanda formale di adesione all'Ue e spera di ottenere lo status di paese candidato nel corso della presidenza irlandese, nella prima metà del 2004, per poter entrare a pieno titolo nel 2007.

Romano Prodi

Visita di due giorni del nostro ministro della Difesa. Un incontro con il deputato della Comunità italiana al Sabor, Radin

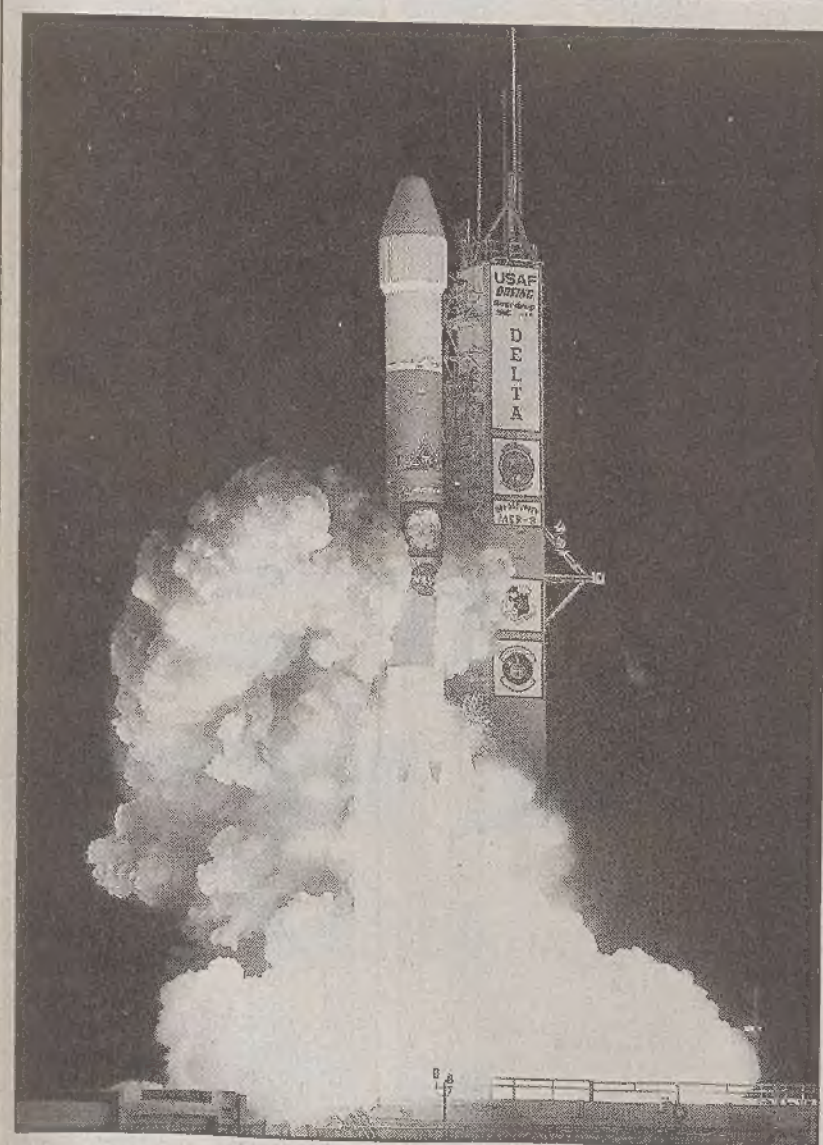
Martino: Croazia partner della Nato

Intanto il nostro ministro della Difesa Antonio Martino da Zagabria, dove si è incontrato con la collega croata Zeljka Antunovic, ha affermato che la ragione della sua visita alla capitale, che si concluderà oggi, non è solo legata all'amicizia tra i due Paesi, ma anche al fatto che il governo italiano considera la Croazia un candidato naturale a far parte della Nato e dell'Unione europea. «La Nato è diventata ormai un'organizzazione di sicurezza - ha detto Martino - e un paese come la Croazia può dare un contributo essenziale alla sicurezza dei Balcani». «Appoggiamo inoltre la volontà di Zagabria di aderire all'Unione europea - ha aggiunto - perché, come ha più volte ribadito il mio presidente del consiglio Silvio Berlusconi, crediamo in un'Europa aperta, «estroversa», non in un'Europa chiusa in se stessa che erige barriere contro i paesi che non ne fanno parte».

Circa l'adesione a pieno titolo di Zagabria nella Brigata multinazionale Italia-Slovenia-Ungheria, il ministro Antunovic ha detto che si continuerà di discutere nelle prossime ore concretamente di questa possibilità e Martino ha dichiarato che «la Croazia ha la chance di entrare a far parte della brigata entro la fine di quest'anno».

Oltre ai colloqui con il ministro della difesa croato, Martino è stato ricevuto dal capo di stato Stipe Mesic ed ha avuto incontri con il primo ministro Ivica Racan e il ministro degli esteri Tonino Picula. La visita si concluderà domani mattina.

E a Zagabria con il ministro Martino di è incontrato ieri il deputato della Comunità nazionale italiana al Sabor croato e presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e le minoranze nazionali, on. Furio Radin. Martino ha espresso interesse per gli italiani dell'Istria, Quarnero e Dalmazia e per i problemi della Comunità nazionale italiana presentati dall'on. Radin nel corso dell'incontro, svoltosi durante un pranzo di lavoro nella residenza di Giovanni Davoli, consigliere reggente dell'ambasciata italiana a Zagabria.

OBIETTIVO MARTE

«Opportunity» ce l'ha fatta

«Opportunity» ha finalmente iniziato, con un ultimo brivido, la rincorsa a «Spirit» verso Marte. La Nasa ha lanciato la sonda destinata ad esplorare il Pianeta rosso dal Kennedy Space Center a Cape Canaveral, in Florida. Meno di mezz'ora prima la procedura di lancio era stata abortita ad appena 7 secondi dall'ora X. Il decollo di Opportunity, che era già stato rinviato a più riprese nelle ultime due settimane a causa di diversi problemi tecnici al razzo vettore Delta 2, sembrava stregato. Invece tutto è filato liscio.

L'aereo ha perso quota poco dopo il decollo. Tra le vittime un alto ufficiale. Il piccolo ha perso una gamba ma non rischia la vita

Boeing precipita in Sudan. 115 morti, salvo un bimbo

Il governo: «Scontiamo l'embargo americano, ci mancano i pezzi di ricambio dei velivoli»

KHARTOUM Solo un bimbetto di nove mesi è sopravvissuto. Jalal Mahmoud al-Ajab ha perso una gamba e ha gravi ustioni al collo, ma è vivo. Tutti gli altri passeggeri e membri d'equipaggio, 115 persone in tutto, sono morti tra i rottami in fiamme del Boeing 737 della Sudan Airways precipitato la notte scorsa, poco dopo il decollo, nel Sudan Orientale probabilmente a causa di un'avaria tecnica.

Tra le vittime, anche un alto responsabile militare sudanese, il generale Nour al-Hoda Fadlala, capo delle forze di difesa aerea del paese, e otto stranieri: tre indiani, un britannico, un etiope, un cinese e un arabo degli Emirati. Di una ancora non si conosce la nazionalità.

Tutti verranno sepolti in una fossa comune sul luogo stesso del disastro. La tragedia è avvenuta alle 4 ora locale (le 3 in Italia): il Boeing 737 in volo da Port Sudan (sul Mar Rosso) a Khartoum era decollato da neanche dieci minuti e era a soli 18 chilometri in linea d'aria dall'aeroporto di partenza, quando il pilota si è accorto che qualcosa non andava. Ha segnalato alla torre di controllo di avere «problemi tecnici», ha detto che sarebbe tornato indietro. Ma dopo aver effettuato la virata, ha perso il controllo dell'aereo. Nello schianto il velivolo si è praticamente frantumato e la fusoliera si è incendiata: quasi tutti i corpi sono stati trovati carbonizzati dai soccorritori, e in alcuni casi l'identificazione appare molto difficile. È possibile che il pilota abbia tentato - senza successo - di compiere un atterraggio d'emergenza in mare. A terra comunque non vi sono state vittime.

L'unico superstite, il bimbetto di nove mesi è stato subito trasportato all'ospedale di Port Sudan, la sua vita non sembra in pericolo. Finora non è stato possibile sapere se i suoi genitori fossero a bordo del Boeing.

Un'inchiesta è stata aperta per appurare le cause della tragedia ed alcuni esperti sono giunti sul luogo dell'impatto per cercare di recuperare le scatole nere dell'aereo. «Tutte le informazioni raccolte verranno messe a disposizione il più presto possibile», ha detto un alto responsabile sudanese.

Nel contempo alcune dichiarazioni polemiche sono state fatte dal ministro degli Esteri sudanese Mustapha Osman Ismail. L'embargo americano imposto al Sudan, ha detto, è all'origine dell'incidente che «è stato provocato dalla mancanza di pezzi di ricambio».

Gli incidenti più gravi del 2003

TURCHIA - 8 gennaio	Un aereo Rj 100, in volo per Diyarbakir con 80 persone a bordo, precipita poco prima dell'atterraggio. **75 vittime**
USA - 8 gennaio	A Charlotte (Carolina del Nord), un Beechcraft 1900D, in fase di decollo si schianta contro un hangar. Muoiono le **21 persone a bordo**
PERÙ - 9 gennaio	Un Fokker 28 proveniente da Lima precipita vicino a Golorqui. Muoiono tutte le **47 persone a bordo**
IRAN - 19 febbraio	Un Ilyushin delle forze aeree dei Pasdaran precipita, a causa del maltempo, tra Zahedan e Kerman. **Muoiono 276 persone**, quasi tutti Pasdaran
PAKISTAN - 20 febbraio	Un Fokker-27 precipita, per il maltempo, nel nord del paese. **Morte le 18 persone a bordo**, tra cui il capo delle Forze aeree del Pakistan, Mushaf Ali Mir
ALGERIA - 6 marzo	Un Boeing 737 decollato da Tamanrasset, nel sud del Paese, precipita poco dopo il decollo **Muoiono in 102.**
CONGO - 9 maggio	Per l'apertura accidentale in volo del portellone posteriore di un Ilyushin 76, **160 persone vengono risucchiate fuori. 40 superstiti**

ANSA-CENTIMETRI

BUSH IN AFRICA

Da uno dei luoghi simbolo della tratta di schiavi verso l'America, il presidente statunitense George W. Bush ha definito ieri lo schiavismo «uno dei più grandi crimini della storia». Nel suo discorso tenuto sull'isola di Goree (di fronte alla capitale senegalese Dakar), dove milioni di africani rivolsero l'ultimo sguardo al loro continente prima di essere imbarcati in catene, Bush ha detto: «In questo posto, la libertà e la vita furono rubate e vendute. Una delle più grandi migrazioni della storia fu anche uno dei più grandi crimini».

Il presidente americano era atteso poi ieri sera in Sudafrica, a Pretoria, per una visita di un giorno. Un paese che in cinque anni, dal 1996 al 2001, ha aumentato la sua popolazione di 4 milioni di abitanti, è diventato più istruito e moderno, ma non è riuscito a colmare le profonde disuguaglianze tra la minoranza bianca e la maggioranza nera.

Aids, malattie infantili, mancanza di istruzione, sfruttamento e povertà: questa la preoccupante condizione dei bambini africani, compresi i cinque Paesi (Senegal, Sudafrica, Botswana, Uganda e Nigeria) che questa settimana saranno visitati dal presidente Bush. In occasione della visita, l'Unicef ha presentato oggi dati «allarmanti» sulle condizioni di vita e i pericoli di morte cui sono esposti ogni giorno i bambini di questi Paesi.

IL GADGET DEL SEMESTRE EUROPEO

L'Italia in pillole multimediali nei Cd seguiti in fase realizzativa da Berlusconi e distribuiti a Trieste al Mib

Il Belpaese da Enea a Bobby Solo

TRIESTE Ora nessuno dei rappresentanti dei Paesi membri dell'Ue e di quelli che stanno per entrarci potrà dire di non conoscere l'Italia e gli italiani. Dalla «leggenda» di Enea sulle origini dell'Italia alle canzoni di Bobby Solo, dall'«europeismo» degli italiani alle foto di Totò, il «cofanetto» (prodotto in 10 mila copie) consegnato ieri agli ospiti del workshop su allargamento dell'Europa e ambiente conclusosi ieri al Mib di Trieste ha «raccontato il Belpaese» com'era nelle intenzioni della Presidenza del Consiglio.

Si comincia da un volumetto che parla dell'Italia nella prospettiva europea, con storia, simboli,statistiche e, in regalo, un bel gadget: portamonete in plastica për gli euro. «L'Italia si racconta» è invece la riduzione di un libro fotografico di maggiori dimensioni che, attraverso una carrellata di immagini, ripercorre luoghi, arte, spettacolo, design, imprese sportive e scientifiche del nostro Paese. Nel «presente», voluto e seguito nelle sue fasi realizzative da Berlusconi in persona, anche un calendario con gli incontri più importanti che avranno luogo durante il semestre di presidenza europea in mano all'Italia. Dulcis in fundo i due cd con opere classiche e musica leggera. Difficile in entrambi i casi citare una decina di brani che rappresentino il popolo italiano attraverso la sua storia. Nel primo caso la scelta è caduta su Rossini, Donizzetti, Puccini e altri nomi illustri. Nel secondo su Trovaioli, Jimmy Fontana, Mina e Bobby Solo, passando per Nino Rota e Bepi De Marzi con il «Signore delle cime» e il Coro dei Crodaioli.

Nel calendario di eventi, spazio naturalmente anche per il Friuli Venezia Giulia che insinua in chi lo visita «una sensazione di passata grandezza». Una bella immagine della Barcolana e e tra gli itinerari enogastronomici citati salumi e formaggi, «il cibo unisce ciò che la storia ha diviso». Da non perdere Trieste, «la più mitteleuropea delle città italiane, ricca di storia e di cultura, con un patrimonio artistico antico e moderno di grande livello, è stata amata e rappresentata più volte».

r.c.

California: uccise in casa 5 persone, tre sono bambini

LOS ANGELES Cinque persone, fra cui tre bambini, sono state trovate uccise a colpi di arma da fuoco in una casa a Bakersfield, in California.

Sono stati alcuni loro amici a trovarli, dopo che non li si vedeva più in giro da diversi giorni.

La polizia si è messa alla ricerca di persone che sospetta per la strage, ma non ha rivelato nulla sui presunti moventi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Incontro a Trieste fra il presidente della Regione Illy e quello dell'Unione italiana Tremul

Sostegno alla minoranza in Istria

Il rapporto con gli italiani d'oltreconfine nel nuovo statuto regionale

TRIESTE Il ruolo della Regione Friuli Venezia Giulia nei confronti della minoranza italiana dell'Istria sarà indicato nella riedizione dello Statuto regionale. La Regione darà inoltre il suo sostegno affinché siano salvaguardati gli ideali che fanno degli italiani d'Istria e delle popolazioni contermini nel Friuli Venezia Giulia un unico popolo giuliano.

L'impegno è stato preso ieri dal presidente della Regione, Riccardo Illy, che con l'assessore con delega ai corregionali all'estero, Roberto Antonaz, ha ricevuto il presidente dell'Unione italiana, Maurizio Tremul, accompagnato dal presidente della giunta dell'Unione stessa e vicesindaco di Rovigno, Silvano Zilli, e da Giacomo Scotti e Diego Buttignoni, vicepresidenti dell' assemblea.

Ai nuovi vertici chiesto anche un appoggio per la tutela dei fondi erogati ai connazionali dal ministero degli Esteri

Illy ha dato la piena disponibilità della Regione per un rilancio della collaborazione e dei rapporti con l'Unione italiana, anche in vista dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea e dell'«accordo di associazione» all'Ue della Croazia, entrambi previsti per l'anno prossimo.

Al presidente della Regione la delegazione ha chiesto sostegno manageriale e finanziario per il recupero della casa editrice Edit, già avviato e per il quale è stato predisposto un piano di risanamento.

Tremul ha chiesto inoltre a Illy e Antonaz supporto tecnico nei rapporti con il Governo italiano per quanto riguarda l'approvazione della legge nazionale di interesse per gli italiani d'Istria, ma anche per la tutela dei fondi erogati ai nostri connazionali attraverso il Ministero degli Esteri.

Messi in forse dal decreto Tremonti sulla «salvaguardia della spesa», secondo Tremul questi fondi non sono soggetti al decreto stesso in quanto derivanti dal rifinanziamento della legge di ratifica degli accordi internazionali di Osimo.

Infine, ma non da ultimo, è stato affrontato il tema dei rapporti tra l'Unione italiana e l'Università popolare di Trieste, e dei fondi erogati, attraverso quest'ultima, per la salvaguardia della cultura italiana in Istria. Un argomento su cui i presenti si sono soffermati e che Illy ed Antonaz – che a sua volta si è impegnato a valutare e dare risposta in tempi possibilmente brevi alle «richieste sensate», come le ha definite l'assessore, degli esponenti dell'Ui – hanno confermato di voler approfondire.

Tremul ha poi illustrato al presidente della Regione due progetti economici cui partecipa Finest e che sono in atto, uno a Verteneglio e l'altro a Capodistria. Con il primo si è dato vita alla Cantina «Otium», con cui si intende dar risalto alla produzione vinicola tipica istriana. L'altro interessa la società immobiliare Real Estate di Capodistria.

Entrambi costituiscono un primo, importante passo verso quell'evoluzione economica della comunità italiana d'Istria che, negli auspici dell'Unione italiana, dovrebbe portare la comunità stessa a una progressiva autonomia finanziaria.

Da sinistra, Buttignoni, l'assessore Antonaz, Tremul, il presidente Illy, Scotti e Zilli.

ZAGABRIA Approvata dal Sabor (contrari Hdz e Hsp) la proposta governativa

Parità fra i sessi, verso una legge

ZAGABRIA Tutti i gruppi parlamentari del Sabor (il Parlamento croato, ndr) hanno sostenuto ieri la proposta definitiva della legge sulla parità fra i sessi, che ha come scopo principale di migliorare la posizione delle donne nella vita politica e sociale, di parificare la presenza di donne e uomini nel mondo dell'occupazione e di vietare la discriminazione sessuale.

Durante il dibattito, che si è protratto per tutta la mattinata, è stato rilevato che il 55 per cento del numero complessivo dei disoccupati è formato da rappresentanti del gentil sesso che, inoltre, percepiscono pensioni inferiori del 16 per cento a quelle dei maschi e che la società può essere definita democratica soltanto se viene assicurata la parità dei sessi.

Presentando il disegno di legge governativo, il ministro del Lavoro e dell'Assistenza sociale Davorko Vidovic ha sottolineato che forse si è aspettato un po' troppo per la presentazione di questa normativa. Ma con la sua approvazione «dimostreremo ancora una volta che la Croazia è un Paese assolutamente contrario a tutti i tipi di discriminazione».

Il ministro Vidovic ha annunciato che la legge in questione prevede l'istituzione dell'ufficio governativo per la parità dei sessi, che avrà il compito di tutelare e promuovere questa normativa.

Uno dei punti principali della legge in esame al Sabor è la possibilità che la persona discriminata potrà, nel procedimento penale, richiedere un indennizzo.

Il responsabile del dicastero ha voluto rilevare che su cento manager maschi ci sono soltanto sei donne, mentre la presenza del gentil sesso nell'aula parlamentare è del 23 per cento.

Da rilevare che tutti i gruppi parlamentari, ad eccezione dell'Hdz (il partito fondato dall'ex presidente Tudjman) e degli ultranazionalisti del partito dei diritti (Hsp), hanno approvato la proposta che è stata inviata con procedura d'urgenza. L'accadizeta e l'Hsp invece propongono ben tre letture al Sabor. L'esito della votazione, che si dovrebbe conoscere entro questa settimana, sembra comunque ormai scontato.

b.r.

SPALATO Concluso con un incontro col questore il caso dell'incidente provocato dal diplomatico italiano

Il console si scusa e regala la cravatta

SPALATO Incidente archiviato. Marco Nobili, console d'Italia a Spalato, ha chiesto pubblicamente scusa per l'incidente provocato venerdì scorso nel capoluogo dalmata, dove il diplomatico è stato fermato dalla polizia su un motorino in una zona pedonale, senza casco e senza documenti.

Nobili si è recato alla Questura, chiedendo di incontrare il questore Zeljko Ajduk. Durante il breve colloquio il console ha porto le sue scuse alla polizia spalatina per il brutto comportamento. Ajduk ha accettato le scuse, ringraziando il console per questo gesto che gli risparmierà ulteriori noie.

Al termine dell'incontro Nobili ha regalato ad Ajduk una cravatta con la sua firma, mentre il questore gli ha fatto omaggio di un opuscolo intitolato «Il poliziotto nella società», nella speranza che non si verifichino altri incidenti del genere.

Il console d'Italia Marco Nobili, arrivato nella missione diplomatica nel capoluogo dalmata solo una decina di giorni fa, non si è voluto fermare all'alt di un agente che lo aveva sorpreso alla guida di uno scooter nella zona pedonale, senza documenti e senza casco. Una volta fermato, Nobili ha cercato la fuga, ma presto è stato circondato da cinque poliziotti. Il console è stato pure ammanettato, ma la situazione si è risolta quando un impiegato della sede diplomatica ha consegnato alla polizia il passaporto diplomatico del console. Durante l'incidente, secondo il referto della polizia, Nobili è passato con lo scooter sul piede di uno degli agenti, mentre a un altro ha strappato il taschino della camicia d'ordinanza.

Poiché i diplomatici non sottostanno al sistema giuridico croato, non è stata sporta denuncia, ma il referto è stato inviato al ministero degli Interni a Zagabria.

b.r.

Spalato: morto il militare Sfor caduto dalla terrazza dell'hotel

SPALATO Incidente con conseguenze mortali per un appartenente alla Forza di stabilizzazione (Sfor) di stanza in Bosnia ed Erzegovina. Il militare canadese Jamie Deenis Verneulen è spirato all'ospedale di Spalato nella notte tra lunedì e martedì, dopo essere caduto, sabato scorso, dal balcone della sua stanza all'albergo Marjan.

Il 39.enne militare era arrivato nel capoluogo dalmata il 3 luglio per trascorrere una vacanza assieme ad alcuni commilitoni del battaglione canadese di stanza nella vicina repubblica. Verso l'una di sabato notte Jamie Deenis Verneulen è stato ritrovato nel giardino dell'albergo, caduto dal terzo piano.

Al momento dell'impatto con il suolo il canadese si è procurato gravissime ferite alla testa e ai polmoni. I medici dell'ospedale spalatino si sono prodigati per due giorni ma non sono riusciti a salvargli la vita.

Gli agenti della Criminalpol hanno effettuato i rilievi del caso escludendo il decesso per morte violenta poiché il militare, al momento della caduta, si trovava da solo nella stanza d'albergo. Si presuppone quindi che il 39.enne canadese della Sfor sia scivolato accidentalmente.

b.r.

POLA All'aeroporto bloccate due auto della «City car»: i passeggeri sono stati fatti scendere e trasferiti sui taxi «in regola»

Tassisti, guerra fra autorizzati e abusivi

POLA Visto che le autorità non si decidono a muoversi, i tassisti di Pola continuano a farsi giustizia da soli. O ora lo fanno con le maniere forti, visto che c'è di mezzo la loro attività. Ieri mattina all' aeroporto hanno infatti bloccato due auto della ditta concorrente City car, che sembra non disporre di tutti i permessi per svolgere il servizio di taxi.

L'episodio ha assunto una connotazione alquanto incresciosa visto che a bordo c'erano dei passeggeri, turisti stranieri, rimasti esterrefatti. I viaggiatori sono stati fatti scendere e quindi trasferiti nelle vetture dei tassisti regolari.

Questi ultimi hanno inoltre sbarrato l'entrata allo scalo aereo, per cui è intervenuta la polizia che li ha multati con 100 kune ciascuno (sui 12 euro e mezzo).

Anche questa volta, come essi stessi hanno dichiarato, hanno voluto manifestare in maniera radicale il malcontento verso la giunta municipale e il giudice per le trasgressioni, ritenuti incapaci di risolvere un problema che si trascina da mesi, quello appunto della concorrenza, ritenuta sleale, della City Car. I tassisti regolari hanno inoltre annunciato per sabato prossimo il blocco completo della riva di Pola.

Sbarrata anche l'entrata allo scalo aereo. Sabato prossimo la protesta si estenderà alla città con il blocco della riva

Stupisce come né l'autorità municipale né il ministero dei Trasporti e delle comunicazioni abbiano provveduto a mettere ordine in una vicenda a dire il vero neanche tanto complessa. I tassisti regolari sostengono, tra l'altro, che sotto sotto ci sia un giro di bustarelle.

Episodi analoghi si sono avuti nei giorni scorsi a Parenzo. Anche lì, in azione i tassisti regolari che, dopo pedinamenti, appostamenti e soffiate hanno colto con le mani nel sacco (i passeggeri a bordo) una donna neanche tanto giovane che faceva la tassista abusiva.

Anche in questo caso si è avuto l'increscioso trasferimento di passeggeri da un auto all'altra. Sul posto è stata fatta intervenire la polizia che ha denunciato la donna. Quest'ultima però si è fatta beccare nuovamente due ore dopo...

p.r.

Allarme da Fiume

Quarnero, ladri sulle spiagge

FIUME Appello della Questura fiumana a tutti coloro che in questo periodo affollano le spiagge della regione quarnerina. I ladri, infatti, seguono attentamente ogni movimento dei villeggianti e li derubano degli oggetti custoditi non proprio con tanta cura. E' successo così a un turista italiano. Sulla spiaggia dell'albergo Koralj di Veglia è stato preso di mira dai ladri che gli hanno portato via un borsellino contenente denaro, documenti e cellulare; il tutto per un valore di 11 mila kune.

v.b.

POLA Il presidente della Regione Istria spara a zero sulla raccolta di firme per la consultazione contro la «svendita»

Jakovcic boccia il referendum sulla costa

Al centro della disputa il progetto «Brioni Riviera» e «Dragonera-Barbariga»

POLA «Irresponsabile, poco serio , quando non adirittura immorale». Così ieri ha definito il presidente della Regione Istria Ivan Jakovcic (leader della Dieta democratica istriana), nella sua consueta conferenza stampa mensile, la raccolta di firme per il referendum contro la «svendita della costa», ovvero contro i progetti di rilancio turistico «Brioni Riviera» e «Dragonera-Barbariga».

Una consultazione popolare voluta dal Foro democratico istriano del sindaco di Pola Luciano Delbianco (ai ferri corti con il numero uno dietino), con l'appoggio dei socialdemocratici polesi. «Irresponsabile perché mai in un testo referendario si sono viste tante falsità e scorrettezze verso l'opinione pubblica», ha spiegato Jakovcic. «Poco serio nei confronti del Consiglio regionale istriano e del governo croato, in quanto si tende a sminuire il valore di una delle più importanti iniziative economiche nel Paese. Immorale, perchè guarda caso alcuni dei promotori del referendum hanno interessi finanziari ben precisi nel turismo dell' area delle Brioni».

«Comunque la Regione fornirà al più presto a tutti i consigli comunali un'informazione dettagliata su Brioni Riviera – ha aggiunto lo "zupano" – e solo allora avrà senso chiamare i cittadini a pronunciarsi, ma su un quesito preciso, così riassumibile: appoggiate il progetto Brioni Rivera, sì o no ?».

Ivan Nino Jakovcic

Cambiando argomento, Jakovcic ha annunciato la firma, entro il mese, del contratto con il ministero della Sanità croato per la costruzione del nuovo ospedale di Pola. Per quanto riguarda i fondi, l'investimento sarà suddiviso fra ministero, Regione Istria e amministrazioni locali, e ammonterà a 221 milioni di kune (circa 29 milioni di euro). Zagabria parteciperà con una quota del 30 per cento. Il nuovo ospedale dovrebbe venir inaugurato nel 2007.

i.b.

Nella Regione Istria effetto trainante dell'imprenditoria e di altre attività indipendenti

Occupazione: +5,3% in tre anni

POLA L'occupazione nella Regione Istria è aumentata del 5,3 per cento negli ultimi tre anni. Inoltre, nello scorso mese di giugno, prendendo in considerazione tutte le regioni croate, la penisola istriana ha fatto registrare il maggiore calo della disoccupazione.

Questi i dati salienti fra quelli resi noti dall'Ufficio di collocamento nazionale; dati che possono far intravedere un futuro più roseo agli abitanti di quest'area.

L'Ufficio di collocamento ha specificato che l'occupazione nella Regione Istria ha fatto passi avanti grazie soprattutto all'imprenditoria e alle attività indipendenti, nei cui settori l'aumento è stato del 13,67% dal 1999 ad oggi.

Seguono le aziende immobiliari, che stanno facendo affari d'oro in regione e che di conseguenza hanno un bisogno via via maggiore di dipendenti. Naturalmente il turismo è stato determinante per arrivare a questi risultati, che fanno ben sperare per il futuro.

Ma non sono tutte rose. L'occupazione è infatti calata nei settori della tutela sanitaria e dell'assistenza sociale, dell'agricoltura e della silvicoltura.

Il trend di diminuzione della disoccupazione è stato registrato anche a livello nazionale. Così nello scorso mese di giugno all'Ufficio di collocamento erano registrate 319.700 persone, ossia il 3,4 per cento in meno rispetto al mese precedente, e addirittura il 17 per cento in meno se il dato viene confrontato con quello del giugno 2002.

Sanja Crnkovic-Prozaic, direttrice dell'Ufficio di collocamento nazionale, ha sottolineato che il trend di diminuzione della disoccupazione è iniziato nell'aprile dell'anno scorso e fino ad oggi ha sempre mantenuto una percentuale costante.

«Per il terzo mese consecutivo - ha ribadito la Crnkovi-Prozaic - il numero delle persone che vengono inserite nelle liste dell'ufficio è minore di quello delle persone che vengono cancellate dall'evidenza».

Nello scorso giugno sono state cancellate 24.773 persone, delle quali 14.904 (60,2%) hanno trovato un impiego.

b.r.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	=	0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	=	0,1324 Euro

Benzina super

CROAZIA	Kune/litro 7,23	=	0,96 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/litro 189,50	=	0,81 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,63	=	0,88 €/litro

Diesel

SLOVENIA	Talleri/litro 164,80	=	0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Ieri la riunione di segretari e capigruppo dei partiti di Intesa democratica. Nei primi giorni della prossima settimana il primo faccia a faccia post-elettorale con il vincitore

La maggioranza vuole Illy al «tavolo permanente»

Richiesta d'incontro via fax al governatore. «Siamo in rodaggio, ma vorremmo poter dire la nostra»

Nessuna polemica, però «in futuro sarà meglio avere un confronto preventivo sui documenti contabili»: riferimento al «sì» lampo alle variazioni di bilancio

TRIESTE Il fax parte dall'ufficio della Quercia e contiene la richiesta formale, seppur annunciata, di un vertice ravvicinato con Riccardo Illy. Il primo post-elettorale. Obiettivo: istituire un tavolo politico «permanente» che, scongiurando incomprensioni, rinsaldi il feeling tra governatore e partiti.

Intesa democratica passa all'azione. A Trieste, dopo aver sbrogliato il nodo delle commissioni, riunisce segretari e capigruppo regionali. Arrivano in tanti, in ordine più o meno sparso, nel palazzo di piazza Oberdan: i diessini Carlo Pegorer e Bruno Zvech, le margherite Cristiano Degano e Flavio Pressacco, i «cittadini» Bruno Malattia, Uberto Fortuna Drossi e Silvio Cosulich, i rifondatori guidati da Igor Canciani, gli «arcobaleno» di Intesa per la Regione. I più numerosi.

A due passi dall'aula, nella sala gialla, i convenuti si intrattengono a lungo: «Siamo in tanti». Ma non regalano colpi di scena, né enfatizzano quel leggero mal di pancia che l'adozione inattesa delle variazioni di bilancio ha provocato. Al contrario - dopo «il confronto sul metodo di lavoro», come ripetono il pensionato Ferone e il comunista Canciani - partiti e liste di maggioranza sollecitano, sapendo di trovare porte aperte, un incontro con Illy «nei primi giorni della prossima settimana». Su cosa? «Dobbiamo - sintetizza Zvech - trovare il metodo più utile e funzionale per attuare il programma. Illy ha già detto che il confronto e l'accordo non avvengono dentro la giunta, bensì tra presidente e maggioranza, e quindi dobbiamo dotarci degli strumenti migliori. Stabilendo, ad esempio, le priorità e fissando l'agenda dell'autunno». Da qui, allora, la doppia proposta: un tavolo politico «permanente» tra Illy, capigruppo e segretari, «in cui - spiega Pegorer - affrontare le grandi questioni» e un tavolo tecnico, tra giunta e capigruppo, «in cui - aggiunge Degano - raccordare l'attività della Regione».

Subito dopo, in vista del rendez vous con Illy, la coalizione inserisce nel menù un tema «operativo»: «Ne approfitteremo per una valutazione comune sugli indirizzi delle variazioni di bilancio. Come Intesa democratica riteniamo che, accanto ai fondi per l'innovazione, sia importante dare risposta alle esigenze delle autonomie locali, a partire dalle questioni sociali» dice Pegorer. Degano sottoscrive e aggiunge: «Adesso siamo ancora in rodaggio ma, in futuro, sarà meglio avere un confronto preventivo sui documenti contabili». È l'unica stoccatina.

Ma la maggioranza - in cui Bruno Malattia auspica un rafforzamento del Consiglio «per tenere il passo della giunta» e «innescare una competizione virtuosa» e Alessandra Battellino e Bruna Zorzini sollecitano un coordinamento delle donne e degli sloveni - è già oltre. Guarda a settembre quando, in un primo grande raduno, riunirà i suoi 37 consiglieri, dando vita ad un seminario «per raccogliere - conclude Zvech - le sensibilità di tutti». Rinsaldando il gioco di una squadra decisamente affollata.

r.g.

Cristiano Degano

Uberto Fortuna Drossi

IL CASO

Quasi definito il quadro degli incarichi amministrativi di pertinenza del Centrosinistra. Il Consiglio tornerà in seduta il 22 luglio

Commissioni: la «prima» a Brussa, Drossi nel limbo

TRIESTE Ci vorrà ancora qualche giorno, per l'ufficializzazione. Ma i giochi sono pressocchè fatti. Il Consiglio regionale sta definendo le nomine nei suoi organismi collaterali (ma imprescindibili per il suo stesso funzionamento), e potrebbe tornare in aula, indicativamente, il prossimo 22 luglio. La riunione di maggioranza (ne riferiamo a lato) ha dato in tal senso un'accelerata importante, tanto che i punti interrogativi rimangono veramente pochi.

Lo schema, innanzitutto. Delle sei presidenze di commissione due andranno alla Margherita, due ai Ds, una ai Cittadini per il presidente e la sesta, quella sulla trasparenza, ad un esponente dell'opposizione.

Anche se, ufficialmente, la dialettica sembra ancora fluente all'interno dei vari partiti di Intesa Democratica, in realtà il più sembra fatto. La presidenza della Prima commissione, la più «pesante» del lotto, viste le deleghe che comporta (Affari della presidenza, Programmazione, Bilancio, Finanze e Personale) sarà appannaggio di Franco Brussa della Margherita, chiudendo, forse definitivamente, certi malumori manifestati da Gorizia dopo il varo della giunta e l'apparente, scarsa presenza territoriale. Sempre all'ombra dei «petali» va iscritta anche la IV commissione (Casa, Ambiente e Territorio, Trasporti, Traffici e una quintalata d'altro) che andrà a mitigare il malumore di Antonio Martini, neopresidente dopo la mancata conferma alla guida dell'assise consiliare.

Su di un'argomentazione del genere, tra l'altro, sembra si regga anche la difficile scelta dei «Cittadini», il partito che fa riferimento direttamente al governatore Illy, al quale tocca la presidenza della 4.a Commissione (Territorio, Edilizia, Lavori pubblici e Ambiente). La scelta, per così dire, naturale, sembrava bell'è fatta e riguardava Uberto Fortuna Drossi, già assessore con deleghe molti simili nella giunta Illy al Comune di Trieste. Dal cilindro, però, sembra essere spuntato all'improvviso il nome dell'ex sindaco di Cormons, Maurizio Paselli. Compensazione «geopolitica» o che altro? Fortuna Drossi (tra l'altro goriziano di nascita e formazione, seppur «triestinizzato») si dice sereno, anche se più di qualcuno, per evitare beghe, voleva dirottarlo al ruolo di capogruppo, finora monopolizzato da Bruno Malattia. «Credo che per esperienza posso aspirare al ruolo di presidente di commissione, non mi dispiacerebbe per niente – ammette lo stesso Fortuna – ma comunque la questione sarà oggetto di una riunione dei "Cittadini", nei prossimi giorni, nella quale verranno definiti tutti i particolari organizzativi».

I Ds, intanto, confermano il loro sereno pragmatismo. Non è dato di sapere se proprio tutti saranno entusiasti (anzi, probabilmente no), ma la II e la III Commissione (rispettivamente Attività produttive, Agricoltura, Foreste, Commercio, Lavoro e Istruzione, Sanità, Assistenza sociale, Emigrazione) sembrano essere già state assegnate, con tanto di nomi e cognomi: a gestire la II dovrebbe cimentarsi la new entry Mirio Bolzan, mentre alla guida della III si insedierà Nevio Alzetta. Pochi dubbi anche sulle altre indicazioni rappresentative: Mauro Travanut rappresenterà i Democratici di sinistra nella Giunta per le elezioni, Paolo Pupulin in quella per le nomine, mentre Renzo Petris sovrintenderà ai regolamenti e Annamaria Menosso fungerà da segretaria del gruppo.

Scommesse libere, infine, sul calendario dei lavori consiliari. Esaurite le (dovute) formalità, con il 16 luglio ultima data possibile per l'adesione ai vari gruppi, non sembra impossibile una conferenza dei capigruppo convocata già per il 18 del mese. I lavori in aula dovrebbero svolgersi il 22 e 23 luglio, con il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche a tener banco, mentre già il 24 potrebbe tenersi la prima seduta delle commissioni sulle variazioni di bilancio, attese in aula non prima della fine del mese e, anzi, con ogni probabilità nei primi giorni di agosto.

Furio Baldassi

Antonio Martini dovrebbe prendere in carico la quinta. Tra i Ds Bolzan alla seconda e Alzetta alla terza. Menosso nominata segretaria di gruppo

Riccardo e la politica a tavola: affollato pranzo con Cecotti In serata a Sacile «cenetta» con gli assessori e le consorti

UDINE *Doppio appuntamento politico-culinario per Riccardo Illy. A pranzo, nonostante il «gelo» degli ultimi tempi, il governatore si è ritrovato a tavola con Sergio Cecotti. A Udine, all'Astoria, c'erano un centinaio di invitati, tutti ospiti di Gianni Zanin, presidente della Banca Popolare di Vicenza. «Abbiamo parlato solo di vini, non di politica» giura Cecotti. Secondo appuntamento, molto più mondano del primo, in serata a Sacile, dove l'intera squadra degli assessori regionali si è ritrovata al «Pedrocchino» con tanto di consorti al fianco. «Una riunione conviviale - fanno sapere dagli uffici triestini di via Carducci -. Sono tutti ospiti della moglie del presidente Illy, Rossana». È lei che ha organizzato la «cenetta».*

Da Roma la conferma: imminente la riorganizzazione nazionale, a cascata la fine della stagione dei commissariamenti in Fvg

Forza Italia a caccia del nuovo coordinatore

Partita da chiudere prima delle ferie. I nomi? Agrusti, Venier Romano, Molinaro

TRIESTE «Abbiamo l'interesse di non lasciare nulla in sospeso. E quindi confidiamo che già nei prossimi giorni, non appena **Silvio Berlusconi** assumerà le sue decisioni a livello nazionale sul partito, ci possano essere novità in Friuli Venezia Giulia». **Aldo Brancher**, l'assiduo frequentatore di Arcore, il forzista più vicino a **Umberto Bossi**, annuncia che la stagione dei commissari potrebbe avere le ore contate. E la scelta del coordinatore regionale subire un'accelerata.

In Fvg cadono tutti o quasi dalle nuvole. Una nomina estiva, possibile? Ma a Roma, nel quartier generale di **Claudio Scajola** e dei colonnelli azzurri, confermano: la volontà di chiudere il capitolo «prima delle vacanze» c'è, eccome, «ma quella volontà potrebbe non bastare». Il motivo? I destini friul-giuliani del partito, ancora una volta, sono agganciati a quelli nazionali: se Berlusconi «rimette ordine» in via dell'Umiltà, nominando rapidamente un coordinatore nazionale, allora «a cascata» si interviene sul livello regionale.

Basta attendere, e non molto. Entro la settimana, fa capire Brancher, si dovrebbe sapere se bisognerà aspettare l'autunno. La fretta capitolina, però, rischia di acuire le fibrillazioni in casa azzurra: chi può essere il successore di **Ettore Romoli**? «Ci sono almeno cinque nomi, toh...» risponde, sibillino, il sottosegretario alle Riforme.

Di certo, aspettando il verdetto del Cavaliere, non mancano gli aspiranti. **Michelangelo Agrusti** si sta dando un gran daffare. E **Maurizio Salvador**, il suo «pupillo», cerca di aiutarlo: «Ha detto che rientra subito nel gruppo consiliare, se Agrusti diventa coordinatore regionale» sussurrano in casa azzurra. Aggiungendo che pranzi e cene si susseguono. L'altro ieri, ad esempio, nutrita tavolata a Palmanova. Gli inviti portano la firma di **Manlio Collavini** e raggiungono una decina di eletti (e non): arrivanò, con Agrusti, **Daniele Galasso, Adriano Bomben, Danilo Moretti, Massimo Blasoni**... Subito, violento, il tam tam: «Agrusti cerca l'investitura». Smentisce, pacato ma deciso, uno degli invitati: «Abbiamo fatto un bellissimo ragionamento sul futuro del partito. Ma - giura Moretti - non è uscito nessun nome né tantomeno un'investitura».

Come ignorare, nella lista degli aspiranti, **Renzo Tondo**? L'ex presidente per ora se ne sta tranquillo in Carnia, ma... Ed Ettore Romoli, defilato e silente, può nutrire qualche ambizione e qualche chance? Il nome di **Giulio Camber** - il triestino che ha appoggiato lealmente la campagna elettorale di **Alessandra Guerra** - è tra i più ricorrenti. Eppure gli amici spiegano che «Giulio non sta muovendo un dito, perché non è interessato a un incarico che impone riti e impegni che non gli appartengono». E se **Roberto Antonione** resta un rebus, al di là del feeling con il «nemico» **Riccardo Illy**, c'è chi scommette su una soluzione inattesa. Su un nome meno forte, forse, ma capace di scatenare meno anticorpi: «**Giorgio Venier Romano** o, piuttosto, **Paolo Molinaro**. L'ex parlamentare udinese che Antonione, ancora un anno fa, avrebbe messo al posto di Romoli, allora tentato dall'idea di dimettersi». **Roberto Rosso** giura di non saperne nulla: «A tutt'oggi la questione non è all'ordine del giorno». Il commissario, anzi, convoca il 21 luglio a Udine consiglieri regionali e parlamentari: all'ordine del giorno le «iniziative di Forza Italia sugli equilibri istituzionali». Resta il dubbio: sarà ancora commissario, in quella data?

r.g.

Michelangelo Agrusti

Giulio Camber

Molti azzurri regionali cadono dalle nuvole, ma il sottosegretario Brancher è ottimista: «Nei prossimi giorni speriamo di avere novità»

Illy: «Maggiori aiuti ai corregionali residenti all'estero»

TRIESTE I rapporti fra la Regione e le associazioni dei friulani e giuliani all' estero è stato al centro dell' incontro che il presidente della Regione, Riccardo Illy, insieme all'assessore per i Corregionali all'estero, Roberto Antonaz, ha avuto ieri con i rappresentanti dell'Ente Friuli nel mondo e dall' Associazione giuliani nel mondo, presenti i rispettivi presidenti Mario Toros e Dario Rinaldi.

Illy ha riconfermato la volontà della Regione di sostenere le associazioni dei corregionali all'estero e di rilanciare il rapporto con le comunità sparse per il mondo, utilizzando anche l'opportunità offerta dalle nuove tecnologie di comunicazione, da Internet alle trasmissioni televisive satellitari.

Illy e Antonaz hanno concordato con Toros e Rinaldi sull'opportunità di rendere rapidamente operativa la legge 7 del 2002 che detta la nuova disciplina degli interventi regionali in materia, definendo innanzitutto i regolamenti di attuazione, per poi arrivare a eventuali modifiche della legge stessa di concerto con le associazioni.

A questo proposito, Antonaz si è assunto l'impegno di promuovere in tempi brevi un incontro con tutte le associazioni degli emigrati per fare il punto sui problemi aperti.

Toros e Rinaldi hanno sottolineato come l'azione nei confronti dei corregionali all'estero debba concentrarsi sugli aspetti del lavoro e dell' imprenditoria, fornendo nello stesso tempo alle comunità un supporto culturale aggiornato e qualificato, con particolare riferimento alle nuove generazioni.

Il presidente della spa incontra Illy: «Se avessi il sospetto di non essere gradito mi dimetterei subito»

Aeroporto, De Anna vuole «lavorare»

«Entro settembre l'assemblea per riequilibrare il cda». Dal capo dell'esecutivo regionale apprezzamento per il riavvicinamento con il «Marco Polo»

PORDENONE «Se solo avessi il minimo sospetto di occupare un posto abusivamente mi dimetterei senza esitazioni». Elio De Anna è stato chiaro con il presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, ieri a Pordenone per una serie di incontri con lo stesso De Anna, di Forza Italia, presidente della Provincia ma anche della Spa aeroportuale, col sindaco Sergio Bolzonello e col prefetto Vittorio Capocelli.

La guida dello scalo di Ronchi dei Legionari è quantomai argomento di primo piano: ci sono in gioco i patti parasociali tra Consorzio e Regione (che alcuni ritengono ormai scaduti), ma anche le nomine all'interno del Cda aeroportuale. Nomine che farebbero presupporre un cambio della guardia al vertice. «Mi sono reso disponibile - spiega ancora De Anna - anche a convocare l'assemblea entro settembre con l'obiettivo di riequilibrare la composizione del Cda. I due mesi che mancano possono essere utili ad Illy per discuterne col socio di maggioranza, quindi con il presidente del Consorzio, Franco Soldati. La mia non è una posizione barricadera, ma non voglio tornare su questo argomento. Desidero lavorare attorno alle questioni che più mi interessano: far crescere l'aeroporto e arrivare presto a un'alleanza con Venezia».

Collaborazione che Illy benedice. «Gli atti sino a ora compiuti, primo su tutti quello che ha visto attivarsi il Consorzio pur in assenza di nomine di competenza regionale - ha detto il governatore - trovano il consenso della Regione e in particolare concordo pienamente con l'esigenza di verificare la possibilità di sfruttare le sinergie operative con il "Marco Polo". Entro settembre, comunque, faremo le nostre nomine».

Tanti gli argomenti pordenonesi ieri al vaglio del presidente Illy. Si è parlato di viabilità e del ruolo della Provincia quale coordinatore nel settore dell'assistenza, ma anche di polo tecnologico, università e della «cittadella della salute». Con il prefetto, poi, Illy ha discusso di temi riguardanti la gestione dell'ordine pubblico e del controllo del territorio. Con un occhio anche all'ormai annosa questione della nuova sede della prefettura della Destra Tagliamento.

Luca Perrino

Da sinistra, l'assessore Augusto Antonucci, Riccardo Illy e il presidente della Provincia di Pordenone, nonché della spa aeroportuale, Elio De Anna. (Arc)

A Monfalcone si coltiva un'aspirazione: intitolare Ronchi al fondatore della Meteor

RONCHI DEI LEGIONARI Intitolare l'aeroporto di Ronchi a Furio Lauri, fondatore della Meteor ma anche uno degli ispiratori per la nascita del Consorzio di gestione dello scalo stesso? L'idea piace a molti e in questi giorni viene riproposta dal «Club 77-Frecce Tricolori» di Monfalcone, nominato quale primo sodalizio tra i cento che, in Italia e all' estero, raccolgono gli appassionati della Pan. Ora il sodalizio avvierà una serie di iniziative che possano, si spera entro dicembre, giungere all'obiettivo. Furio Lauri, scomparso pochi mesi fa, è stato anche abile pilota, tanto da guadagnarsi la medaglia d'oro al valor militare. Nel 1947 ha dato vita alla Meteor, prima per la manutezione di velivoli, poi per la costruzione di aerei teleguidati.

In forte aumento il ricorso all'ammortizzatore sociale in Fvg. Tra i settori più colpiti la meccanica, l'edilizia e il tessile

Cassa integrazione, maglia nera a Trieste

Preoccupante +34% nei primi quattro mesi del 2003. Forte crisi anche a Udine

LA TRATTATIVA

Presidenza della Federazione regionale: Della Valentina aspetta la nomina

Industriali, il 17 luglio summit finale per designare il successore di Pittini

TRIESTE Sarà un incontro a otto, in programma il 17 luglio, a chiudere la complessa partita della nomina del successore di **Andrea Pittini** al vertice della Federazione regionale degli industriali. Questo l'esito della riunione della Commissione di designazione regionale, il gruppo dei quattro saggi espressione delle associazioni provinciali, svoltasi lunedì a Gorizia. **Guido Rossi** per Pordenone, **Marco Fantoni** per Udine, **Gianni Stavro Santarossa** per Trieste ed **Emilio Sgarlata** per Gorizia non hanno firmato l'atteso verbale conclusivo da consegnare all'ormai «past president» che ha, secondo statuto, il compito di convocare la giunta esecutiva per l'elezione di presidente e vicepresidente. I quattro saggi, in sostanza, metteranno assieme i presidenti delle associazioni territoriali per verificare il gradimento alla proposta del nuovo presidente e soprattutto per prendere atto del superamento delle incomprensioni dei mesi scorsi.

Ma a quel tavolo con i quattro presidenti, mancherà uno dei protagonisti della ormai passata polemica tra le associazioni di Udine e Pordenone, ovvero **Adalberto Valduga**. Venerdì, infatti, Assindustria di Udine cambierà presidente, lo stesso Valduga cederà il testimone a **Giovanni Fantoni**, l'uomo che incontrerà il probabile presidente regionale e leader pordenonese **Piero Della Valentina**, il presidente di Gorizia **Gianfranco Di Bert** e quello di Trieste **Anna Illy**.

Il vertice conclusivo si terrà a Gorizia, città dove si è svolta la gran parte degli incontri della Commissione di designazione regionale. La diplomazia ha avuto dunque la meglio, le divergenze sono state appianate, la spaccatura non ci sarà come il voto a maggioranza. Messo a posto quel tassello non indifferente, toccherà alle associazioni territoriali. Se Udine ha risolto il problema «promuovendo» il vice di Adalberto Valduga, Giovanni Fantoni, a Pordenone i tre saggi stanno sondando il terreno alla ricerca del sostituto di Piero Della Valentina, in scadenza per l'autunno: il nome che circola con insistenza è comunque quello dell'imprenditrice **Cinzia Palazzetti**, mentre paiono diminuire le quotazioni dell'attuale vicepresidente **Maurizio Castro**. A Gorizia, infine, saggi al lavoro alla ricerca del successore di Gianfranco Di Bert e, nome più quotato, è quello di **Cesare Fumo**.

Al vertice parteciperanno i leader delle 4 associazioni territoriali e i 4 «saggi». Intanto venerdì a Udine un Fantoni succederà a Valduga

A Udine, infine, passaggio delle consegne venerdì quando si svolgerà l'assembea interna dei delegati e la successiva riunione della Giunta esecutiva a palazzo Torriani. Sarà un rinnovamento nella continuità in quanto Giovanni Fantoni, industriale di terza generazione, è da sei anni il «vicario» di Valduga. Fantoni, leader dell'omonimo gruppo di Rivoli di Osoppo, ha seguito e condiviso passo passo la strategia di Valduga a suo tempo chiamato a succedere a **Carlo Emanuele Melzi**, l'imprenditore di Fusine, morto nel 2000, che aveva saputo ridare smalto e centralità all'Assindustria di Udine dopo la crisi del gruppo Cogolo agli inizi degli anni Novanta. Protagonista, con il fratello Paolo, dello sviluppo del gruppo industriale creato dal padre Marco Fantoni, Giovanni è da sempre impegnato in azienda per la quale ha personalmente seguito la crescita dimensionale a partire dalla costruzione del primo stabilimento Plaxil. Venerdì i delegati dell'Associazione - cioè i principali industriali dei singoli comparti merceologici rappresentati dalla struttura sindacale - discuteranno della situazione economica internazionale, nazionale e locale e, quindi, eleggeranno la giunta esecutiva. L'organismo si riunirà immediatamente per eleggere il nuovo presidente dell'Assindustria friulana che, come da statuto, rimarrà in carica due anni.

Enri Lisetto

«Tengono» invece le province di Pordenone e Gorizia. Colussi (Cgil): «Si pagano le carenze infrastrutturali in termini di innovazione e di ricerca»

TRIESTE Sono quasi 90 mila in più (818.730 contro 729.456) le ore di cassa integrazione cui hanno fatto ricorso le imprese del Friuli Venezia Giulia nel periodo gennaio-aprile 2003 rispetto agli stessi mesi del 2002. Lo ha reso noto la Cgil regionale.

L'incremento - precisa il sindacato - è quindi superiore al 12%, ma sale oltre il 22% se si tiene conto dei soli interventi ordinari, saliti da 494.714 a 605.722 ore. Passando all'analisi comparto per comparto, i settori maggiormente in crisi sono la meccanica e l'edilizia, che nel primo quadrimestre di quest'anno hanno bruciato rispettivamente 115 mila e 66 mila ore di cassa integrazione in più rispetto al 2002. Nel meccanico, però, l'incremento è dovuto soprattutto alla crescita esponenziale degli interventi straordinari, saliti da 43 mila a 124 mila ore. Difficoltà gravi anche per il tessile, passato da 46 mila a 106 mila ore, e anche per il comparto poligrafico, dove le ore di cassa sono raddoppiate (da 17 mila a 34 mila).

Meno significative le variazioni per legno, concerie e trasporti, che si allineano però alla tendenza prevalente, orientata verso un maggior ricorso allo strumento. Tra le poche note positive da segnalare - secondo la Cgil regionale - il dato del settore chimico, che sembra essersi lasciato alle spalle il momento più difficile: dalle 89 mila ore del periodo gennaio-aprile 2002, infatti, si è scesi alle 23 mila del primo quadrimestre 2003. Migliora anche la situazione dell'alimentare, che scende da quasi 23 mila a 12 mila ore.

Per quanto riguarda le singole province, chi sta meglio è Pordenone, l'unica che vede ridursi (da 216 mila a 185 mila) le ore complessive di cassa integrazione; Gorizia si conferma sui livelli del 2002 (79 mila ore contro quasi 78 mila); mentre le situazioni più preoccupanti appaiono quelle di Udine e Trieste.

In termini numerici, l'incremento più alto è quello del Friuli, con 61 mila ore in più rispetto al 2002 (da 270 mila a 331 mila ore, con un aumento del 22,7%), ma in proporzione pesa di più l'incremento di Trieste, passata da 165.400 a quasi 223 mila ore: un +34,5% che, secondo la Cgil, suona come un vero allarme.

Per il segretario regionale della Cgil del Fvg, Ruben Colussi, «non c'è dubbio che le nostre aziende soffrano le ripercussioni di una flessione economica di scala mondiale, ma molte di esse stanno pagando anche carenze strutturali in termini di innovazione e di investimenti in qualità e ricerca, carenze che rischiano di prolungare la loro crisi a tempo indeterminato».

Colussi afferma che si rende necessario «riprendere una politica industriale radicalmente diversa dal passato, non solo sul versante dell'innovazione e della ricerca, ma su una serie di obiettivi prioritari che comprendano anche la crescita dimensionale delle imprese, la loro internazionalizzazione, i processi di messa in rete, la ridefinizione della legge sui distretti. È indispensabile quindi aprire al più presto il confronto tra tutte le forze interessate».

Area Science Park aiuterà le imprese friulane

UDINE L'Area Science Park di Trieste metterà a disposizione di centinaia di imprese friulane tutta la sua esperienza nel trasferimento tecnologico allo scopo di migliorare la competitività dell'impresa. Alla sinergia partecipano il Consorzio Friuli Innovazione e la Camera di Commercio di Udine, che sostiene il progetto con 20 mila euro. Area (col presidente Maria Cristina Pedicchio), Assindustria di Udine (col vicepresidente Adriano Luci), Consorzio (con il rettore Furio Honsell) e Cciaa (col presidente Claudio Ferri) hanno firmato ieri l'intesa per un progetto che avrà in tempi brevi carattere operativo e che offrirà all'imprenditoria del Friuli competenze, servizi e strumenti per attivare percorsi di innovazione per il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca. «Area va valorizzata attraverso opportune collaborazioni - spiega Pedicchio -: poter lavorare con Assindustria e Cciaa ci consente di costruire corrispondenze tra accademia e mondo produttivo. Non ci poniamo limiti: siamo convinti che questa sia una regione in grado di balzare dallo 0,5% di presenza della ricerca nel Pil al 3% delle aspettative europee».

m.b.

In prognosi riservata il docente ferito

Coltellate al patrigno: uno studente udinese è in stato di fermo

UDINE Giovanni Santi, 25 anni, studente della facoltà di Lettere all'Università di Udine, è indiziato di tentato omicidio per l'accoltellamento di Eugenio Raneri, 58 anni: secondo notizie ancora da confermare, il pm riterrebbe che il ferimento sia avvenuto nel corso di un agguato preparato a sangue freddo dal ragazzo. Il giovane, figlio di primo letto della moglie di Raneri, avrebbe colpito il patrigno all'addome e alla schiena con un coltello da cucina lungo una ventina di centimetri. Ferito e presunto feritore si trovano ricoverati all'ospedale di Udine per le conseguenze riportate nella colluttazione.

L'episodio è avvenuto lunedì sera all'interno dell'abitazione dove Raneri, docente di musica al Conservatorio, vive con la moglie, pure insegnante, e con il ragazzo. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione: è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. I sanitari parlavano ieri sera di condizioni in miglioramento, ma non hanno sciolto la prognosi.

Subito dopo il ferimento, il 25enne si era reso irreperibile. Pare che abbia vagato per ore con la sua bicicletta nelle vie cittadine. Ieri mattina gli agenti della Questura di Udine, avvertiti da alcuni passanti, lo hanno ritrovato in un parco: aveva le mani e gli indumenti macchiati di sangue e una ferita a un dito. Agli uomini della Mobile è apparso tranquillo, ma non ha dato alcuna spiegazione del suo stato. Fino a ieri sera è stato comunque impossibile l'interrogatorio proprio a causa della ferita, che ha resto anche necessari un ricovero in ospedale e un intervento chirurgico. A occuparsi delle indagini è il pm Giovanna Mullig, che in tarda serata ha disposto il fermo di Santi.

m.b.

Lite tra fratelli per la musica alta: lama contro bastone

MANIAGO La musica infastidiva, la festa nella famiglia accanto pure. Così è nato un diverbio tra fratelli, poi le botte e la trafila successiva: ospedale, interrogatori, denunce. Celestino Di Bortolo, 57 anni, postino in pensione, sposato e senza figli, residente a Campagna di Maniago è stato accoltellato dal fratello Vittorino, 52 anni, sposato e con un figlio, durante una lite per futili motivi, ed è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Udine in cardiochirurgia. I fratelli abitano in una bifamigliare di via Radici. L'altra sera, a casa di Vittorino, si festeggiava il compleanno della fidanzata del figlio Dario, mentre Celestino suonava la batteria nella sua abitazione. Dopo le 23, i due hanno cominciato ad accusarsi l'un l'altro di far troppo rumore: Celestino ha brandito un bastone, Vittorino un coltello. Ne è seguita una colluttazione durante la quale l'aggressore si è procurato una ferita al braccio, l'aggredito una all'addome. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. Secondo i vicini da anni non scorre buon sangue tra i fratelli. Per Vittorino è scattata una denuncia per lesioni personali aggravate, mentre per il fratello quella di lesioni personali. Le indagini sono coordinate dal pubblico ministero Antonella Dragotto.

e.l.

IN BREVE

È l'ex capo degli imprenditori friulgiuliani

Gianfranco Zoppas entra nella giunta di Confindustria su proposta di D'Amato

VENEZIA L'industriale trevigiano Gianfranco Zoppas, presidente e amministratore delegato dell'omonima holding meccanica, è entrato a far parte della giunta di Confindustria, su proposta del presidente Antonio D'Amato. Ne dà notizia una nota degli Industriali di Treviso. Cavaliere del lavoro, Zoppas è a capo di un gruppo che possiede insediamenti produttivi in Italia, Cina, Germania, Romania, Brasile, Messico e Usa. In passato ha guidato la Zanussi dai primi anni '80 fino all'integrazione con Electrolux, e all'interno del nuovo gruppo è stato presidente di Zanussi Grandi Impianti. È inoltre vicepresidente di San Benedetto Spa, e siede nel cda di Veneto Banca. Per due mandati è stato presidente della Federazione Industriali del Friuli Venezia Giulia e membro dell'esecutivo di Confindustria.

Pordenone, scooterista si schianta contro due vetture Morto all'ospedale un cinquantaduenne originario di Bassano

PORDENONE Ancora sangue sulle strade del Friuli Venezia Giulia. Silvano Forlin, 52 anni compiuti proprio ieri, originario di Bassano del Grappa, è morto all'ospedale di Pordenone a seguito delle gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto ieri nel capoluogo della Destra Tagliamento, in viale Venezia. Verso le 13.40 l'uomo si trovava in sella a uno scooter che, per cause ancora al vaglio della Polizia stradale di Pordenone, si è scontrato con una Renault Clio condotta da una cittadina straniera, la quarantunenne A. B., residente a Venezia. Lo scooter ha poi terminato la propria corsa contro un'altra vettura, alla cui guida si trovava un giovane di 23 anni di Aviano. Il doppio schianto è risultato fatale per il veneto. I conducenti delle due automobili sono rimasti illesi.

Angelo Arnoldo

A 10 anni dalla scomparsa, la mamma, la moglie, i figli, il genero, il nipotino, parenti e amici tutti lo ricordano sempre con tanto amore.

Trieste, 9 luglio 2003

I ANNIVERSARIO

Aldo Bosich

Un bacio al mio caro papà.

ELENA

Trieste, 9 luglio 2003

XV ANNIVERSARIO

Elda Ellero in Ciacchi

Mi manchi.

LUCIA

Trieste, 9 luglio 2003

XIV ANNIVERSARIO

Willy Skender

Vivi sempre nel nostro cuore.

Mamma e papà

Trieste, 9 luglio 2003

†

«Via, signor vicino, beviamo: poiché Iddio misericordioso ci ha fin qui preservati dalla sventura e per l'avvenire pure ci preserverà. (Goethe)»

È così che ricorderemo

DOTT. ING.

Marco Cadel

genio e sregolatezza nostro marito, padre e nonno insostituibile

Con amore grande: ANITA, ADRIANO, PAOLO, GABRIELLA e GABRIELE, MINEA, NICOLAS, MATTEO, SIMONE e le nuore ANNA e CHIARA.

Un ringraziamento particolare a tutta la III medica di Cattinara.

I funerali seguiranno giovedì 10 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2003

Siamo vicini a GABRIELLA.
- MARINA, ROBERTA, LAURA, ILARIA, MARINA, ALBERTO, DIEGO, CHIARA, FABIO e MICHELA

Trieste, 9 luglio 2003

Partecipano commossi gli amici del «MONCENISIO»: PAOLA, SILVIO, BRUNO, ANGELO, NICOLA, SERGIO, ARMANDO, CESARE, PIERO.

Trieste, 9 luglio 2003

Affettuosamente vicine ad ANITA, GABRIELLA, PAOLO e ADRIANO: le cugine GISELLA, NIVES, GIANNA, SYLVA e famiglie.

Trieste, 9 luglio 2003

Partecipano al lutto gli amici:
- FULVIA e GASTONE
- CLARA e GAETANO
- SILVANO
- TULLIO
- BRUNO
- OTTAVIO
- SERGIO

Trieste, 9 luglio 2003

Addolorati per l'evento LILI, CAIO e GIANNI.

Trieste, 9 luglio 2003

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

DOTT. ING.

Marco Cadel

Trieste, 9 luglio 2003

†

Ha raggiunto il suo CARLO

Nerina Seriani ved. Gomizel

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANO con GIORGIA e BRUNO con ANNA, i nipoti DANIELA, ALESSANDRO ed ELENA, i pronipoti ELISABETTA e ANDREA uniti ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2003

Il giorno 6 luglio si è serenamente separato da noi

Mario Bacci

assistito da tutto il nostro amore

Ne danno notizia a tumulazione avvenuta la moglie ANTONIETTA, i figli GIORGIO, MARIELLA e DANIELA, la nuora TANIA, il genero MAURIZIO, la nipote FRANCESCA.

La nostra gratitudine a chi continuerà a ricordarlo con affetto.

Monfalcone, 9 luglio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luciana Tagliapietra

Trieste, 9 luglio 2003

Nel primo anniversario della scomparsa di

Aldo Bosich

ti ricorda

la moglie LUCIA

Trieste, 9 luglio 2003

†

Remo Vitale

Nel ricordo della tua allegria ti tengono stretto con infinito amore tua figlia GIADA con PAOLO, tua nipote PAOLA con GIAMPAOLO, tua sorella LILIANA, le tue cognate e i tuoi nipoti e pronipoti.

I funerali si svolgeranno venerdì 11 luglio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2003

Ti abbraccio.
- MARIUCCIA

Trieste, 9 luglio 2003

Remo

La ricorderemo sempre con tanto affetto.
- FRANCA, EGIDIO

Trieste, 9 luglio 2003

Al caro

Remo

con affetto: famiglie CORAZZA, TUTTA, MARCHINI.

Trieste, 9 luglio 2003

Ciao

Zio Remo

- DAMIANA, GINO, GIADA e MAX

Trieste, 9 luglio 2003

Ciao

Remo

Amico, uomo buono!
- MARINA, ALDO

Trieste, 9 luglio 2003

Vicini a GIADA e PABI: ANNA, ANTONIA, BARBARA, CHRISTIAN, CLARETTA, GABRIELLA, GIULIANO, LEIDA, MARIA GRAZIA, MAURIZIO, TERESA.

Trieste, 9 luglio 2003

†

Ha raggiunto la moglie e l'adorata nipote DEBORAH

Francesco Paolich

Ne danno il triste annuncio le figlie FRANCA e MARIA, il nipote MAURO, i generi GIULIANO e EDDY, i fratelli uniti alle famiglie e i parenti tutti. Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che partecipano al nostro dolore, in particolare il dottor LUIGI COSSUTTA, famiglie BATIČ, SAVRON e MICHELE.

I funerali seguiranno venerdì 11 luglio alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Prosecco.

Non fiori ma elargizioni pro AGMEN

Trieste, 9 luglio 2003

Grazie per aver voluto tanto bene alla nostra meravigliosa DEBORAH: FRANCA e GIULIANO.

Trieste, 9 luglio 2003

Ciao papà, ti vogliamo bene.
- FRANCA e MARIA

Trieste, 9 luglio 2003

Un bacio nonno.
- MAURO

Trieste, 9 luglio 2003

Partecipano al dolore NEVIA, MARCELLO SEPICH.

Trieste, 9 luglio 2003

L'AGMEN è vicina a FRANCA.

Trieste, 9 luglio 2003

Il 4 luglio è mancato

Franco Occhipinti

A tumulazione avvenuta, con dolore, ne danno annuncio i familiari.

Trieste - Fiumicello, 9 luglio 2003

†

Hai amato la vita e combattuto fino all'ultimo per viverla.

Giuseppe Loredan (Pino)

per sempre con noi.

La moglie SLAVKA, NORI con PAOLO, AGAR, SAMUELE e GIUDITTA, la sorella lo ricordano a chi lo ha conosciuto.

Grazie al dott. FRAGIACOMO che, dietro al paziente, ha sempre visto l'uomo.

I funerali avranno luogo venerdì 11 luglio alle ore 13.20 alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 9 luglio 2003

Indimenticabile amico, che il Signore ti conceda un sereno ed eterno riposo.
- NERINA, figli e famiglie.

Trieste, 9 luglio 2003

Ciao «autista discreto».
- SERGIO, LILIA, BRUNA

Trieste, 9 luglio 2003

Si stringono al dolore della famiglia:
- MARTA con CATERINA e LIVIO

Trieste, 9 luglio 2003

Partecipano: MARIUCCIA e CINZIA COMICI.

Trieste, 9 luglio 2003

†

Marzia Petean

Improvvisamente ci hai lasciato, ma sarai sempre nei nostri cuori.

Ciao

mamma

- GIOVANNI

I funerali seguiranno giovedì 10 luglio, ore 11.50.

Trieste, 9 luglio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Battaglia ved. Rossi

Ne danno il triste annuncio i figli DINO con LIDIA e SERGIO con RENATA, i nipoti SANDRO, MAURO e CRISTINA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 luglio alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2003

Ciao

Zia

- Tue nipoti ANNA e MERCEDES e famiglie BUGLIANO

Trieste, 9 luglio 2003

†

Si è spenta serenamente il 5 luglio 2003

Emilia Gurtner ved. Debiasi

Ciao mamma: tuo figlio GIULIO con MIRELLA, i nipoti ELENA e PAOLO con famiglie.

Ciao nonna bis: ALESSANDRO, FRANCESCA, MICHEL.

I funerali si svolgeranno giovedì 10 luglio alle ore 8.40.

Trieste, 9 luglio 2003

†

Si è spento serenamente

Pietro Verginella

(da Cittanova d'Istria)

Ne danno il triste annuncio i nipoti PELAGIO con la moglie e CARLO, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11 luglio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 luglio 2003

UNIVERSITA'

Incontri di orientamento, colloqui informativi individuali, consulenza prima delle iscrizioni. E la possibilità di avere contatti per i tirocini nel mondo del lavoro

Un servizio fatto apposta per non perdere la bussola

Orientamento: per capire l'anatomia universitaria e scegliere il percorso di studio da seguire

Gli esami di maturità stanno finendo. E per migliaia di studenti si avvicina il momento delle grandi scelte. La prima, fondamentale, è quella se abbandonare o continuare gli studi.

Per chi ha deciso l'opzione due, l'altro nodo da sciogliere è quello del tipo di studi universitari da intraprendere. Scelta questa non facile in tempi di riforma.

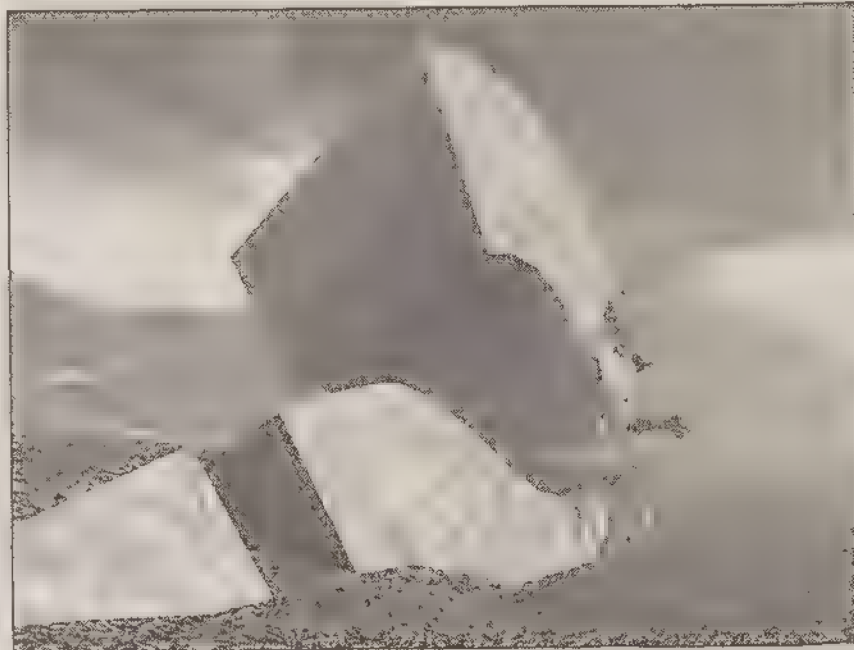
Sono tali e tante infatti le possibilità per un ragazzo appena uscito dalla scuola superiore che il rischio serio è quello di perdersi o di commettere qualche grave errore.

Per questo da tempo gli atenei si sono dotati di particolari uffici dedicati all'orientamento. Parola che, per chi ancora non lo sapesse, significa dare il maggior numero di informazioni alle future matricole.

L'Università di Trieste ha nel Servizio Orientamentoil centro dedicato a questa attività. Far capire come funziona l'università e informare sulle novità portate dalla riforma sono i suoi principali compiti.

In questo modo i ragazzi possono scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo e conoscere le possibilità di frequentare tirocini formativi e di orientamento.

Il servizio Orientamento dell'Università di Trieste è collocato presso la sede dell'ateneo di Piazzale Europa n.1 (detta anche sede centrale), nell'ala destra, presso la Segreteria Studenti.

Chi desidera contattare il Servizio Orientamento può farlo presso la sede del Servizio Orientamento nei seguenti orari (senza necessità di prenotazione): da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 11.00 e lunedì e giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15

oppure contattando: dr.ssa Raffaella Pelizzon - tel. 040558.2988 raffaella.pelizzon@amm.univ.trieste.it , o dr.ssa Sandra Marcon - tel. 040558.3229 -sandra.marcon@amm.univ.trieste.it , o dr.ssa Federica Miscio - tel. 040558.3794 - federica.miscio@amm.univ.trieste.it

Il Servizio Orientamento si occupa di organizzare una serie di incontri per aiutare gli studenti degli ultimi anni della scuola superiore a fare una scelta adeguata alle loro aspettative e inclinazioni.

Nel corso di tali iniziative largo spazio è dato all'illustrazione della riforma universitaria, oltre che all'offerta formativa dell'ateneo giuliano, in modo tale da poter far comprendere la realtà universitaria nella sua globalità.

Ma il Servizio fa molto di più. E' possibile infatti fissare anche degli appuntamenti individuali. A questo proposito l'ufficio precisa che per offrire un servizio adeguato bisogna prendere l'appuntamento con il dovuto anticipo.

Il Servizio, inoltre, ha la possibilità di mettere in contatto gli studenti con i referenti delle facoltà ai quali è possibile rivolgersi per informazioni maggiormente dettagliate sui singoli corsi di laurea e di laurea specialistica.

Per quanto riguarda invece tutti quelli che stanno finendo l'università, in base alla legge 196/1997 e D.M. 142/1998, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza del mondo del lavoro, viene data ai laureandi e ai neo laureati la possibilità di svolgere dei tirocini sulla base di apposite convenzioni stipulate tra l'Università ed enti pubblici o privati.

Presso il Servizio è inoltre possibile reperire una grande quantità di materiale informativo come le guide dello studente, i dépliants dell'offerta formativa dell'ateneo e delle singole Facoltà, per una visione d'insieme e una specifica del mondo universitario.

Questo materiale può essere ritirato presso il Servizio Orientamento oppure richiesto telefonicamente, o via e-mail a uno degli indirizzi sopra riportati (indicando la Facoltà, ed i Corsi di Studio ai quali si è interessati e l'indirizzo al quale inviare il plico).

Infine il Servizio ricorda che i moduli per l'immatricolazione per i corsi ad accesso libero possono essere ritirati presso gli sportelli della Segreteria Studenti (Piazzale Europa n.1) presso il Servizio Orientamento a partire dal 2 Settembre presso l'Info - Point sito al pianoterra della Segreteria Studenti di Piazzale Europa n.1.

Ma è possibile inoltre scaricarli direttamente dal sito Internet nella pagina riservata alla Modulistica universitaria.

IN BREVE

Date e orari delle prove attitudinali e dei precorsi di matematica a Ingegneria

Anche quest'anno si terranno le prove attitudinali per gli studenti della Facoltà di Ingegneria. La prova è stata fissata per il 2 settembre 2003 alle ore 15.30 nell'Aula A - Sala Convegni dell'edificio H3, piazzale Europa,1.

Gli studenti dovranno presentarsi muniti di un documento di identificazione.

Gli iscritti entro il 25 agosto 2003 dovranno presentarsi alle ore 14.30 per compilare le schede anagrafiche. A partire dal giorno 3 settembre 2003 e fino al 19 settembre 2003, con orario 9-12 dal lunedì al venerdì (aula H, edificio C1) si terrà un precorso di matematica atto a richiamare le principali nozioni che dovrebbero essere note dalle scuole superiori e a omogeneizzare le conoscenze di base dei futuri studenti di ingegneria.

I test d'ingresso sono obbligatori per l'iscrizione alla Facoltà di Ingegneria di Trieste; è possibile sostenerli a Trieste per le iscrizioni in altre università.

Online i programmi del Master e del Corso di perfezionamento in Assistive Technology

Sono usciti alla pagina Internet www.ing.units.it/bca i nuovi programmi del Master e del Corso di Perfezionamento e Aggiornamento Professionale in Assistive Technology.

Il Master e il Corso di Perfezionamento sono progetti formativi indirizzati a tutti quei professionisti che intendono conseguire una specializzazione nel settore dell'Assistive Technology, quindi ad architetti, assistenti sociali, fisioterapisti, formatori professionali, informatici, ingegneri, insegnanti (non solo di sostegno), medici specialistici, progettisti, terapisti occupazionali, tutor universitari, con interessi specifici nel settore degli ausili, dei sistemi hardware/software e delle soluzioni accessibili.

14 borse scientifiche per future matricole

E' stato indetto un nuovo bando di concorso, con scadenza 18 agosto 2003, per 14 borse di studio erogate dal Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" a favore di studenti neo-iscritti all'Università di Trieste. Le borse di studio sono così suddivise: 10 borse per il Corso di laurea in Fisica, 2 per il Corso di laurea in Chimica e 2 per il Corso di laurea in Matematica. Non è necessario essere già iscritti per partecipare al concorso.

Per informazioni è possibile consultare la pagina internet all'indirizzo www.physics.units.it/Didattica/Borsedi studio/bando0304.html

Livio Poldini diventa Professore Emerito

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha conferito al prof. Livio Poldini, già illustre docente ordinario di Ecologia Vegetale presso la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Trieste, il prestigioso titolo di "Professore Emerito".

Grazie a tale importante conferimento, viene ulteriormente riconosciuta l'opera del professor Poldini quale profondo studioso e conoscitore della materia professata.

Scienza ed economia si incontrano all'Area

Il 15 Luglio si terrà presso il Centro Congressi dell'Area di Trieste un evento nell'ambito della TriCo, la collaborazione avviata tra l'Area, lo Stefan Institute di Ljubljana e il BIT di Vienna, intesa a favorire i rapporti tra istituzioni di ricerca, centri di sviluppo economico e imprese. Durante l'incontro, la presentazione e discussione delle proposte progettuali di ricerca.

Un concorso letterario per promuovere l'interculturalità

Frontiere su carta

Trieste Scritture di frontiera. E' il nome del concorso letterario internazionale giunto alla sesta edizione che punta a sviluppare la conoscenza ed il dialogo tra culture diverse.

Il concorso è articolato in sezioni di poesia, narrativa, teatro e traduzione, ed è aperto agli autori di qualsiasi Paese.

Nei prossimi mesi nell'ambito del premio si terranno letture di poesie, dibattiti, rappresentazioni teatrali, e pubblicazioni di alcuni testi. Il Concorso è organizzato dall'associazione Altamarea, con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Friuli - Venezia Giulia, degli Assessorati alla Cultura della Provincia e del Comune di Trieste, e dell'Aiat (Agenzia di Informazione ed Accoglienza Turistica), della Camera di Commercio, e del Dipartimento di Lingue e Letterature dei Paesi del Mediterraneo dell'Università di Trieste. Partecipano inoltre l'Editrice Ibiskos di Empoli, e le associazioni Trieste Arte &Cultura e La Macchina del Testo.

Il Concorso, sottolineano gli organizzatori, "tocca, attraverso il linguaggio dell'arte, problematiche di valore universale, e particolarmente sentite nelle terre di confine, come la conoscenza e il dialogo fra culture diverse".

Tra i vincitori delle precedenti edizioni figurano i poeti Walter Rossi, Sergio Penco, Aleksj Pregarc, Gerald Parks Gezim Hajdari, Tomaz Salamun, Mirella Malusà, lo scrittore, poeta e traduttore Francesco Saba Sardi, Egi Volterrani, traduttore dello scrittore franco-libanese Amin Maalouf, e per la narrativa Antonio Della Rocca, Claudio Salvalaggio e Vito Zingales (Palermo).

"Trieste Scritture di Frontiera 2003" è a tema libero, ed articolato nelle sezioni poesia edita ed inedita, narrativa breve e lavori teatrali inediti, e traduzione letteraria.

La partecipazione è aperta a cittadini di tutti i Paesi, con l'eccezione della sezione lavori teatrali, che è riservata agli autori di Friuli Venezia Giulia, Austria, Slovenia e Croazia. Le opere possono essere in italiano o in altre lingue, purché accompagnate da una traduzione in italiano.

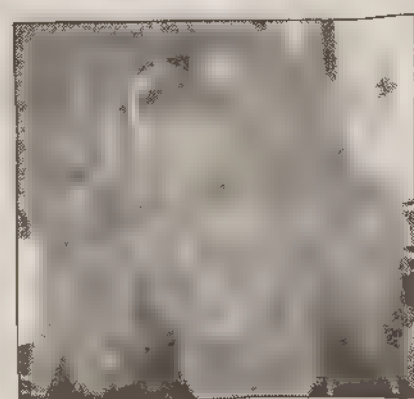
Sono previste la pubblicazione delle opere vincitrici, e delle recensioni. Previsti anche premi in denaro di 1000 euro per i vincitori, più altri per le opere segnalate dalla giuria, oltre a targhe e diplomi.

La quota di iscrizione è di 26 euro. Le opere, la scheda di adesione e la ricevuta del versamento di iscrizione dovranno essere consegnate entro il 31 ottobre a: "Trieste Scritture di Frontiera 2003" c/o Aiat di Trieste, via San Nicolò 20.

Per informazioni è possibile scrivere all'indirizzo: rinaannarusconi@tiscalinet.it.

Nello studio di Barbara Burla sono state circa mille le imprese del settore commercio, servizi e turismo prese in esame

Una tesi di laurea dedicata al Congafi

Il Congafi di Trieste è diventato oggetto di una tesi di laurea. Per lo più sperimentale. "Le analisi di bilancio nelle piccole e media imprese. Il caso pratico del Congafi Commercio di Trieste". E' questo il titolo del lavoro con cui la dottoressa Barbara Burla si è laureata in Economia e Commercio. La tesi, il cui co-relatore è stato Guido Grisi, professore associato del Dipartimento di Economia e Tecnica Aziendale, è composta di una parte teorica sulle funzioni, fini ed obiettivi delle analisi di bilancio, mentre per quella pratica sono state prese in esame le analisi effettuate per il Congafi e i risultati ottenuti nel triennio 1999 - 2001. Circa mille le imprese del settore commercio, servizi e turismo oggetto di studio da parte di Barbara Burla. "Ho potuto accedere a questa enorme mole di informazioni - racconta Barbara - perché da qualche anno collaboro con il Congafi. Le analisi vengono effettuate - prosegue - tramite un programma elaborato ad hoc dalla Sigma Data, una società che si occupa di revisioni. Alla fine dell'anno tutti i dati raccolti vengono elaborati e i risultati ottenuti riassumono l'andamento dell'azienda".

Barbara Burla

Barbara Burla con questa tesi sul Congafi, la prima assoluta, ha ottenuto 105 su 110.

Il Consorzio di Garanzia Fidi fra le Imprese Artigiane della provincia di Trieste è nato nel 1979. E' stato creato dagli artigiani per gli artigiani, con lo scopo di consentire un più agevole accesso al credito a tassi, condizioni e servizi preferenziali. Il Congafi si rende fideiussore presso gli istituti di credito convenzionati, offrendo all'impresa artigiana le garanzie indispensabili per l'ottenimento di un prestito o di un fido, con particolare attenzione alle forme diverse dal conto corrente, molto utilizzato anche se oneroso.

Studenti fanno pratica nelle scuole

L'aula magna della facoltà di Scienze della formazione ha ospitato lo scorso 20 giugno insegnanti delle scuole dell'infanzia e di quelle elementari e docenti e studenti dell'ateneo giuliano.

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria ha, infatti, avviato una proficua collaborazione con numerose scuole dell'infanzia ed elementari delle province di Trieste, Gorizia, Udine, Venezia, Treviso e Belluno al fine di garantire, presso le medesime strutture, un periodo di tirocinio agli studenti universitari che hanno intenzione di praticare in futuro la professione dell'insegnante.

Durante il periodo di tirocinio gli studenti del Corso di laurea hanno potuto sia osservare le attività didattiche in programma, sia svolgere direttamente alcuni interventi con i bambini sotto la supervisione di insegnanti di ruolo.

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di scambio di opinioni circa la realizzazione delle attività degli studenti nelle scuole, oltre che una modalità concreta di ringraziamento per l'apporto fondamentale che le scuole stesse hanno dato alla formazione dei futuri insegnanti.

Il saluto ai presenti è stato rivolto dal presidente del Cdl Loredana Hvastja Stefani, e, ai docenti di lingua slovena, dal supervisore Katja Ciuk.

E' stato presentato un documentario amatoriale fornito dalla Cineteca regionale del Friuli-Venezia Giulia quale occasione di riflessione intorno alla struttura e all'evoluzione dell'apprendimento e della socializzazione nella scuola.

L'analisi delle tematiche del film è stata condotta da Silvia Zetto, i cui interventi hanno stimolato il dibattito su esperienzie realizzate nelle scuole, sulle criticità dello svolgimento della professione dell'insegnante e sull'insegnamento in genere.

MISS

Ce ne siamo occupati più o meno ogni settimana, presentandovi ogni volta una candidata diversa. Questa sera, alle 23 al Trieste Village, al Molo IV del Porto Vecchio, forse sarà proprio una delle ragazze che vi abbiamo fatto conoscere ad indossare la fascia di Miss Università dell'ateneo triestino. E da lì, la più bella e sapiente di Piazzale Europa partirà per Roma per la serata finale della manifestazione. A tutte le studentesse che decidessero, solo ora, di partecipare al concorso, ricordiamo che sono ancora in tempo: basta presentarsi al Trieste Village alle 22. Chissà che...

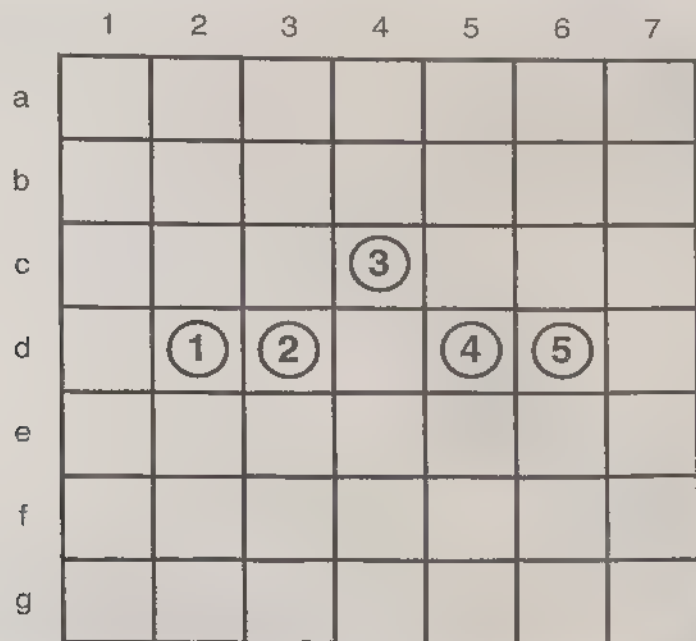
• cruciverba

ORIZZONTALI
1. Monte della Toscana
7. Una... lava l'altra
9. Il clorulo di polivinile (sigla)
11. La provincia siciliana con l'Etna
16. Scosso, disordinato
18. Lo Tse-Tung grande statista cinese
19. Sgarbi, l'ex fidanzato della Casalegno (iniz.)
20. Bruciata... per il poeta
21. L'Huckelberry di Mark Twain
23. Il Pecos dei fumetti
24. Sacra... corte d'appello
27. Le sue fughe sono pericolose!
28. Il cammino della pratica
29. Grande pittore siciliano del Quattrocento
33. L'elemento chimico con simbolo Th
34. Ha orari che vanno rispettati
35. Nel bel mezzo dell'avanzata
36. Un ufficiale di bordo
38. Dopo
39. Comprende, tra le altre, Campania e Basilicata
40. In fin dei conti
41. Storica regione della Mesopotamia
43. Vale sei nei prefissi
45. Colpevole
47. È buono... sui maccheroni!
48. Fu papa dal 678 al 681
50. Lo Stewart noto cantante
52. Fiocine
54. Prodotto Nazionale Lordo
55. Lo sono i formaggi come la fontina
58. Coro senza pari
59. Vasco, lo scrittore fiorentino autore di Metello
62. Una contrada di Siena
65. Recipiente impagliato
66. Pronome femminile
68. Danno alla nave
69. Nome di re norvegesi
71. La Miranda attrice degli anni '30-'40
72. Leggero, spirituale
73. Pancia
74. Confutare, contestare

VERTICALI
1. Esacerbato
2. Ribolle nei tini
3. Opposto di esterno
4. Tircheria
5. Lo si dà agli amici
6. La prima lettera greca
7. Vivono... in altura
8. La città di Totò (sigla)
9. L'epiteto di Atena
10. Viaggio aereo senza scalo
12. Accesa disputa
13. Sono pari nei pari
14. Lo zar detto "Il terribile"
15. Molto
17. Capacità di riassumere in termini essenziali
18. Una vecchia corsa automobilistica

22. L'elemento con simbolo No
23. Bellezza
24. Il mese del digiuno islamico
25. Cavità negli stomaci dei ruminanti
26. Evitano di fare le scale
27. Così sono detti i tifosi della Roma
30. Monotona cantilena
31. Separato
32. Altopiano della Calabria
36. Infuso medicamentoso
37. Vocali in forse
38. Triste maschera francese
40. Indizi
42. Un anagramma di corsie che può avere radioattività
44. Più che astio
46. L'inizio dell'opera
48. Cento in un secolo
49. Il Beruschi che rivediamo a Drive in (iniz.)
51. Il più ambito premio cinematografico
53. Prefisso per "eccesso"
54. Rogo
56. Un'interiezione che esprime fastidio
57. Incursione in territorio nemico
60. Avverbio di luogo
61. Una... "dance" con ballerine seminude
63. La preposizione semplice che... diventa colla
64. La Carol fotomodella e attrice
67. Ci seguono in Cile
70. Roncato, il "Costante Romanò" televisivo (iniz.)

• il salto

Ogni mossa consiste nello scavalcare orizzontalmente o verticalmente con una pedina un'altra pedina togliendo quest'ultima dal tavoliere e portandosi in una casella vuota. Dovete riuscire a rimanere con una sola pedina. Esempio: 2 mangia 1 e si porta da d3 a d1

• pappadrillo

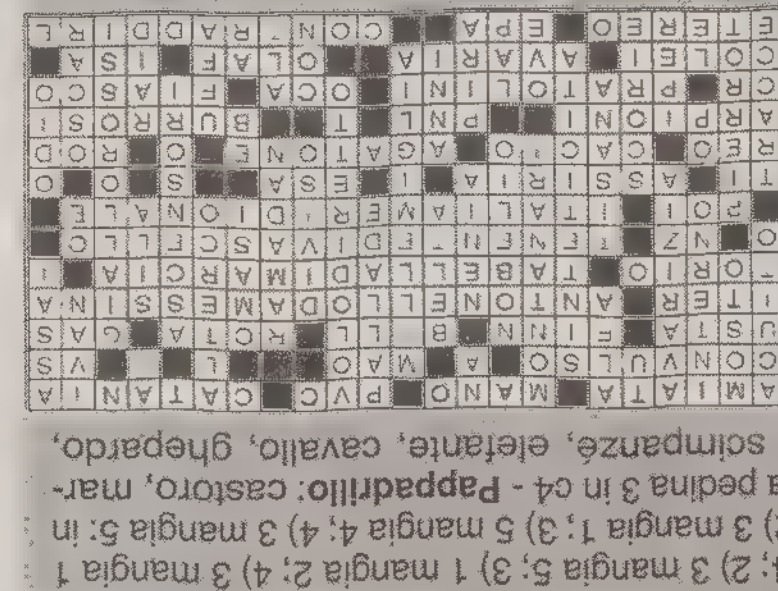
10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

CASTELLO
MARMACA
CAMANZE'
SCIMPALLINO
ELELLO
CAVAPARDO
GHELEONTE
CAMMOTTA
ALPORO
ERMEFANTE

Sapreste trovare quali erano i 10 animali originari?

• rebus

rebus (9,4)

• soluzioni

Il salto: 1) 5 mangia 4; 2) 3 mangia 5; 3) 1 mangia 2; 4) 3 mangia 1 oppure 1) mangia 2; 2) 3 mangia 1; 3) 5 mangia 4; 4) 3 mangia 5: in ogni caso resta solo la pedina 3 in c4 - **Pappadrillo**: castoro, marmotta, camaleonte, scimpanzé, elefante, cavallo, ghepardo, cammello, alpaca, ermellino - **Rebus**: S te, NT ore, avo CE = stentorea voce - **Paroliamo**: antologia - palombaro

• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

• labirinto

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'8 luglio 2003

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso, con maggiore nuvolosità nella zona montana, dove dal pomeriggio si svilupperanno dei temporali. Successivamente i temporali si formeranno in pianura e in nottata anche sulla costa. Venti di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino su bassa pianura e costa probabile maggiore nuvolosità con rovesci temporaleschi, sereno invece in montagna. In giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso, ma sarà possibile ancora qualche temporale. Sulla costa vento da Nord-Est moderato.

IERI	min.	max
TRIESTE	22,4	27,1
GORIZIA	18,1	28,8
MONFALCONE	17,6	27,3
UDINE	17,5	28,8
PORDENONE	18,6	27,6

	Min.	Max.		Min	Max.		Min	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	n.p.	n.p.	C. DEL CAPO	7	20	MANILA	26	31	S. PIETROBURGO	16	19
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	16	24	MIAMI	n.p.	n.p.	SAN PAOLO	14	29
BOMBAY	n.p.	n.p.	DUBLINO	13	22	MONTEVIDEO	7	14	SANTIAGO	2	15
BOSTON	24	32	FRANCOFORTE	14	26	MONTREAL	n.p.	n.p.	SEOUL	n.p.	n.p.
BRUXELLES	13	24	HONOLULU	23	31	NAIROBI	13	22	SINGAPORE	n.p	n.p
BUDAPEST	16	28	JOHANNESBURG	3	14	NEW YORK	n.p.	n.p.	SYDNEY	7	17
BUENOS AIRES	1	14	LA PAZ	-7	14	PECHINO	n.p.	n.p.	TEL AVIV	n.p.	n.p.
CARACAS	24	32	LIMA	16	18	RIO DE JANEIRO	22	29	TOKYO	n.p	n.p
CHICAGO	17	28	LOS ANGELES	n.p.	n.p	SAN FRANCISCO	n.p.	n.p.	WASHINGTON	n.p	n.p.

	MIN	MAX.
VERONA	21	30
VENEZIA	20	28
MILANO	20	30
TORINO	18	28
GENOVA	20	26
BOLOGNA	19	31
FIRENZE	18	33
PISA	19	32
ANCONA	18	29
PERUGIA	16	23
PESCARA	16	28
L'AQUILA	13	25
CIAMPINO	19	31
FIUMICINO	16	29
CAMPOBASSO	17	26
BARI PALESE	20	27
NAPOLI	19	31
POTENZA	15	26

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	23	29
R. CALABRIA	24	31
PALERMO	23	28
MESSINA	24	30
CATANIA	19	31
CAGLIARI	19	33
ALGHERO	17	31

inf. -20°C -20/-10°C -10/0°C 0/10°C 10/20°C 20/30°C sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso al mattino per nubi medio-alte; nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi sul settore alpino e prealpino e sui rilievi dell'Appennino settentrionale potranno determinare locali precipitazioni temporalesche. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso al mattino, ma con nubi in aumento nel corso della giornata che potranno determinare locali precipitazioni sui rilievi della Toscana. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso salvo parziali velature alte in serata sulla Campania e sul Molise.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo

VENTI: deboli occidentali.

MARI: mosso lo Jonio; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

CONSUMATORI

Il problema è esploso di recente ma ai «clienti» è noto da tempo

La confusione dei buoni-pasto Anche questo crea inflazione

E' esploso il caso «commissioni sui buoni pasto». Sempre troppo tardi e solo quando è diventato insostenibile per i pubblici esercizi ed altri settori che accettano tali buoni il cui valore nominale non corrisponde ormai da tempo al valore spendibile. Il segretario generale della Fipe dice: «Abbiamo distribuito 600 mila volantini per sensibilizzare i consumatori-lavoratori che ora sono consapevoli di tutto quanto c'è dietro al loro buono-pasto».

Nel frattempo la Fipe - che ha impugnato l'ultima gara, quella con la Consip, di fronte al Tar del Lazio - ha diramato indicazioni precise alle associazioni territoriali affinché l'aggravio delle commissioni non ricada sugli esercenti ma sia trasferito su chi si presenta con tali buoni (v.Mixer/aprile).

I consumatori ad ogni modo ne sono consapevoli, e non da oggi. Il primo sentore di questo disagio l'abbiamo desunto ancora nel settembre del 2001 da una lamentela a mezzo Internet in cui un consumatore denunciava una situazione abnorme, da lui definita paradossale, nell'utilizzo dei buoni pasto sul cui valore nominale veniva richiesta una percentuale pari al 5 per cento. Abbiamo allora cercato di fare alcune verifiche in materia, ma abbiamo trovato, per lo più, bocche cucite sia in alto che in basso loco. Mettendo comunque assieme le varie ammissioni abbiamo potuto concludere che, in genere, su un miniassegno (chiamiamolo così) di 8 euro erano spendibili euro 7,23, con una decurtazione di circa l'8 per cento.

Andiamo ad esaminare l'altra faccia del problema, cioè gli esercenti, l'ultimo anello della catena, e prendiamo come riferimento il n. 153 di Mixer dove troviamo questa interessante analisi: valore facciale del buono Euro 6,15, meno sconto del 7,5 per cento (euro 0,46), fornisce un residuo imponibile Iva di euro 5,68. Da ciò l'esercente deve dedurre l'Iva del 9,10 per cento (contro il 10 per cento effettivo della fattura) pari a euro 0,51: rimborso all'esercente Euro 5,17. Rimborso che arriva, se tutto va bene, dopo due mesi perché se lo si vuole velocizzare bisogna detrarre un ulteriore 1,5 per cento.

Tutto ciò non viene calcolato nel paniere Istat, eppure anche questo determina inflazione.

In questo *baillamme* di miliardi non è il consumatore che deve essere sensibilizzato bensì il Governo che deve mettere un freno a questo scandalo che favorisce e stimola la spinta agli sconti (a beneficio di chi?) gravanti sull'esercente che, a sua volta, gioca in varia guisa sul prezzo finale.

I consumatori non avevano bisogno di essere resi edotti sul rischio che stanno correndo, nel pubblico e nel privato, perché è da tanto che lo sperimentano sulle proprie tasche.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non parlate della meta che intendete raggiungere e non lasciate intravedere quali siano i vostri programmi. Raggiungerete lo scopo senza suscitare invidie e senza incontrare ostacoli.

Toro 21/4 20/5
Decisioni da prendere in fretta nel settore finanziario: sarebbe il caso di consultare persone esperte. Nubi passeggere probabilmente offuscheranno il vostro orizzonte amoroso.

Gemelli 21/5 20/6
C'è un po' di tutto. Buoni ragionamenti sempre tanta capacità persuasiva, colloqui utili e rassicuranti. Buoni progressi anche sul piano pratico. Limitate un po' le spese superflue.

Cancro 21/6 22/7
Datevi da fare perché potete risolvere parecchio e prendere dei buoni accordi. Certi progetti vanno mandati avanti tempestivamente. La situazione privata sta per migliorare.

Leone 23/7 22/8
Saprete come organizzarvi e avrete buone ispirazioni. Bisogna solo cercare di essere più decisi. Lasciate che sia il partner a prendere l'iniziativa e le cose tra voi andranno nel migliore dei modi.

Vergine 23/8 22/9
Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno così gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore ma le tensioni scompariranno.

Bilancia 23/9 22/10
Tenete sotto controllo l'umore se volete evitare discussioni in amore. Negli affetti occorre essere prudenti nei confronti di nuove iniziative. Non mettetevi in mostra. Cercate di rilassarvi.

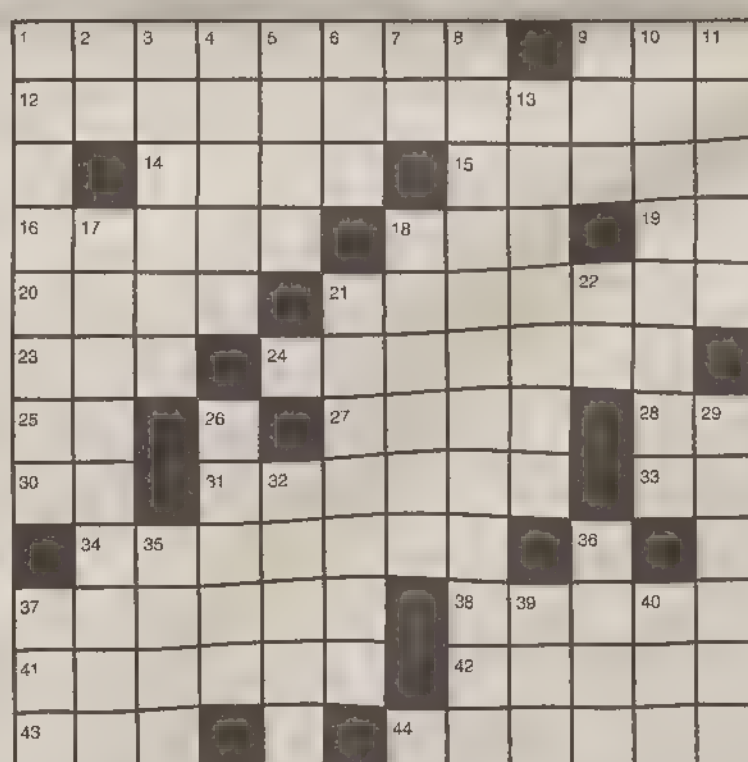
Scorpione 23/10 21/11
In campo professionale scoprirete presto che le perplessità e i dubbi che provate nei confronti di un collega sono del tutto infondate. Lievi tensioni fra le mura domestiche.

Sagittario 22/11 21/12
La vostra grande concretezza negli affari verrà molto apprezzata dalla controparte, mentre in campo sentimentale si prevede una scelta difficile e sofferta. Agite con prudenza e riservatezza.

Capricorno 22/12 19/1
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

Aquario 20/1 18/2
Anche se vi nasceranno nella mente nuove idee valide, non modificate per questo i progetti della giornata, Sarebbe troppo tardi. Meglio rimandare di qualche giorno. Affidatevi al partner.

Pesci 19/2 20/3
Sentirete il desidero di dare libero sfogo alla vostra creatività e questo fatto dovrebbe arricchirvi culturalmente. Non cedete a facili avventure sentimentali. Buon senso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il liceale può conseguire quella classica - **9** Imperativo (abbr.) - **12** Gara che riduce i concorrenti - **14** Succo d'uva - **15** Merletti, pizzi - **16** Città emiliana con un noto autodromo - **18** Se sono piccoli donano - **19** Iniziali di Sue - **20** Un uomo qualunque - **21** Rivoltare la terra con un attrezzo simile al badile - **23** Gli dei capeggiati da Odino - **24** Nivea - **25** Radio-Telegrafia - **27** Il Laurel in coppia con Oliver Hardy - **28** Luna Nuova - **30** Letti senza consonanti - **31** Non bevono alcolici - **33** Prefisso per «bene» - **34** Stringate, brevi - **37** Libretto per assegni - **38** Un punto astronomico - **41** Una cittadina di Jerevan - **42** Circolano su rotaie - **43** Va condannata - **44** Zingara spagnola.

VERTICALI: 1 Pensare a lungo - **2** Nel centro dell'Italia - **3** La cittadina laziale con le note cascate - **4** Modesto - **5** Un nome di donna - **6** Perseguitò Frisso ed Elle - **7** Finiscono la partita - **8** Accampamenti - **9** Ente che è stato guidato da Prodi (sigla) - **10** Un regno della natura - **11** Da grande farà la città - **13** Si possono studiare le proprie - **17** Triturare con i denti - **18** Vi nacque Verne - **21** Grande estensione - **22** In pieno stadio - **26** Sono vuote dentro - **29** Un roditore acquatico - **32** La fa «muta» chi tace - **35** Impronta lasciata con il piede - **36** Parto della mente - **37** Luogo per «burbe» (sigla) - **39** Il Tatum del jazz - **40** Nasce dal lago di Sils.

BISCARTO (4/5=3,4)
Una patita del totocalcio
Riesce a capir tutte le schedine
(persino quando in campo c'è il «tridente»).
Ha dei modi bestiali, ma sta a gara
perché conosce il gioco ottimamente.
Marienrico

INCASTRO (xxyy yyxxxxx)
A un pugile messo ko
Che batosta!... Sei stato rovesciato.
Sei molto ombroso, invero, ed antiquato.
Aronta

SOLUZIONI DI IERI

R E C I P R O C I T A ■
I ■ I N R I ■ A M O R E
T E N T A C O L A R E ■
A ■ C A N O R I ■ N A S
■ G I R O V A G H I ■ C
A ■ A S T E ■ A U R E I
V E L I E R O ■ R E M O
I ■ L A R A R I O ■ E P
■ R E T A T E ■ N E R E
P A G O P A G O ■ S I R
C I R R I ■ O N E S T O
I S A I A ■ N E R E O ■

Scarto iniziale: *avaro, varo.*

Bifronte sillabico: *destra, strade.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.25**
	tramonta alle	**20.55**
La Luna:	si leva alle	**16.22**
	cala alle	**1.37**

28.a settimana dell'anno, 190 giorni trascorsi, ne rimangono 175.

IL SANTO

Santa Veronica

IL PROVERBIO

Chi troppo insacca squarcia la sacca.

MAREE

Alta:	ore	7.41	**+5**	cm
	ore	12.04	**+13**	cm
Bassa:	ore	1.19	**-34**	cm
	ore	18.38	**-47**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.46	**+12**	cm
Bassa:	ore	2.12	**-47**	cm

TEMPO

Temperatura:	**22,4** minima
	27,1 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1013,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**13,3** km/h da Ovest
Mare:	**25,8** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La commissione tecnica dell'Authority ha concluso l'istruttoria per la riconversione dell'emporio: l'apertura dei cantieri è prevista nel gennaio 2005

Otto progetti in pole position per Porto Vecchio

Riserbo sui nomi, ma gli spedizionieri sarebbero esclusi. Incerte le sedi di Lloyd Triestino e Fincantieri

Definite le aree: diportistica, espositiva, culturale e della scienza

Cresce l'attesa attorno al recupero di Porto Vecchio: la commissione dei tecnici incaricata dall'Autorità portuale ha concluso l'istruttoria, indicando i progetti che dovranno in futuro cambiare volto all'area dell'emporio ottocentesco. Si tratta di otto proposte che tuttavia non escludono le altre: saranno i futuri titolari delle aree, una sorta di «capocordata» che firmeranno le convenzioni di sottomissione plurima con l'Ap, a dover prevedere, nel limite del possibile, il ripescaggio delle proposte non comprese nell'elenco principale. L'apertura dei cantieri? Nel gennaio 2005.

E già si profilano nuovi scontri tra favorevoli e contrari alla riconversione: ad esempio, secondo indiscrezioni, sembra che la «piastra» logistica chiesta dagli spedizionieri, che doveva sorgere sul terrapieno di Barcola, l'unica proposta cioé che puntava a mantenere la portualità classica nel comprensorio, non sia compresa nell'elenco delle iniziative cantierabili.

Il presidente dell'Ap Maurizio Maresca ieri non ha voluto svelare il responso della commissione (le domande pervenute e analizzate dai tecnici erano 28), in quanto dice di volere acquisire il parere delle amministrazioni locali, segnatamente Comune e Regione, alle quali in queste ore invierà tutta la documentazione.

Sopra, una veduta aerea di Porto Vecchio. A sinistra, il presidente dell'Authority Maurizio Maresca. A destra, il sindaco Roberto Dipiazza. La commissione tecnica ha individuato i progetti per il riuso dell'area, dividendo in tre zone il comprensorio: diportistico-turistica, espositiva e culturale. Prevista, ma non assegnata, un'area per la «città della scienza».

Per Maresca inoltre sono esclusi dalla concertazione, almeno in questo frangente, altri enti locali come Provincia e Camera di commercio, in quanto parti in causa, avendo quest'ultime presentato delle istanze per altrettanti progetti di riuso delle aree.

Spetterà quindi al sindaco Roberto Dipiazza, quale rappresentante della città, fornire il *placet* definitivo alle proposte indicate dall'*authority*, a seguito del quale si procederà con una sorta di preconcessione delle aree, che diventerà definitiva dopo la presentazione dei progetti esecutivi, prevista entro il 31 dicembre 2004. Insomma, tempi dilatati per la rivoluzione in Porto Vecchio, a fronte di alcune recenti stime che indicavano nell'autunno di quest'anno la partenza dei primi cantieri.

Ma la data non è casuale: entro la fine del prossimo anno infatti il Bie (*Buerau international des expositions*) di Parigi renderà nota la sede dell'Expo 2008, al quale Trieste si è candidata insieme alle città di Saragozza e Salonicco. E proprio dell'eventuale Expo gli assegnatari dovranno tenere conto, rendendosi disponibili a adattare le loro realizzazioni alle esigenze della kermesse universale, mettendole a disposizione per alcuni mesi.

Intanto, Porto Vecchio è stato suddiviso in tre aree, che corrisponderanno a altrettante convenzioni: quella del terrapieno di Barcola (dove sarà prevalente l'attività diportistica e turistica), il comprensorio del Bacino Zero, e la zona compresa fra il Molo III e l'Adriaterminal (spazi espositivi e culturali). L'Authority non ha incluso fra le aree concedibili l'intero emporio: si è preferito riservare una zona per realizzare quella che da più parti viene invocata come la «Città della scienza», che dovrebbe ospitare strutture universitarie. Nessuna indicazione precisa invece per la nuova sede del Lloyd triestino-Evergreen, anche se l'assegnazione della concessione viaggerà parallelamente al resto dell'operazione.

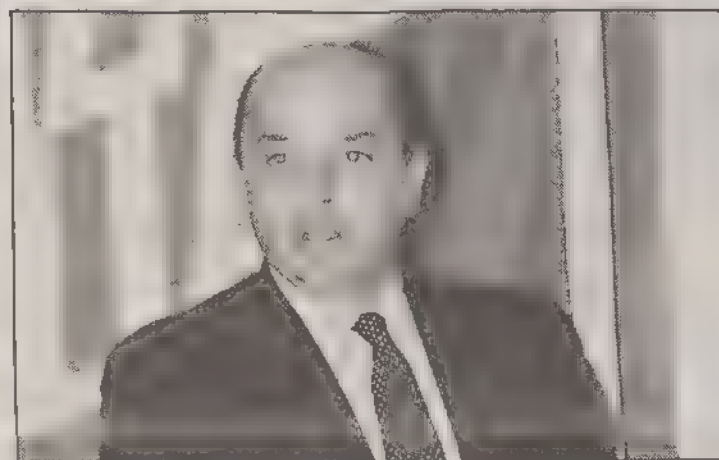
Ma se l'Ap mantiene il riserbo, emergono alcune indiscrezioni sull'identità dei soggetti che saranno chiamati a firmare le convenzioni. Per quanto riguarda la prima area, quella del terrapieno di Barcola, dove sono previsti marina, alberghi, un parco e un acquario, si parla di tre futuri concessionari «principali»: Consorzio costruttori, Generalgiulia e Marina degli Aregai. Qui si dovrà tenere conto anche di altri richieste che riguardano, ad esempio, un eliporto, piuttosto che un centro commerciale-sportivo, uno stabilimento balenare, nonché strutture di servizio alla nautica da diporto. Sull'area del Bacino Zero i «prescelti» dovrebbero essere la Camera di commercio (con un marina e l'università della vela) nonché la Provincia (che propone la nuova sede

Il presidente Maresca: attendo dal sindaco Dipiazza il placet definitivo

dell'Istituto nautico). E anche in questo caso non si potrà non tenere conto delle richieste di ristoratori e di altri soggetti. Infine l'ampio spazio dal Molo III all'Adriaterminal, dove in *pole position* ci sarebbero la Fiera di Trieste, il Faro dell'Arte, il gruppo Altan, ma anche, ad esempio, il cinema multisala.

E la sede della Fincantieri? Nemmeno questa proposta sarebbe stata scartata, anche sa andrà vagliata nell'ambito dello spazio direzionale previsto dal piano Boeri (l'architetto che ha ideato la rivitalizzazione urbanistica del Porto Vecchio) nell'area più vicina al centro cittadino.

Dopo l'eventuale *placet* di Dipiazza, la legge prevede la convocazione del comitato portuale (il cui parere non è tuttavia vincolante) e la successiva assegnazione da parte del presidente dell'Autorità portuale. Maresca vorrebbe così concludere il suo mandato (che termina a metà ottobre) ma una parte del Centrodestra si oppone, e chiede che a emanare le concessioni sia il successore, ovvero Marina Monassi, la dirigente portuale candidata unica alla presidenza, indicata dagli enti locali al ministro Lunardi, sul cui nome tuttavia pesa il veto del «governatore» Riccardo Illy.

Alessio Radossi

Alla «tolleranza zero» preannunciata dall'assessore comunale replica il progetto Stella Polare che ha «emancipato» 30 donne

Prostituzione, Comitato contro le «ronde» di Sbriglia

Secondo Carla Corso «il vero reato è identificare i clienti». Sui marciapiedi 15 ragazze

«Qui se c'è qualcuno che potrebbe commettere un reato è solo l'assessore. Ammesso che metta realmente in pratica quanto ha dichiarato». Carla Corso, fondatrice storica del Comitato per i diritti civili delle prostitute, risponde a muso duro a Enrico Sbriglia che ha ipotizzato l'impiego di un numero cospicuo di vigili urbani per identificare i clienti delle prostitute che così, seppur non potendo essere ufficialmente schedati, finirebbero automaticamente in un archivio della polizia municipale. «Prostituirsi non è reato - spiega Carla Corso - lo è invece, secondo la legge Merlin e la legge sulla privacy, schedare clienti e prostitute. E' lesivo della dignità e della libertà delle persone.»

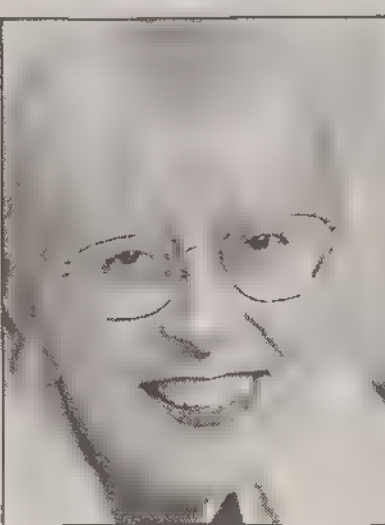
Il responsabile della Vigilanza ha anche annunciato «tolleranza zero nei confronti della presenza di una prostituzione sempre più invadente e numericamente consistente.» Parlare così, sostiene Carla Corso, «significa non conoscere il territorio. In città ci sono dalle 10 alle 15 presenze serali, tutte circoscritte nella stessa area, il che equivale al più basso numero di prostitute di tutte le città italiane», secondo i dati raccolti dal progetto Stella polare le cui operatrici di notte contattano le ragazze per fornire informazioni socio-sanitarie.

«Ci chiediamo perché Trieste, città ricca di valori multietnici - afferma ancora Carla Corso - non riesca a governare un fenomeno così esiguo senza scomodare i vigili urbani. E' pericoloso creare allarmismi infondati su un'invasione mai avvenuta: questo crea solo esclusione e razzismo.»

Secca la replica anche sull'annuncio di una serie di interventi per tentare di togliere le ragazze dal marciapiedi. «Il Comune lo sta già facendo da tre anni, ora tramite l'assessore Claudia D'Ambrosio perché, così come l'Azienda sanitaria, lavora in parternariato con il progetto Stella polare che accoglie le vittime degli sfruttatori e delle organizzazioni criminali e offre loro un percorso di inserimento socio-lavorativo. Collabora anche con una sezione della squadra mobile impegnata in un brillante lavoro di contrasto alla tratta e allo sfruttamento sessuale.»

Carla Corso

Enrico Sbriglia

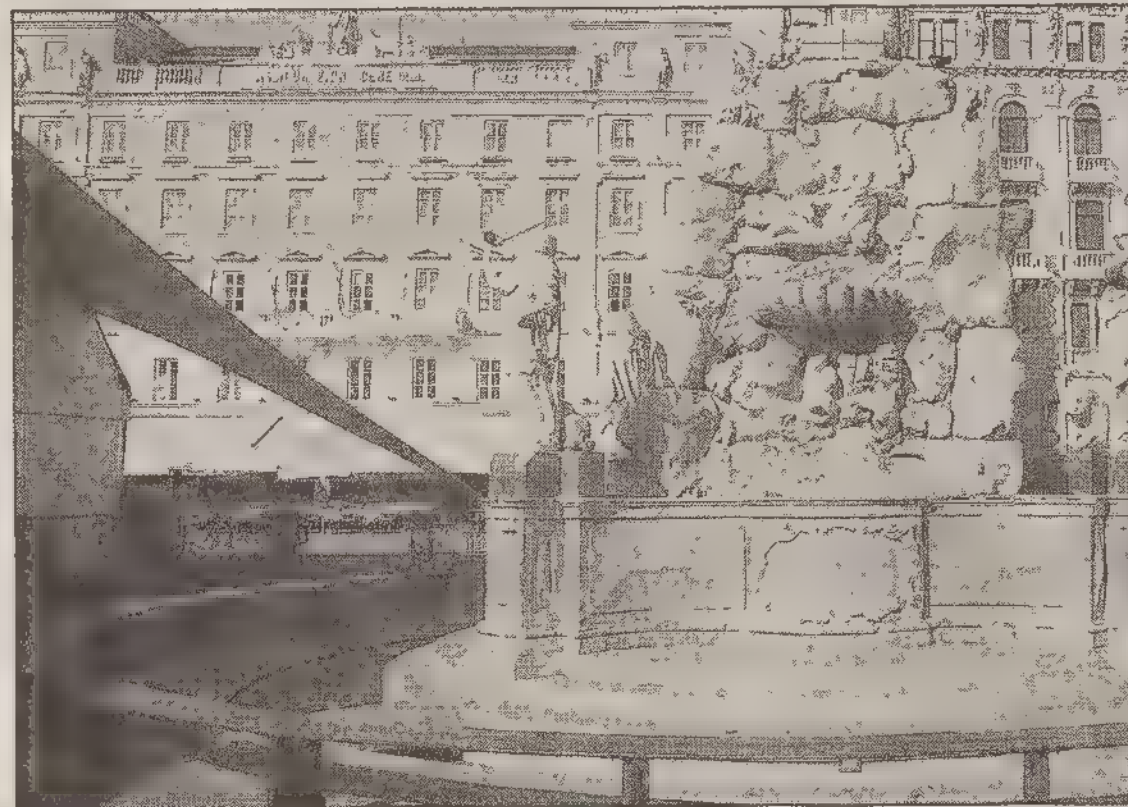
In questo modo trenta ragazze che si prostituivano a Trieste, dopo aver collaborato con la giustizia denunciando i loro sfruttatori (è una condizione indispensabile in base alla legge), sono state ammesse a corsi di alfabetizzazione e di formazione lavoro e inserite in contesti occupazionali. Tutte e trenta si sono così «emancipate» in modi diversi: alcune lavorano in aziende triestine, una, ad esempio, si è sposata a Padova. Dalle loro denunce sono scaturiti processi penali conclusisi anche con pesanti condanne. Quelle che sono a rischio di ritorsioni da parte delle organizzazioni criminali vengono trasferite e ospitate in strutture di altre città.

Silvio Maranzana

A secco in piena estate, mentre ritorna il gran caldo. Il monumento dei quattro continenti non potrà venir riattivato prima di agosto

C'è qualcosa che non fa mai acqua: le fontane

Nelle piazze Unità, Venezia e Vittorio Veneto, a Montuzza e sulla scala dei Giganti zampilli inesistenti

Se c'è qualcosa che a Trieste non fa acqua sono le fontane. Un assurdo in particolare d'estate quando, senza voler fare per forza come Anita Ekberg, anche solo vedere uno zampillo crea un'immagine di frescura.

Il caso più sconfortante è quello di piazza Unità dove la fontana dei quattro continenti davanti alla quale anche in questi giorni si fermano gruppi di turisti è a secco da oltre un anno. Dal suo spostamento al centro della piazza ha vissuto un periodo particolarmente tormentato. Da subito il canaletto circolare a livello stradale, senza barriere di protezione, si trasformava in un ricettacolo di immondizie: cartacce, mozziconi di sigaretta, borse di plastica. Poi un allagamento di quel settore della piazza ha mandato in tilt l'impianto elettrico. Non solo. «Chi ha ideato la ristrutturazione della fontana - spiega l'assessore Maurizio Bucci - ha dimenticato di mettere un 'tappo' per il suo svuotamento come esiste nelle vasche da bagno, per esempio. Noi di tappi adesso ne stiamo mettendo quattro perché il mancato ricambio dell'acqua ne provocava il surriscaldamento e per un processo di fotosintesi si formavano delle vere e proprie alghe.» Ora si sta lavorando, ma è difficile che la fontana del Mazzoleni possa essere riattivata prima di agosto.

Nelle foto di Andrea Lasorte e Marino Sterle quattro fontane di Trieste che in pieno luglio sono tristemente a secco. A sinistra la fontana di Montuzza e nella foto piccola quella che si trova poco più sotto, lungo la scala dei Giganti. Qui sopra, nella grande immagine orizzontale, la celebre fontana dei Quattro continenti che da quando è stata spostata al centro di piazza Unità ha avuto vita tormentata. A destra la fontana del Nettuno che non viene nemmeno riparata perché da piazza Venezia sarà presto trasferita in piazza della Borsa.

A secco anche la fontana di Montuzza e quella che sorge sulla scala dei Giganti. Sono previsti una lunga serie di lavori e secondo quanto afferma Bucci si dovrà procedere per lotti. Ma già qui il discorso si fa politico perché in base a un progetto redatto dalla precedente giunta e successivamente contestato da alcuni consiglieri della maggioranza, la fontana dovrebbe essere alleggerita per venir resa più simile a un obelisco. Dovrebbe fare da «pendant» con un altro obelisco previsto in piazza Goldoni, di fronte a via Mazzini, per ricordare le vittime di tutti i totalitarismi e che è contestato da alcuni settori della sinistra.

Ancora, non funziona la fontana del Nettuno di piazza Venezia. «Ma quella non viene nemmeno riparata - spiega Bucci - perché presto sarà trasferita nel suo sito originario, in piazza della Borsa nell'ambito del prossimo progetto di riqualificazione anche di quella zona.» E' una delle tre fontane realizzate in città nel '700 dopo la costruzione dell'acquedotto voluto da Maria Teresa ed è rimasta in piazza della Borsa fino al 1951. A quel punto, piazza Venezia rimarrà vuota e qui la giunta Illy aveva progettato di riportare il monumento a Massimiliano, ora nel parco di Miramare, ma che qui si trovava fino al 1921.

Il percorso asburgico nell'idea dell'allora assessore alla cultura Roberto Damiani partiva dal castello di Miramare, passava da piazza Libertà con il monumento a Sissi per giungere in piazza Venezia con Massimiliano. Un percorso che metteva in rilievo l'unicità di Trieste, ma indirittamente esaltava la sua italianità dal momento che sei secoli di «dedizione» all'Austria non riuscirono a estirparla. Non così nelle intenzioni del suo successore Roberto Menia che dichiarò da subito che non avrebbe tolto Sissi, ma non avrebbe certo pensato di piazzare in centro Massimiliano. In piazza Venezia potrebbe trovare così posto un momento alla seconda redenzione di Trieste che la nuova giunta intende inaugurare nell'ottobre 2004.

Alessandro Minisini, consigliere comunale della Margherita fa rilevare come una sua mozione sul mancato funzionamento di molte fontane presentata già un anno fa non sia stata ancora discussa sostenendo che la situazione è ancora la stessa e cita l'anomalo funzionamento della fontana di Barcola e la sporcizia di quella di piazza Sant'Antonio. Prossimamente però sarà ricollocata la fontana più grande di Trieste, quella di piazza Vittorio Veneto dov'è in costruzione il parcheggio e ne sarà costruito un'altra, all'inizio di viale XX settembre.

Silvio Maranzana

Documento conclusivo approvato da 28 Paesi riuniti al Ferdinandeo

«Politiche di sviluppo compatibili con i piani di tutela ambientale»

L'economia dell' Europa allargata non marcerà più sui due binari dello sviluppo e della tutela ambientale, ma farà in modo che le decisioni nascano da una valutazione contestuale dei due aspetti. E la destinazione dei fondi strutturali dovrà tener conto di questo nuovo principio.

È questo il senso di un documento conclusivo approvato dai rappresentanti di 28 Paesi riuniti al Ferdinandeo per un seminario su «Allargamento e ambiente», uno dei primi appuntamenti della presidenza italiana dell'Ue. «Abbiamo concordato su tre punti fondamentali - ha riferito il direttore generale del Ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, che nel work-shop ha rappresentato la presidenza italiana dell'Ue - che di fatto impegnano anche i Paesi in attesa di adesione all'Uequali Romania, Bulgaria e Turchia, partecipanti all'incontro. È un risultato più che soddisfacente, e contiamo di portare le conclusioni del programma ai Consigli dei ministri dell'ambiente, dello sviluppo, della competitività interna e della cooperazione, affinché gli obiettivi fissati siano considerati trasversalmente».

Il workshop al Ferdinandeo. (Sterle)

Tra i punti individuati dall'intesa c'è, spiega Clini, «una comune esigenza di lavorare concretamente ad un regolamento da presentare in tutte le sedi competenti dell'Ue al fine di accoppiare politiche dello sviluppo e politiche ambientali; in altre parole evitare di lavorare su due binari come in passato ma svolgere un lavoro integrato che conduca a decisioni contestuali». Verrà inoltre applicata una nuova direttiva europea per la Valutazione strategica ambientale.

Iniziativa degli Amici della Terra

Denuncia alla commissione Ue: «Regione a rischio se si guasta la centrale nucleare di Krsko»

Gli Amici della Terra hanno inoltrato al segretariato della commissione europea una denuncia nei confronti dello stato italiano per violazione del diritto comunitario in materia di radiazioni ionizzanti. L'azione segue a breve distanza un precedente esposto inoltrato lo scorso dicembre alla commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti.

«Le ragioni sono note — ha affermato per l'Associazione ambientalista il responsabile regionale Roberto Giurastante, affiancato in conferenza stampa da Alessandro Claut e Roberto Benes – C'è un rischio nucleare a Nord-Est ben individuato: di fronte a un incidente alla vicina centrale slovena di Krsko, come reagirebbe lo stato italiano per proteggere le nostre comunità? Quali le misure per preservare la popolazione dal conseguente *fall-out* di radionuclidi, quali piani per la protezione civile e l'emergenza sanitaria?»

Secondo Giurastante, ci si trova di fronte a una negligenza e a una disattenzione sul problema sia da parte statale che da parte delle amministrazioni locali. «La Regione – ha continuato il responsabile – a suo tempo ammise candidamente di non aver alcun piano di intervento in caso di emergenza nucleare. Una situazione imbarazzante, che ci dà la misura sulla sensibilità con cui nel nostro paese vengono affrontati certi temi. In caso di sinistri a Krsko, il Friuli Venezia Giulia si troverebbe a subire per primo le terribili conseguenze del *fall-out* radioattivo».

La denuncia degli Amici della Terra parte da questi presupposti. In base al decreto legislativo 230 del 95, poi modificato e integrato, in attuazione delle direttive 89/618/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti lo Stato deve provvedere alla tutela della popolazione potenziamente esposta a incidenti nucleari attuando piani di emergenza».

«Accanto alla mancanza di piani specifici – ha osservato Roberto Benes – manca pure qualsiasi accenno di interventi di informazione, prevenzione e addestramento della popolazione in casi di emergenza. La centrale di Krsko è stata inserita nella lista degli impianti a rischio dell'Europa dell'Est, una struttura di fabbricazione statunitense realizzata nei pressi di una faglia in zona altamente sismica, che da oltre 15 anni presenta delle incrinature nei generatori di vapore che provocano fuori uscite di radionuclidi nell'atmosfera».

Chiede Giurastante: «Come si comporterebbero i nostri amministratori di fronte a una nube radioattiva in arrivo da Krsko o dall' altrettanta vicina centrale ungherese di Pacs? Un quesito che il nuovo prefetto di Trieste vorrà porsi con cortese urgenza».

Maurizio Lozei

Iniziativa promossa da esponenti dell'opposizione

Parte una raccolta di firme contro il maxi-tendone

Contro il tendone di piazza dell'Unità d'Italia adesso si raccolgono anche le firme di protesta. Il banchetto per la raccolta è stato allestito ieri pomeriggio nel centralissimo Capo di Piazza, dai rappresentanti del Centrosinistra locale in consiglio comunale Roberto Decarli, Alessandro Minisini e Fabio Omero. «Abbiamo raggiunto quota cento nel breve arco di un'ora - ha detto con soddisfazione il primo dei tre e ciò conferma che questa è una battaglia per il buon gusto, contro quella filosofia dell'apparire tipica di una certa parte politica».

Per argomentare le loro ragioni i tre consiglieri hanno esibito ai passanti il regolamento di utilizzo della piazza. Nel testo sul quale si raccolgono le firme si chiede «di riservare l'uso della piazza dell'Unità solo a cerimonie di rilevante valenza simbolica per la città».

Il banchetto allestito in Capo di Piazza.

SONDAGGIO DELLA TRIESTE TRASPORTI

La Trieste Trasporti informa che nei prossimi giorni una società specializzata effettuerà un'indagine telefonica commissionata per monitorare l'opinione che i triestini hanno riguardo a diversi aspetti relativi al servizio di trasporto pubblico. Le interviste da realizzare sono duemila, distribuite su tutto il territorio provinciale. Per informazioni è possibili rivolgersi all'ufficio relazioni con il pubblico in via dei Lavatori 2 o chiamare il numero verde gratuito 800-016675.

Il progetto della Provincia porterà anche a un contenimento dei costi per l'utenza

Nuovo piano di smaltimento rifiuti

Un'elevata qualità di tutela ambientale, un contenimento dei costi per l'utenza e un'integrazione a livello provinciale, regionale e internazionale.

Sono gli obiettivi che la Giunta provinciale si è preposta di raggiungere attraverso il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Ppsr), che, salvo imprevisti, dovrebbe entrare in vigore entro il prossimo autunno.

Gli elementi di maggior rilievo del nuovo piano – spiega in una nota l'amministrazione di palazzo Galatti – sono rappresentati dalla riduzione degli sprechi, dall'aumento dei rifiuti da termovalorizzare e dall'incremento dell'efficienza delle tecnologie di recupero e smaltimento, che questo dovrebbe garantire.

«Mediante il lavoro svolto dai competenti uffici sono state gettate le basi per potenziare i livelli di efficienza di un servizio strategico per il nostro territorio - afferma Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia - e garantire al contempo il contenimento dei costi per l'utenza».

«Bisogna inoltre tener conto – aggiunge l'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tamaro – delle sinergie che saranno intraprese con la Provincia di Gorizia e in futuro con la Slovenia».

Il documento, avviato ieri dalla Giunta, sarà a disposizione di tutti coloro che volessero visionarlo per venti giorni, dopodiché verranno raccolte le varie osservazioni da parte dei Comuni, dell'Ass e delle Associazioni per la protezione ambientale.

Studenti stranieri ospiti del Rotary ricevuti dal sindaco

Il sindaco Dipiazza ha ricevuto ieri in municipio un gruppo di otto studenti di varie nazionalità ospiti dei Rotary club nella nostra città nell'ambito del programma di scambi intergiovanili promosso dai club. Nel corso del soggiorno di due settimane a Trieste, i ragazzi visiteranno i luoghi caratteristici della nostra regione, tra cui la Grotta Gigante, il Sincrotrone, la Val Rosandra, Muggia, San Daniele e Bordano.

Uno dei ritrovi più caratteristici della città chiude, nell'area si insedierà una società di new economy

Finanziaria al posto della «Ghiacceretta»

Per cinquant'anni la trattoria di Cavana è stata gestita dalla famiglia Ugo

L'entrata dell'«Antica Ghiacceretta», ormai definitivamente chiusa da maggio.

Non c'è scampo: la *new economy* continua a soppiantare, passo dopo passo, ogni testimonianza della *old economy*, quella dal sapore magari un po' casalingo, ma che per decenni era riuscita a resistere ai mutamenti della società e del costume. Come nel caso della trattoria «Antica Ghiacceretta», lo storico locale che ha chiuso i battenti nel maggio scorso dopo un secolo di attività. E al cui posto sta per insediarsi una società finanziaria.

È un altro frammento della storia cittadina ad essere definitivamente archiviato. E con esso l'atmosfera familiare di chi per quasi cinquant'anni, aveva gestito l'esrcizio di via dei Fornelli con una conduzione sempre attenta alla qualità e alla genuinità delle pietanze, sì da costruirsi, nel corso dei decenni, una rinomanza che nulla aveva da invidiare ai ristoranti più quotati.

Un merito che va ascritto indubbiamente ai signori Ugo (Bruno e la signora Maria), che nel 1954 presero in mano le redini del locale.

«A quell'epoca - confessa la signora Maria dall'alto dei suoi vivaci ottant'anni - avevo tanta buona volontà ma ancora poca esperienza, riuscivo a preparare ancora pochi piatti, e così andavo ogni tanto a mangiare nei ristoranti cittadini più in voga a quell'epoca, approfittando per rubare con gli occhi i segreti delle pietanze più apprezzate».

Occorre sottolienare, peraltro, che la posizione del locale ed il fatto che in quegli anni Trieste conosceva un periodo di grande movimentazione marittima avevano fatto diventare l'«Antica Ghiacceretta» un punto di riferimento per la clientela più diversa, dai turisti che sbarcavano dal «Saturnia» e dal «Vulcania», ai marittimi di varie nazionalità, ma in particolare greci.

Che in questo locale, uno tra i primi ad essere dotato di un *juke-box*, oltre a gustare degli ottimi piatti di mare, ritrovavano anche un po' dell'atmosfera di casa, quando dallo «scatolone musicale» scaturivano i motivi popolari della loro terra.

Ma la cucina di Bruno (scomparso prematuramente) e di Maria, coadiuvati dal figlio Claudio, erano riusciti a conquistare naturalmente anche la fiducia (nonché il palato) di tantissimi triestini ed anche di personaggi dello spettacolo come Ave Ninchi e Raffaella Carrà. E tutto ciò senza mai dover «sgomitare» per comparire su quotate guide alla ristorazione o doversi guadagnare «stellette» o «forchette», ottenute invece sul campo, giorno dopo giorno. «Devo dire anzi - racconta la signora Maria - che a volte abbiamo trovato il nostro locale segnalato in pubblicazioni anche estere, alle quali evidentemente i turisti avevano riferito la loro soddisfazione».

Ma come detto all'inizio, i tempi nuovi evidentemente incombono, e per la famiglia Ugo è giunto il momento di raccogliere quel patrimonio di ricordi e di soddisfazioni che nessuna *new economy*, per quanto agguerrita, potrà mai toglier loro.

g.cos.

Dalla storica sede di via Battisti alle Cooperative operaie di piazza San Giovanni

E Gerbini alimentari trasloca

Il proprietario alla bella età di 82 anni continuerà la sua attività: «Ho insegnato a utilizzare le specialità esotiche a numerose generazioni di triestini»

Si sposta dalla sua storica sede di via Battisti il noto negozio di alimentari Gerbini. Il locale, in piedi da più di mezzo secolo, ha conquistato la notorietà a Trieste grazie alla scelta di ospitare sui suoi scaffali quelle specialità esotiche altrimenti introvabili. I triestini, insomma, già negli anni Sessanta avevano scoperto la cucina etnica...

La merce adesso troverà una nuova collocazione nella rinnovata sede delle Cooperative operaie di piazza San Giovanni. E proprio le Cooperative operaie sono al centro dell'operazione commerciale e di trasloco che riguarda il vecchio negozio.

Daniele Gerbini nel suo negozio. (Lasorte)

«Le Coop ci hanno acquistato - spiega Daniele Gerbini, 82 anni di età e più di mezzo secolo trascorsi dietro il bancone - ma con l'intenzione di darci la possibilità di continuare la nostra specifica attività in una nuova sede, all'interno della loro struttura commerciale che copre tutta Trieste».

Via con il progetto di ristrutturazione del negozio di piazza San Giovanni dunque (l'incarico è stato affidato all'architetto Ambrosi). Ma intanto Daniele non lesina i ricordi: «Arrivai a Trieste nel '45, dopo aver lasciato l'Africa, dove avevo combattuto per sei anni, partecipando anche alla battaglia di El Alamein - racconta - ma in quel momento la città era sotto l'occupazione dei titini e io non lo sapevo. Soltanto il pronto intervento di alcuni amici che mi nascosero, mi evitò guai peggiori, perché all'arrivo a Trieste indossavo ancora la divisa dell'esercito italiano».

«Iniziai subito dopo l'attività del commercio nel settore alimentare - prosegue - e non ho ancora smesso. Anzi - precisa - ho firmato un contratto con le Coop per due anni di collaborazione, poi vedremo».

Daniele Gerbini, nativo di Fianona d'Istria (ma la sua famiglia è originaria di Chioggia) si sente triestino a tutti gli effetti: «Nel corso della mia lunghissima carriera posso dire di aver insegnato a utilizzare i prodotti più disparati a numerose generazioni di persone - conclude - ed è quello che mi accingo a fare anche nei prossimi due anni, poi forse andrò finalmente in pensione».

Un patrimonio di conoscenza e di rapporto speciale con la clientela, dunque, che non andrà perduto come temevano alcuni triestini che paventavano forse la definitiva chiusura dello storico negozio.

Ugo Salvini

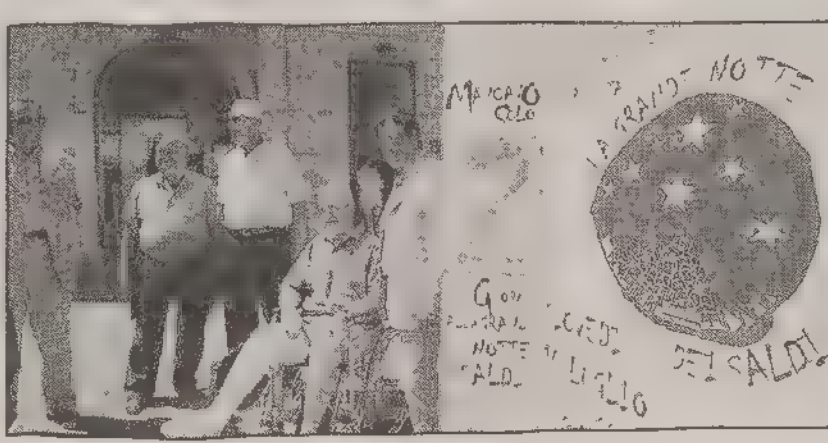
Attesa per la giornata promozionale che apre la stagione dei saldi. Trecento i negozi coinvolti nell'iniziativa

Domani shopping fino a mezzanotte

Tutto è pronto per l'operazione «negozi aperti di sera» in programma per domani. L'assessore comunale Maurizio Bucci ha illustrato ancora una volta ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, i dettagli dell'operazione: «I negozi coinvolti - ha detto - sono circa trecento, tutti situati nelle zone centrali della città e potranno tenere le saracinesche alzate anche fino alla mezzanotte. Per arricchire il percorso di chi vorrà cogliere questa estemporanea occasione di shopping quasi notturno - ha aggiunto - abbiamo provveduto a ingaggiare delle orchestrine che suoneranno all'aperto in alcuni dei punti classici delle passeggiate dei triestini».

In altre parole in Comune si punta molto su questa inusuale iniziativa, fra l'altro molto rara sull'intero territorio nazionale: lo «shopping sotto le stelle» potrebbe diventare una costante dell'estate triestina. «Purché la si limiti a una sola serata - ha sottolineato Bucci - perché altrimenti l'originalità dell'operazione si va a perdere».

Nell'occasione l'amministrazione ha pure stabilito che, a partire dalle 20,30, la centralissima via Mazzini, normalmente riservata ai mezzi pubblici, sia per una volta destinata ai soli pedoni. «Si tratta di un provvedimento - ha proseguito l'assessore comunale - che abbiamo studiato in queste ultime ore e che pensiamo possa ulteriormente favorire l'arrivo in centro di migliaia di triestini. La possibilità di attraversare senza patemi la via Mazzini, che è caratterizzata da numerosi negozi di qualità - ha concluso - potrebbe rappresentare un'ulteriore attrattiva per tutti».

Ora la palla passa ai consumatori, le cui organizzazioni, almeno in parte, hanno già manifestato soddisfazione per la scelta operata dal Comune; ma importante sarà verificare il bilancio del volume d'affari che si potrà registrare alla chiusura dei negozi. Ai negozianti infatti non potrà bastare partecipare alla festa: la categoria auspica che i costi per l'apertura straordinaria possano venir ripagati da significative vendite.

u. sa.

Cittadino serbo bloccato al valico di Fernetti dai doganieri e dai poliziotti della vicina Repubblica. Lo stupefacente era occultato nelle portiere

Dall'Italia in Slovenia con 24 chili di eroina

Qualche mese fa, allo stesso valico, intercettata una Peugeot con droga diretta nel nostro Paese

Dall'Italia in Slovenia con un carico di 24 chili di eroina purissima. Un cittadino serbo di 29 anni è stato bloccato domenica notte al valico di Fernetti dai doganieri e dai poliziotti della vicina Repubblica.

La droga era nascosta in un doppiofondo nelle portiere della vettura. Ai controlli italiani era passato indenne. Le autorità slovene non hanno comunicato né l'identità dell'arrestato, né il tipo di vettura.

Certo è che questa è la prima volta che viene sequestrato un carico di droga in transito dall'Italia alla Slovenia. Un fatto strano e soprattutto inconsueto che apre nuovi scenari sulle vie della droga. Secondo una prima ricostruzione l'eroina di provenienza afghana era entrata in Italia già da tempo per poi essere trasportata in Slovenia.

L'eroina è stata trovata con l'aiuto di un cane poliziotto che ha percepito l'odore, nonostante i pacchetti fossero stati coperti di pepe.

Un nuovo sistema in vista anche dell'abbattimento della frontiera con la Slovenia nel maggio del prossimo anno.

Qualche mese fa gli investigatori della Mobile avevano bloccato un'anonima Peugeot 307 che aveva appena superato il confine di Fernetti diretta in Italia. Nascosti in vari doppifondi ricavati nella vettura c'erano una settantina di pani di eroina. In tutto 40 chili.

Era finito in carcere il corriere, Mefail Selmani, 30 anni, cittadino macedone residente a Bolzano. La vettura con la droga non era stata bloccata casualmente. I poliziotti la aspettavano da tempo. Agli investigatori della sezione antidroga della Mobile era giunta settimane fa un'informativa sul possibile arrivo via terra di un carico di eroina.

c.b.

La sostanza era stata sequestrata dalla Finanza nel porto di Monfalcone nello scorso dicembre

Nell'inceneritore coca per 40 milioni di euro

Sono finiti nell'inceneritore di via Errera i 220 chili di cocaina sequestrati a Monfalcone dalla Guardia di Finanza nel dicembre dello scorso anno.

In un falò sono stati distrutti 40 milioni di euro. La droga una volta tagliata e venduta al dettaglio avrebbe fruttato infatti quella somma astronomica. A premere il pulsante che ha fatto levare le fiamme è stato un dipendente dell'Acegas al quale i finanzieri avevano in precedenza consegnato la droga. E' una prassi consueta quella di incenerire le sostanze stupefacenti. Ma in questo caso il quantitativo distrutto era veramente rilevante.

La coca distrutta era partita dal porto di Maracaibo, a bordo della «Leo M.» per raggiungere la banchina della centrale Endesa a Monfalcone dove la nave avrebbe dovuto scaricare 21 mila tonnellate di carbone tra il 2 e il 3 dicembre. Quella notte i finanzieri hanno invece visto sbarcare qualcos'altro. E così sono scattati.

Quattro persone, tre calabresi e un siciliano, arrestati in flagranza di reato, stavano trasbordando su un barchino dei sacchi contenenti i pani di cocaina, dalla nave alla banchina del tratto finale del canale Valentinis. I sacchi erano stati nascosti in due serbatoi saldati all'opera viva della nave e quindi il loro recupero era stato effettuato grazie a un sub.

L'ingegnoso strategemma aveva consentito ai trafficanti, legati con tutta probabilità alla 'ndrangheta, di eludere tutti i controlli tra il Venezuela e l'approdo di Monfalcone. Al momento dell'arresto solo uno dei due serbatoi era stato staccato dal fianco della carboniera. Il secondo era stato poi individuato in seguito ai controlli effettuati dai finanzieri. Si è trattato del più grosso sequestro di cocaina mai effettuato in regione e tra i maggiori di tutti i tempi in Italia.

L'inceneritore di via Errera.

Stanno per terminare i lavori di pavimentazione che hanno portato un nuovo aspetto alla cittadina ma anche sei anni di continui disagi ai pedoni

In centro a Muggia 7000 metri quadrati di arenaria

Deciso anche il restauro di una parte delle mura, poi non resterà che ristrutturare qualche calle

Piazza della Repubblica a Muggia: i lavori partono il 15 luglio ma verranno interrotti per le ferie di agosto. Per l'intera pavimentazione ha lavorato una decina di ditte, nella maggior parte triestine.

Al massimo entro un anno si riterranno definitivamente conclusi i lavori di pavimentazione delle calli e delle piazze del centro storico di Muggia. Sulla mappa, oltre a via Roma (già in cantiere) e piazza della Repubblica (di prossimo avvio), risultano scoperte ancora solo alcune calli secondarie.

Il centro di Muggia ha cominciato a cambiare volto nel 1997. Si sono succedute una decina di ditte, per la maggioranza triestine, che hanno sventrato le calli per ricoprirle di lastre di arenaria, intervenendo, dove necessario, anche sulle condotte fognarie e, in una fase successiva, sull'illuminazione pubblica. Il tutto non senza disagio per la popolazione, che è stata spesso costretta, e lo è ancora, a zigzagare tra buche, cartelli, transenne. Qualcuno ci ha anche rimesso le caviglie, rivalendosi poi sull'assicurazione del Comune.

In questi anni sono stati posati quasi 7000 metri quadrati di arenaria (oltre mille solo in piazza Marconi), di vari formati e spessori.

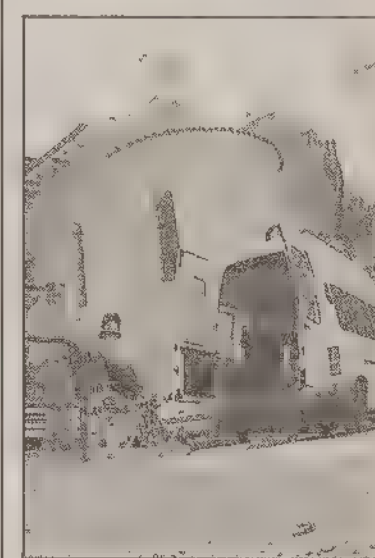
Mancano ancora alcune zone secondarie, come le calli dietro al Duomo e altre nell'area più a monte del centro storico, la cui copertura in arenaria costerà 703 mila euro, e andrà in gara ad agosto.

Nel frattempo proseguono i lavori su via Roma. La tabella di marcia è stata cambiata. Si inizierà la pavimentazione del marciapiede sul lato dei negozi, dal 15 luglio, dall'incrocio con corso Puccini. A settembre si coprirà il lato davanti agli uffici comunali, e a fine settembre verrà posato l'asfalto.

Dal 15 luglio inizieranno i lavori anche in piazza della Repubblica, l'ultima grande area in centro ancora non ristrutturata. Costo: 300 mila euro. In una prima fase verrà chiuso passo Roncalli, accanto al distretto sanitario, che sarà ripavimentato per poi diventare una via pedonale, e si pavimenterà calle Naccari. Questi primi lavori termineranno entro il 15 agosto, per non lasciare il cantiere aperto quando la ditta andrà in ferie. A settembre cambierà aspetto il resto della piazza, riducendo e spostando i parcheggi e creando una piattaforma davanti al centro Millo. I lavori dovrebbero terminare a fine novembre.

Ma del centro storico sarà rimessa a posto anche parte delle mura. Ancora non definito l'inizio dei lavori della scalinata che dal porticciolo sale al castello. Sono previsti quasi 516 mila euro di lavori, ma manca ancora il piano particolareggiato per quell'area. La giunta invece ha deliberato lunedì il restauro delle mura in calle Pancera, dietro il futuro museo d'arte (costo 320 mila euro). Allo studio anche la possibilità di aprire da lì una via d'accesso all'area museale, in modo da valorizzare quelle calli, altrimenti a fondo cieco.

Sergio Rebelli

Casa di riposo: ora il giardino è accessibile

È stata consegnata e montata in questi giorni la passerella in metallo grazie alla quale dalla casa di riposo di Muggia ora si può raggiungere il retrostante giardino.

Un «accessorio» da tempo richiesto che sembrava potesse essere inserito già nei lavori di ristrutturazione totale dell'edificio, completati un paio di anni fa, ma che invece si è dovuto procrastinare per problemi di fondi.

Già nelle scorse settimane, invece, il Comune aveva provveduto a ripulire il giardino, sistemando una recinzione lungo il bordo (l'area infatti è un pastino rialzato rispetto la casa di riposo).

Intanto è stato consegnato in Comune il progetto per altri lavori nell'edificio. Si tratta del rifacimento di due facciate (quelle più mal messe, dall'altro lato rispetto il giardino) ma anche della ristrutturazione della palestra (anche questo un intervento chiesto a gran voce dai parenti degli ospiti, ma stralciato dalla ristrutturazione globale), che sarà agibile per gli ospiti ma anche per persone dall'esterno che necessitino di terapie riabilitative.

s. re.

Stener: «Rimosso con motivazioni di tipo bulgaro»

Dopo che il sindaco di Muggia, Gasperini, ha ribadito quanto fosse «opportuna» la rimozione dall'incarico di assessore di Italico Stener, quest'ultimo ribatte ancora, affermando però di voler «mettere fine a una conflittualità le cui motivazioni sfuggono alla maggior parte dei cittadini». «Si tratta - prosegue - di cause di carattere politico-amministrativo ma anche e soprattutto di deontologia, di rispetto e di correttezza personale. La lettera di revoca del sindaco ha come motivazioni "contrasti personali e critiche aspre rivolte al mio operato e a quello della Giunta". Motivazioni abbastanza bulgare - scrive Stener - se uno non accetta la dialettica politica della critica e del confronto, fondamenti della democrazia».

«Le giustificazioni del mio comportamento le ho per indulgenza espresse compiutamente solo in consiglio comunale dove sono agli atti. Con Dipiazza sono stato per cinque anni vicesindaco e assessore alla cultura senza scontri né contrasti. Dopo di lui molto è cambiato, purtroppo in negativo, e io mi sono opposto a una situazione che non condivido. Per difendere gli interessi dei miei concittadini rimarrò consigliere, cercando anche di ricompattare quel Centrodestra locale che oggi è allo sbando ed è forse la causa di tutto».

MUGGIA Un cittadino esasperato visti gli «sforamenti» che persistono nonostante i controlli dell'Arpa e le ordinanze del sindaco ha chiesto una verifica alla magistratura

Emissioni radio ancora oltre i limiti: esposto alla procura

CHIAMPORE E LA GUERRA AI TRALICCI

Una spinosa vicenda iniziata già nel 2000

Risale al maggio del 2000 la prima segnalazione che Maurizio Fontanot (autore ora di un esposto sulle antenne radio di Chiampore) aveva inviato al Comune dopo aver effettuato privatamente alcune misurazioni sull'inquinamento elettromagnetico e aver rilevato che i limiti di legge erano stati superati. Nel febbraio del 2002 l'Arpa aveva in sostanza confermato i dati e, a distanza di pochi giorni, erano partite le ordinanze del Comune. Il sindaco aveva intimato a Radio Birikina, Radio Opcine, Radio Bum Bum Network, Radio Principessa, nonché a Telecampione di ridurrre entro 60 giorni il campo elettrico che faceva superare la soglia dei 0,6 volt per metro consentiti dalla legge nelle aree residenziali. I ricorsi delle emittenti, in gran parte respinti dal Tar, avevano poi consentito all'Arpa di effettuare - anche nell'abitazione di Fontanot - il contraddittorio con i rappresentanti delle società proprietarie degli impianti per la verifica alle riduzioni in conformità. Un mese fa, nuovi rilievi dell'Arpa hanno evidenziato nuovi sforamenti dei limiti. Da qui l'esposto in Procura che potrebbe segnare una svolta nell'annosa vicenda della frazione.

r.c.

INTANTO A DUINO AURISINA

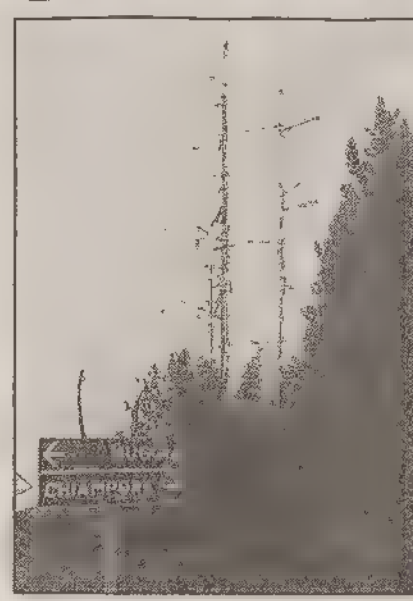
«Caro sindaco, basta cambiare i regolamenti»

E intanto a Duino Aurisina il Comitato spontaneo per la tutela del cittadino, nato per contrastare l'antenna da 25 metri che dovrebbe sorgere nell'area della pizzeria «Da Ciro» invia una lettera aperta al sindaco Giorgio Ret, il quale nei giorni scorsi ha chiesto un incontro col prefetto per dirimere una questione che in Comune sembra irrisolvibile. «La soluzione - scrivono i firmatari - è sotto il naso. Basterebbe proporre una variante al regolamento edilizio e una mappatura del territorio, individuando i siti idonei per i gestori di telefonia».

I cittadini propongono come esempio Gorizia, «dove si è intrapreso un accordo tra il Comune e associazioni o comitati e gestori. E' assurdo - prosegue la nota - che noi cittadini ci troviamo costretti a ricorrere al Tar contro la concessione edilizia che lei e il suo Comune rilascerà. Non è accettabile che il cittadino si debba difendere da chi lo dovrebbe tutelare». I firmatari affermano di aver votato Ret, ma si dicono «stufi dei soprusi e di ammalarsi per colpa degli altri», e così invitano il sindaco ad agire «o a dimettersi se non se la sente».

Nuove leggi, misurazioni dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), ordinanze del Comune: ma le antenne sono ancora lì. Sta accadendo a Chiampore, nel Comune di Muggia, ciò che più volte era stato paventato all'indomani dei nuovi regolamenti che, già nel 1998, avevano fissati i limiti di legge per le emissioni elettromagnetiche in presenza di zone residenziali.

Anche nel caso di sforamento dei suddetti limiti, la burocrazia allunga a dismisura i tempi necessari per un intervento risolutivo e intanto, chi è costretto a subire le radiazioni elettromagnetiche non può far altro che aspettare. Oppure presentare un esposto alla Procura della Repubblica chiedendo di verificare le responsabilità dei vari enti e di porre fine a eventuali situazioni irregolari.

Così ha deciso infatti, nei giorni scorsi, Maurizio Fontanot, residente a Chiampore in località Fontanella, a pochi passi da due tralicci che raccolgono una serie di antenne dedicate alla trasmissione di segnali radio e tv. Già nel novembre del 2001 Maurizio Fontanot si era pubblicamente lamentato della situazione dopo avere visto le misurazioni dell'Arpa. «A casa mia è stato rilevato un inquinamento elettromagnetico superiore ai limiti di legge. Io ho una bambina che ha la cameretta rivolta verso i tralicci - aveva detto Fontanot - e con noi vive anche mia madre che porta il *pacemaker*. Per questo ho chiesto al Comune di intervenire in qualche modo». Gli interventi in effetti ci sono stati: decine di ordinanze rivolte ai titolari degli impianti che sforavano i limiti di emissione, tra i quali quelli situati nei pressi dell'abitazione di località Fontanella. Alle ordinanze sono seguiti quasi altrettanti ricorsi al Tar e poi nuove misurazioni. Ma le antenne sono ancora lì e non sembra sia imminente il trasferimento sul sito unico individuato dalla Regione. Ora si chiede alla magistratura di ordinare la disattivazione o lo spostamento dell'impianto, di accertare eventuali violazioni di legge e di verificare se ci sia stata negligenza da parte di autorità sanitarie e Comune di Muggia.

Antenne a Chiampore.

Oltre alla magistratura, l'unico a poter intervenire è il sindaco Gasperini il quale, almeno in teoria, ha il potere di far chiudere gli impianti se considerati fuorilegge. «In casi estremi c'è anche questa possibilità, ma sul caso specifico non mi pronuncio perchè - spiega Gasperini - non vorrei ci fosse ancora qualche ricorso al Tar tuttora pendente». «A ogni modo, i residenti hanno tutta la mia comprensione - aggiunge il sindaco - e il mio obiettivo resta quello di realizzare il traliccio unico. Il terreno già è stato acquisito dal Comune (una zona boschiva di proprietà Fincantieri, ndr), ora si tratta di reperire i fondi dalla Regione. Poi le nuove normative ci consentono di obbligare allo spostamento i proprietari degli impianti. Anche per questo intendo incontrarmi quanto prima con il nuovo assessore regionale».

Riccardo Coretti

Pronto il nuovo statuto che sarà votato in agosto, mentre è uscita una nuova legge regionale

Due nuovi assessori attesi a Duino

Ma solo il primo è imminente e comporterà anche un rimpasto

E' pronto il testo per il nuovo statuto del Comune di Duino Aurisina. Arriverà in consiglio comunale entro il mese di agosto, e porterà - grazie anche alla recente approvazione di una legge regionale in materia - novità dal punto di vista delle deleghe degli assessori. Il nuovo regolamento relativo a Duino Aurisina, infatti, permetterà, in sintonia con la legge regionale, di avere ben sei assessori, e non quattro come avviene ora. Da ciò consegue che, come già anticipato al momento della nomina a sindaco, Giorgio Ret è interessato a nominare altri due assessori, da pescare, probabilmente, al di fuori dal consiglio comunale, ed entrambi di area politica «centrista».

Il nuovo statuto dovrebbe venir votato ad agosto, ma le nomine arriveranno per gradi: per quanto riguarda il 2003, nonostante l'avanzo di bilancio, il Comune provvederà a nominare un solo assessore, poiché i soldi in avanzo dal 2002 sono già stati stanziati per lavori pubblici e assistenza, e non ve ne sono in più per contemplare lo stipendio (circa 400 euro al mese) di due persone in più.

Ret non ha ancora definito quale assessorato assegnerà per primo, se si tratterà del Personale - delega che finora ha mantenuto in prima persona, a seguito dei numerosi problemi che si erano evidenziati nel corso dell'anno - o quello relativo alla gestione della casa di riposo, una struttura che verrà governata da una persona ad hoc.

«Non abbiamo ancora definito la scelta - spiega il primo cittadino - ma potrebbe non essere così netta: potrebbe darsi che la nomina del primo dei due assessori comporti anche un piccolo rimpasto». Nel senso di una modifica delle deleghe già assegnate ai quattro assessori - si tratta del vicesindaco Massimo Romita (An), a cui sono attribuite l'area dell'Assistenza e del Turismo, di Maurizio Lenarduzzi (Udc) che si occupa dell'area economica e del commercio, di Giorgio Pross (An) che si dedica ai Lavori pubblici, e di Tjasa Svara, al Bilancio - dividendole con la carica da assegnare quest'anno, in previsione anche del prossimo assessorato che appunto per motivi di bilancio sarà varato nel 2004.

Appare tuttavia più probabile un assessorato apposito che si occupi solo della gestione della casa di riposo: buona parte dei problemi con il personale, infatti, il sindaco li considera ormai risolti. «Basti pensare - afferma ancora - che siamo stati il primo Comune della provincia a firmare, qualche giorno fa, il contratto integrativo relativo al 2002, che si tradurrà in un beneficio economico per i dipendenti comunali. Ora dobbiamo impegnarci nella contrattazione per il contratto biennale, 2003-2004, ma credo che con la Cgil abbiamo ricominciato un dialogo».

fr. c.

A PORTO SAN ROCCO

Con cinquanta metri sul mare

E' la più grande imbarcazione che abbia finora fatto sosta a Porto San Rocco a Muggia: un motoscafo di 50 metri del Lussemburgo, con ormeggio a Montecarlo, dieci persone di equipaggio più gli armatori. Sette ospiti hanno visitato Trieste a bordo di un «mini van» e hanno espresso grande apprezzamento per il porto turistico. Lo scafo, che si chiama «Iman», lascerà la costa muggesana domani.

Lo stadio che non c'è

Se aprite il fascicolo «TuttoCittà» allegato alla guida telefonica di Trieste e provincia, distribuita da «Telecom» e valida per l'anno 2002/2003, vi accorgerete che, sulla piantina di pagina 24, non esiste né lo stadio «Nereo Rocco» né il «PalaTrieste». Incredibile ma vero! Sono ormai trascorsi quasi undici anni dal giorno dell'inaugurazione dello stadio e nessuno si è preso la briga di apportare la opportuna e necessaria modifica! Ho fatto alcune telefonate (Seat Pagine Gialle e Comune di Trieste) ma, come succede spesso in questi casi, mi sono trovato in mezzo a un «palleggiamento di responsabilità». Siamo ancora in tempo per correggere, sulla edizione 2003-2004, questa... «svista»? E per un certo senso di «solidarietà», anche le «Pagine Utili» Mondadori, a pagina 75, si sono dimenticate completamente degli stadi «Grezar» e «Rocco», nonché del «PalaTrieste»!

Claudio Sivini

I primi soccorsi

Vorrei ringraziare pubblicamente le persone che domenica 22 giugno mi hanno prestato i primi soccorsi, in attesa dei sanitari del 118, in via del Coroneo (altezza carceri) dopo l'incidente avvenuto tra il mio motociclo e un'automobile.

Colgo questa occasione per ringraziare anche il personale del Pronto soccorso e in particolare l'infermiera Elena S.

Antonella Vento

Gli aiuti all'Unitalsi

L'Unitalsi sottosezione di Trieste, al rientro dal recente pellegrinaggio diocesano a Lourdes, desidera rivolgere un sentito ringraziamento alle seguenti ditte che, offrendo vari generi di conforto, hanno reso più agevole il viaggio degli ammalati: Caffè Amigos, Cremcaffè, Cooperative Operaie, D'Orso, Ursic. Ringrazia altresì i volontari della Casa Emmaus, Gau, parrocchia di San Vincenzo de' Paoli e Sogit per la squisita assistenza prestata nel trasporto degli ammalati.

Giovanni Marcucci
presidente Unitalsi Trieste

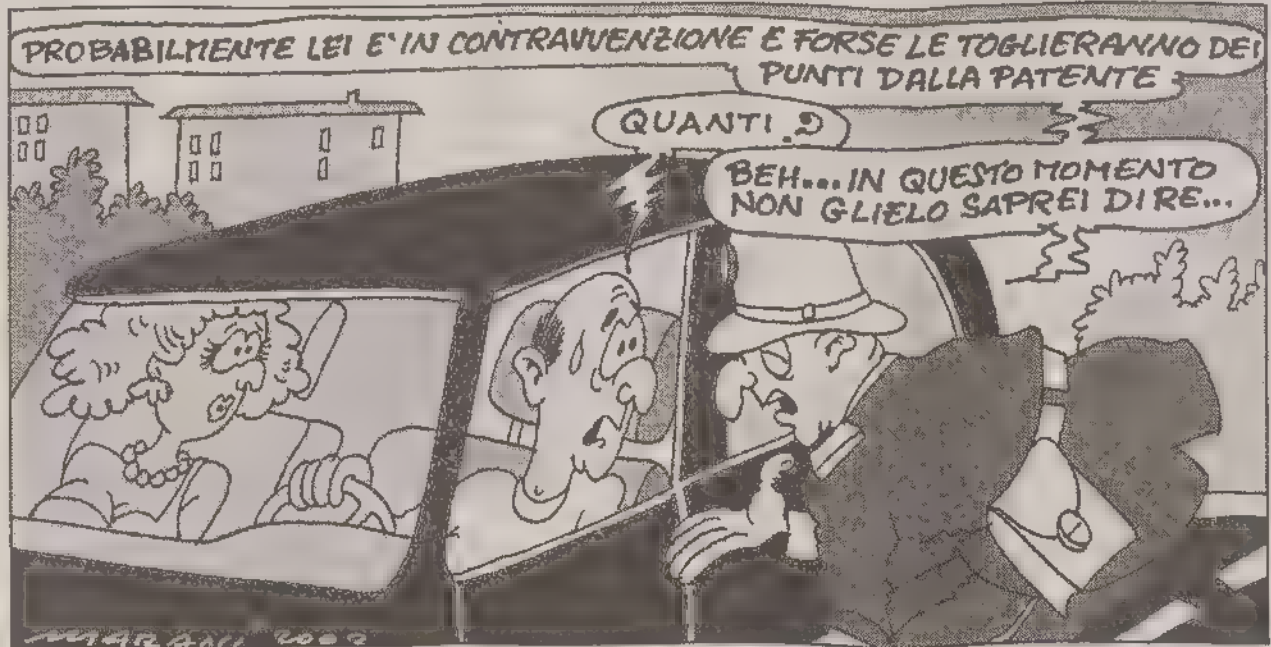
LA POLEMICA

Un lettore sottolinea gli errori nel varo del provvedimento sulla sicurezza stradale

«Il primo da multare è proprio il governo»

PROBABILMENTE LEI E' IN CONTRAVVENZIONE E FORSE LE TOGLIERANNO DEI PUNTI DALLA PATENTE
QUANTI..?
BEH... IN QUESTO MOMENTO NON GLIELO SAPREI DIRE...

Sicurezza stradale: potrei soffermarmi sulla «tempistica» del provvedimento che è nettamente atemporale rispetto a una dinamica progettata con un criterio da una mente razionale e raziocinante. L'"emendamento è andato in trasmissione prima ancora che apparisse sulla Gazzetta ufficiale, una sorta di provvedimento fantasmagorico che ha trovato completamente spiazzate le forze dell'ordine, alle quali mi ero rivolto per avere le spiegazioni che un cittadino ha il diritto di sapere e che mi hanno risposto con imbarazzanti silenzi se non addirittura con dei «Ne so quanto lei, legga quello che dicono i giornali o ascolti la tv». Se non fosse che è tutto reale direi che la situazione è per lo meno grottesca, anzi, aggiungerei farsesca. In genere in Italia prima si fa la legge e poi si trova il modo per ingannarla, invece questa volta siamo andati «contro tendenza».

Sentir dire alla tv da un ministro che «chi è incorso nelle sanzioni potrà avvalersi della facoltà di ricorrere al giudice di pace per avere giustizia» è a dir poco umoristico; mi chiedo: dobbiamo proprio sempre passare per delle «macchiette» di fronte al «rigore» che c'è in tutta Europa? Già inglesi, tedeschi e francesi colgono ogni occasione per farci passare per il Paese dove «si mangia e si canta», dovevamo proprio inventarci questa commedia per farci deridere dall'Europa?

Il primo a essere multato dovrebbe essere il governo che permette di «sfornare» vetture che superano i 130-150 km/h. Il limite massimo di velocità attualmente è di 130 km/h sulle autostrade e di 90 km/h sulle strade extraurbane, di conseguenza come mai vengono «collaudate» e messe in circolazione vetture che superano questa velocità? Parrebbe che ci sia un errore alla «fonte», ma non un errore di poco conto, qui si tratta di errori madornali che passano sotto gli occhi di tutti e che «stranamente» nessuno «vuole» notare. Non voglio stare a fare della dietrologia, ma qui le organizzazioni che proteggono il consumatore avrebbero il dovere di inalberarsi e gridare allo scandalo.

Tiziano Corso

Un servizio che funziona

Sono quella «triestina d'America» che ha scritto due anni fa. Sono ritornata nella mia bella città per rivedere la mamma, e nuovamente sento la necessità di scrivere perché mi sembra giusto segnalare quello che funziona bene. Poiché ho dovuto darmi da fare per una vecchia zia che abbisogna di cure, ho nuovamente constatato come a Trieste il servizio pubblico gestito dalla Trieste Trasporti funzioni bene. Come avrei potuto andare da un capo all'altro della città, se non avessi potuto contare su un servizio affidabile? Con il taxi? Sì, ma sarebbe costato di più.

Tutti gli autisti a cui mi sono rivolta sono stati disponibili e pronti a fornire informazioni e poi si sanno destreggiare egregiamente in un traffico un po' «cattivo» che mette a dura prova il loro sistema nervoso. Ho notato poi che i mezzi sono belli, nuovi e qualcuno dotato anche di condizionamento d'aria.

Quindi si può viaggiare comodamente, con sicurezza, a buon prezzo e anche talvolta... al fresco. Io che vengo dagli Stati Uniti vi assicuro che, per quanto riguarda l'attenzione posta a soddisfare le necessità della gente, Trieste è all'avanguardia.

Dietro a tutto questo immagino che ci sia tanto lavoro e tanta programmazione ed allora un grazie vada a tutti i dipendenti della Trieste Trasporti, dagli autisti ai dirigenti.

Patrizia Scamperle Esse

50 ANNI FA

9 luglio 1953

● Il Consiglio comunale ha approvato la sospensiva sulla delibera, presentata dalla Giunta per la chiusura dei cimiteri di Servola e di Barcola. Questo sia per la perplessità di molti consiglieri, sia per l'opposizione della popolazione di Barcola, il cui parroco avrebbe dichiarato di essere disposto «a portare tutti i barcolani in piazza Unità per protestare».

● Verso le due di questa notte, dopo averne infranto a calci la vetrina, un giovane è penetrato nel negozio di Richard Ginori al n. 20 del Corso. Preda di un attacco epilettico, si è dato a fracassare quanto gli era intorno, mandando in frantumi piatti, porcellane e oggetti d'arte.

● Un tale è stato condannato in contumacia a sei mesi di reclusione in quanto, noleggiata presso il negozio di Salvatore Percoto una bicicletta nel marzo 1951, la rivendeva dopo pochi giorni a Monfalcone.

Bandiera strappata

Si parla spesso attualmente della bandiera italiana che viene sempre esposta dagli edifici pubblici e vorrei segnalare che in via Cavour, centralissima strada di arrivo in città, la bandiera esposta dalla Banca d'Italia risulta strappata, mentre più avanti, in corrispondenza dell'Ufficio del Tesoro, qualche tempo fa la bandiera risultava addirittura mancante della parte rossa per cui è rimasta esposta per un fine settimana una bandiera bianco-verde non meglio identificata.

Credo che un poco più d'attenzione non guasterebbe per un problema di facile soluzione.

Francesca Romano
Udine

Sporcizia e multe

Sono molto lieta di sapere che la nostra città abbia il primato nel Nord Est per auto rimosse e che le multe inflitte per divieti di sosta siano aumentate del 17% nell'ultimo anno. Ma sarei sicuramente altrettanto soddisfatta di sapere che uguali vigore, pignoleria e «misure straordinarie» fossero impiegate per la pulizia e manutenzione dei giardini pubblici. Ho portato ieri mia figlia di diciassette mesi nel parco giochi di San Giusto e sono rimasta interdetta di fronte a tanta sporcizia e trascuratezza.

Monica Ravasi

La carrozzina elettrica

Sono un disabile e voglio ringraziare l'Usl n. 1 «Triestina» e in particolar modo il distretto 3, per avermi fornito gratuitamente una carrozzina elettrica dotata di tecnologie avanzate.

Antonio Palmolungo

IL CASO

La metropolitana leggera sulla falsariga di Fiume

La città di Fiume ha già la sua metropolitana «leggera», come viene detta una ferrovia sotterranea di una città non troppo grande, e Trieste non ha in testa che le automobili e l'autostrada sotterranea, volgarmente e giustamente detta «tubone» perché sarebbe un ricettacolo di miasmi, riversati nell'aria alle imboccature e sblocchi delle gallerie, le quali toglierebbero lo spazio, la pace e la possibilità di sussistere a chi ha costruito la casa in quei punti, miseri rimasugli del verde cittadino.

Realizzando tale mostro si farebbe un doppione della «Alpe Adria», la famigerata autostrada 23 che ha rovinato il Canal del Ferro e la Valcanale, e anche, più a valle, i campi e le case del Medio Friuli. Evitiamo, questo scempio nella nostra bella città finché siamo in tempo e riproponiamo la metropolitana, quale potrebbe essere anche per i passeggeri la linea che si usa per i treni merci e che in anni e anni di lavoro si è costruita o potenziata sotto il suolo cittadino, e in parte anche in superficie: che già esiste e quindi non occorre che attivarla allo scopo.

Che la gente di Trieste si riabitui ai vantaggi, ecologici e di sicurezza, del treno – di questo come delle altre ferrovie – e lasci perdere la propaganda martellante che radio e televisione ogni tanti minuti fanno per questo e per quell'altro tipo di macchina, senza aggiungere quasi mai – come almeno si faceva fino a un mese fa – che il treno è vantaggioso per questo e quel motivo.

Invito tutti i concittadini a non dire «non serve», ma a scrivere almeno quattro righe in favore del treno. Ne va della qualità dell'ambiente e quindi anche della vita.

Liliana Toriser

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Battuta infelice

In Europa è iniziato il semestre italiano e se ne sono accorti tutti. Berlusconi dice di essere caduto in una trappola. Come se esprimere opinioni politiche diverse da quelle del presidente o chiedere spiegazioni politiche non fosse lecito al Parlamento europeo. Un premier che si rispetti, che presiede la massima assise europea, doveva sorridere e rispondere, magari sì con una battuta, ma meno infelice.

Il Parlamento europeo non è quello italiano. A Strasburgo le regole valgono ancora.

Il presidente del Parlamento non può dare del nazista a un tedesco solo perché sostiene tesi politiche ancorché «pesanti». Può e deve invece dare una risposta «politica». Ma la verità, spesso, fa male. Se un futuro e possibile presidente europeo sloveno si permettesse di scherzare sulle foibe, noi come la prenderemmo?

E che dire di Fini? Fa bene a distinguersi dalla volgarità di certe battute cui plaude solo la Lega, sempre felice se qualcuno insulta, dice parolacce e mostra i villosi peli del petto. Tuttavia è anche il caso di ricordare che il buon Gasparri, ministro di An, mentre Fini cerca difficili distinguo, nel silenzio della stampa addomesticata, costruisce una legge sull'editoria sostanzialmente per difendere gli interessi di Mediaset e salvare Retequattro. Forse, prima delle elezioni per darsi una verginità. Fini si dimetterà da vicepresidente; certo, si continuerà a far finta di avercela con Bossi; ma la realtà è ben altra è più conosciuta. Si chiama «potere». Come si può pensare che An butti via le posizioni e le rendite di potere acquisite?

Diego Cante
portavoce
del Circolo
della Margherita
«La freccia nera»

ORE DELLA CITTÀ

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani in «Palestra Delia», Moccò. L'escursione sarà guidata da Delia e Cragnolin. Ritrovo alle ore 8.30 a «casa Delia».

Lega nazionale

La segreteria della Lega nazionale, nel periodo estivo, osserverà il seguente calendario: apertura solo al mattino (dalle 9 alle 21.30) fino al 31 luglio e 18-30 agosto, chiusura per ferie 1-16 agosto 2003. Il normale orario di segreteria riprenderà a partire da lunedì 1 settembre.

Biblioteca del Goethe-Zentrum

Il Goethe-Zentrum Triest di via Coroneo 15 ricorda a tutti gli interessati che la Biblioteca rimane chiusa al pubblico fino al 12 settembre. Riaprirà il 15 settembre con il consueto orario: lunedì, giovedì, venerdì 10-13 e lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 15-19.

Biblioteca del Seminario

La biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 19 settembre, verrà riaperta il seguente lunedì 22.

Corsi di teatro per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni al corso estivo di recitazione per ragazzi (divisi per fasce d'età: 10-12 e 13-16). Le lezioni avranno inizio lunedì 14/7 con orario pomeridiano e termineranno a settembre con un saggio-spettacolo. Telefonare al 338/8601179.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20. Oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Balli al bagno del Cral Ap

Si informa i soci del Cral Autorità portuale e dei gruppi affiliati che da oggi, nella sede estiva di viale Miramare 30, avranno luogo i trattenimenti danzanti del sabato sera con orchestrina. Per poter predisporre i servizi e quantificare le presenze si chiede di telefonare allo 040/422863 entro le 16.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, comunica che ci sono ancora alcuni posti liberi per la gita in Sicilia orientale dal 7 al 14 settembre. Per informazioni telefonare al n. 040/362809, o passare in sezione (Casa del combattente) via XXIV Maggio n. 4, tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11 e martedì dalle 17 alle 19.

Miss Università

Oggi alle 23, al «Trieste Village» di piazza Duca degli Abruzzi 1, si terrà la finale di Miss Università Trieste 2002/2003, valevole come selezione al concorso nazionale Miss Università 2002/2003 «La studentessa più bella e sapiente degli atenei italiani» giunto alla quindicesima edizione.

Una gita a Montona

La Famiglia montonese, aderente all'Unione degli istriani, organizza per domenica 3 agosto, in occasione della Fiera di Santo Stefano, una gita a Montona. Al ritorno, è prevista una sosta ad Umago. Per informazioni e prenotazioni, si prega di contattare la segreteria dell'Unione degli istriani, tel. 040-636098 dalle 9.30 alle 12.

Coppa Trieste

L'Associazione sportiva Coppa Trieste informa che nel mese di luglio scadono i seguenti termini di iscrizione: 1° campionato di calcio a cinque entro il 15 luglio; 1° campionato di calcio over 40 entro il 20 luglio; campionato di calcio a sette entro il 30 luglio. Per informazioni, segreteria via Valdirivo 40, lunedì dalle 16 alle 18. Cell. 3484503368 Claudio.

La messa a Lussinpiccolo

Fino a sabato 30 agosto, alle 20 di ogni sabato, nel duomo di Lussinpiccolo verrà celebrata la messa prefestiva in lingua italiana per i turisti presenti nell'isola e, ovviamente, per tutti coloro che desiderano parteciparvi.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Nave libreria

Oggi, dalle 10.30 alle 12 e dalle 16 alle 20, alla Stazione marittima è aperta per visite guidate la motonave Doulos, la nave libreria. Dalle 17 alle 19 visita alla mostra delle migliori fotografie dell'ex tempore fotografica organizzata dalle associazioni culturali «Acquamarina» e «Alta marea». Un'ora di English conversation o Tour cominciano alle ore 17 e 20. Dalle 20 alle 23 «Music caffè». Per informazioni tel. 340.6979867.

PICCOLO ALBO

Il 4 luglio in via Ghirlandaio è stato smarrito un cane bianco di tipo maltese chiamato Pimpy; chi avesse notizie è pregato di chiamare il numero 040/391846 oppure il 348/4900469.

———

Smarrito telefonino cellulare Nokia 3510 giorno 4 luglio (pomeriggio) piazza Giotti - via Coroneo - via Battisti, prego telefonare 040/811151 ricompensa.

———

Domenica 6 luglio sono stati smarriti a Sistiana mare (nei pressi entrata Caravella) i seguenti oggetti: giubbotto salvagente giallo con scritta Luca Derin, un paio guanti da vela, maglietta, un paio occhiali Oakley marrone chiaro con lenti a specchio. Si prega l'onesto rinvenitore di chiamare il 338/7416662 o il 335/6770081. Ricompensa.

I vincitori del torneo di dama

Si è svolto al Circolo sottufficiali del presidio il 6.o «Trofeo Guidalberto Luisa», gara nazionale di dama italiana. Cinquantaquattro i giocatori (dieci maestri). I vincitori: categoria assoluto, Sergio Specogna; élite, Armando Prodan; esperti, Angelo Miotto; regionali, Daniele Redivo; provinciali, Fabio Bravo. Il Trofeo delle Generali è stato assegnato al Circolo damistico triestino.

«Marestate», il calendario di conferenze e proiezioni

Le manifestazioni di «Marestate 2003» si svolgeranno fino al 5 settembre nel giardino del Museo del mare (via Campo Marzio 5) tutti i venerdì sera alle 21 a ingresso libero. In caso di maltempo all'interno.

Domani: «Lo stambecco delle Alpi», documentario di Sergio Dolce e concerto del coro «Les Montagnards».

18 luglio: «Barcarole sotto le stelle», musica e poesia del mare con «I Musicanti».

25 luglio: «Prodigi d'estate», conferenza e proiezione di immagini.

1 agosto: conferenza e proiezione su «La tratta dei cefali» di Sergio Dolce e Marino Vocci.

8 agosto: «L'urlo della sirena - I ricoveri pubblici antiaerei a Trieste 1940-'45». Illustrazione del volume di Barbara Bigi e Massimo Gobessi con proiezione.

Giovedì 14 agosto: «Canti di terra e di mare», melodie popolari col gruppo «Trieste che passa».

22 agosto: «Storia del Cantiere San Marco di Trieste», conferenza e proiezione dal volume omonimo di Paolo Valenti.

29 agosto: «L'acqua: la magia dell'isola di Cherso e i misteri del lago di Vrana», a cura di Nivio Toich e Marino Vocci.

5 settembre: «Le contaminazioni tra l'architettura navale e l'architettura civile», conferenza e immagini di Carmelo Chiaramonte.

Liliana Bamboschek

CAI

Nel Gruppo del Cavallo e presso Sauris di Sopra

● La Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai propone domenica un'escursione nel Gruppo del Cavallo con la salita in sequenza di ben cinque cime: si partirà da Piancavallo (1280 m) raggiungendo dapprima Cima Tremol (2007 m) e poi Forcella Tremol (1974 m), Cima Colombera (2066 m), Forcella Colombera (1970 m), Cimon di Palantina (2190 m), Forcella del Cavallo, Cima Manera (2251 m) e Cimon dei Furlani (2183 m), per fare infine ritorno a Piancavallo. È un facile concatenamento di cime con dei minimi saliscendi, che percorrendo parte dell'Alta via dei Rondoi, consente agli escursionisti di rimanere costantemente in quota.

Per snellire leggermente il percorso si salirà con la seggiovia da Piancavallo sino al Rifugio Arneri (1550 m). L'unica difficoltà è data dalla salita (peraltro non obbligatoria) a Cima Manera per la ripida ed esposta cresta Sud-Ovest, classificata di 1° grado, e facilitata da un lungo cavo fisso. Chi volesse limitare il percorso e la fatica, potrà fare ritorno anzitempo a Piancavallo, abbandonando l'itinerario già alla Cima del Tremol o alla Forcella del Cavallo oppure più avanti alla Forcella dei Furlani. L'escursione sarà coordinata dal socio Luciano Mosca. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 21.30.

Informazioni in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La commissione gite della XXX Ottobre, sezione del Cai, organizza per domenica 13 luglio un'escursione ad anello sulle alture che s'innalzano a settentrione di Sauris di Sopra. L'unico dislivello marcato della giornata è quello iniziale che, su una stradina asfaltata partente dal paese, porta a un alto bivio (1777 m). Poi tutto tranquillo: una buona mulattiera taglia in costa le alte falde dei monti Festons, Oberkofel e Rioda, raggiungendo, con una comoda passeggiata di circa quattro chilometri, la quota più alta di tutto il percorso (1965 metri). Il panorama lungo tutto il tracciato è vastissimo, poiché a meridione si ha la visione della conca di Sauris con il suo lago e dei monti Tinisa, Bivera, Clapsavon, Tiarfin. Ma la meraviglia aumenterà quando, giunti alla Forcella Rioda (1946 m), si cambierà lato del monte. Ora appariranno tutte le vette di Sappada e della Val Pesarina: le Terze, il Creton di Clap Grande, il Creton di Culzei, il Siera, la Creta Forata, il Cimone e la Creta di Fuina, e poi il Peralba, il grande arco del Volaia e il Coglians.

Si proseguirà fino alla Casera Rioda (1784 m) per la sosta del pranzo al sacco. Ripreso il cammino, si andrà su sterrata verso la Casera Festons (1823 m); ancora una minisalita per arrivare alla quota 1860 della Sella Festons e poi la discesa fino a Sauris. Partenza alle 6.30. Capogita: Annamaria Tiberio. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
09/7	06.00	Gr MSC TUSCANY	Venezia	VII
09/7	07.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
09/7	07.00	Pa ESTEREL	Ravenna	40
09/7	08.00	Cy SZYMANOWSKY	Novorossiysk	S.L.
09/7	09.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31 A
09/7	10.00	Sl PORTOROZ	Pirano	30
09/7	12.00	Le BADR EL MUSTAFA II	Beirut	3 P.F.V.
09/7	19.00	Sp MARE ADRIANA	Ravenna	S. Sabba
09/7	20.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
09/7	23.00	Bs SARPEN	Ras Lanuf	Siot/rada

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
09/7	08.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
09/7	14.00	Ct NOVOGRADNJA 304	Trogir	Atsm
09/7	14.00	Le FM SPIRIDON	Beirut	04
09/7	16.00	Gr MSC TUSCANY	Ravenna	VII
09/7	16.00	Gr MINERVA MAYA	ordini	Siot 3
09/7	18.00	Sl PORTOROZ	Pirano	30
09/7	18.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
09/7	19.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
09/7	20.00	Ma MED FINDER	ordini	S.L.
09/7	21.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	Samer

ELARGIZIONI

– In memoria di Carla Pregarc (4/7) da figlia, genero, nipoti 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Carlo Bernich per il compleanno (9/7) dalla moglie Letizia 25 pro Ass. Accri (missione triestina Iriamurai-Kenya).
– In memoria di nonna Giorgia nel 3° anniversario (9/7) dalla figlia 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Romeo (anniv. 9/7) e Lydia Grandis (compl. 11/7) dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il 50° anniversario di sacerdozio di don Mario Gerdol dalle famiglie Pecenko, Picherle, Venier 150 pro oratorio S. Tarcisio (parrocchia di Cattinara).
– In memoria di Nicolò Mondo da Angela, Bruno, Olga, Ines, Mariuccia, Natalina, Nerina, Licia 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nevio Vuk dai familiari e amici 1.100 pro Ass. italiana ricerca sul cancro.
– In memoria di Marialuisa Olivieri da Sandra Cerovaz 100, dai colleghi di Ricky di Servola 65, dai condomini di via Rossetti, 59 95 pro Airc.
– In memoria di Roberto Passerini da Carlo Passerini 60 pro Ass. regionale laringectomizzati (Trieste).
– In memoria di Elda Petronio ved. Vatovani da Mirella e Mario Vaccaro, Claudia Vitrani 15 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Pompea Vascotto dai colleghi e dirigenti del Comune di Trieste 102 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Loreta Rosin Nardini dalla famiglia Giacomich 150 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Renata Sbarbati dai parenti dell'Australia 30 pro Ass. amici del cuore, 30 pro Burlo Garofolo, 40 pro Div. cardiologica.
– In memoria di Giovanni Turco da Vittorio Gasperini 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Umberto e Giuditta da Rodolfo Pasquali 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Antonio Vespucci da Romana Sferza, Maria Grazia Fontanot, Vittorio Fontanot 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria del dott. Bruno Vicig da Eugenio e Gina Zumin 100 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Yone Zock da Maggi e Cinzia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppe Apuzzo da Gabriella Nocentini, Sara Ascalone, Roberta Sodomaco 150 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Deborah Bencina dalla fam. Sepich 10 pro Agmen.
– In memoria di Celestina Campagnaro da Ada Zini 25 pro Airc.
– In memoria di Raffaele Campos da Fiora Bartoli, Antonia e Vittoria Klugmann 100 pro Frati cappuccini Montuzza.
– In memoria della prof.ssa Lelia Cosciani dalla cognata e dai nipoti 100 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Cosulich da Fiora Bartoli Klugmann 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Anna Chiaruttini dalle fam. Timperi, D'Angieri, Salimbeni, Metellini, D'Alessandro, Lilli e Giorgio Cantoni, Simonetti 210 pro Burlo Garofolo; da Evelina ed Ennie 100 pro Ass. de Banfield; da Cristina, Giuliano e Ludovica 100 pro Agmen; da Mariolina Rugliano 5 pro Centro tumori Lovenati.

Centrostampa Agorà, una stagione esaltante

La formazione del Centrostampa Agorà ha trionfato nel torneo organizzato dalla Lega Calcio Nordest centrando l'accoppiata scudetto-Coppa di lega. In piedi da sinistra: Luca Forzale, Giuliano Dandri, Adriano Miclaucich, Fabio Strain, Fabio Gazzin, Mauro Dandri, Tonino Castiglione, Michele Vivoda, Duilio Blasina, Andrea Oblak, Lucio Pecorari (allenatore). Accosciati: Walter Bozza, Lorenzo Slama, Pierpaolo Paravia, Andrea Maton, Federico Andreassich, Loris Menchini, Stefano Germani. Assenti: Matteo Sturni, Massimiliano Speranza, Luca Manzutto, Gianluca Attino.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 1/7 al 31/8

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
	p.	9.30		9.30		9.30	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
	p.		10.00		10.00		10.00
PARENZO	a.	11.05		11.05		11.05	
	p.	11.20		11.20		11.20	
ROVIGNO	a.	11.50	11.15	11.50	11.15	11.50	11.15
	p.	12.05	11.30	12.05	11.30	12.05	11.30
BRIONI	a.	12.40	12.05	12.40	12.05	12.40	12.05
	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
	p.	17.15	17.20	17.15	17.20	17.15	17.20
PARENZO	a.	17.45		17.45		17.45	
	p.	18.00		18.00		18.00	
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.35		19.35		19.35	
	p.	19.50		19.50		19.50	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	21.00	20.35	21.00	20.35	21.00	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ							
TRIESTE	p.	18.00	PARENZO	19.20	ROVIGNO	a.	20.10
ROVIGNO	p.	8.10	PARENZO	9.30	TRIESTE	a.	10.30

PRINCE OF VENICE

LUGLIO AGOSTO SETTEMBRE
Tutti i martedì

PARENZO	p.	8.00	ISOLA	a.	8.45	ISOLA	p.	9.00	TRIESTE	a.	9.45
TRIESTE	p.	17.45	ISOLA	a.	18.30	ISOLA	p.	18.45	PARENZO	a.	19.45

Il servizio di biglietteria in Stazione Marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00 16-18 Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo
dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE *(Molo Pescheria)* DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

FARMACIE

Dal 7 al 12 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

Nella città del caffè, molti sarebbero inclini a pensare che gli storici Caffè cittadini, così assiduamente frequentati da intellettuali ed artisti a partire dal 1800, possano esser stati i precursori di una moda diffusasi poi in tutto il Bel Paese. Sta di fatto, invece che fra il 1700 e il 1800 i caffè erano già molto diffusi nella penisola, tanto che a Napoli se ne contavano già molte decine: vi sono pochi dubbi infatti che la pratica di consumare il caffè provenga dal mondo arabo. La leggenda attribuisce già a Maometto il ricorso alla "qawa" quale bevanda in grado di rianimare le persone. Nel 1830 apriva i battenti il primo caffè di Trieste, il Tommaseo mentre nel 1850 il capoluogo partenopeo inaugurava il Caffè Gambrinus. Entrambi accolsero i più illustri nomi dell'epoca e rappresentarono, in circostanze diverse, il ritrovo privilegiato delle personalità che avrebbero ridisegnato le fattezze della costruenda nazione.
"Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani", la frase di Massimo d'Azzeglio, conserva ancora una certa attualità ed a ricordarcelo troviamo oggi una Associazione che è più che mai intenta a realizzare questa difficile missione. Gli Amici del Caffè Gambrinus perseguono infatti i loro fini associativi occupandosi di cultura ed integrazione, valori più che mai attuali in un particolare periodo di transizione per un'Europa che, nata da poco, vorrebbe vedere già maturi gli "europei". La ragazza di quest'oggi è la solare Valentina che sfoggia senza difficoltà un sorriso smagliante, foriero speriamo, di buona fortuna per l'Associazione rappresentata e per i partecipanti al Concorso MT-Fotocast 2003. G.J.

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CAFFÈ GAMBRINUS ONLUS - TRIESTE

L'Associazione Onlus Amici del Caffè Gambrinus vuole favorire la conoscenza tra le genti del Sud d'Italia e del F. V. G., con la diffusione delle reciproche culture. *Caffè*, perché consueto punto d'incontro nella tradizione triestina e richiamo ai caffè storici italiani; *Gambrinus*, perché riferimento all'omonimo Caffè napoletano dove si davano appuntamento Croce, Gentile, Scarfoglio e dove non è mancato Svevo. Nata nel 1990, nella sua attività ultra decennale, ha organizzato lo spettacolo musicale *Trieste e Napoli una canzone*, per una lettura comparata delle melodie napoletane e triestine. Nel 1997 ha promosso un movimento d'opinione pubblica per la riapertura dello storico Caffè San Marco. Il *Gambrinus*, con l'Università di Trieste ed il Teatro Stabile F.V.G., ha ricordato *Totò*, nel centenario della sua nascita e promosso un convegno su *Raffaele Viviani*, commediografo napoletano di livello europeo. Sempre col Teatro Stabile del F. V. G, ha organizzato la mostra *Teatri Antichi della Sicilia*, quale gemellaggio ideale tra il Teatro Greco di Siracusa e il ristrutturato Teatro Rossetti. L'Associazione ha allestito la mostra *E. A. Mario e il suo tempo - Canzoni sulle due sponde del Piave* per ricordare il poeta e musicista napoletano. Ha organizzato la mostra-convegno *Il mondo di Fulvio Tomizza* e l'esposizione *Trieste e il Carso nelle tavole d'Achille Beltrame*. Ad un anno dalla sua scomparsa è stato organizzato il convegno su *Mariano Faraguna*. Con il Comune di Trieste il *Gambrinus* ha premiato le maestranze, per il lavoro di pavimentazione della Piazza dell'Unità d'Italia pubblicando nell'occasione il libro *Gioca Trieste*.
Benedetto Croce a cinquant'anni dalla morte, è stato ricordato insieme all'Istituto Italiano degli Studi filosofici, l'Istituto Italiano Studi Storici, l'Università di Trieste e la Fondazione Einaudi. E' stato promosso un concerto di musica barocca in occasione della presentazione di *La Scena*, una rivista musicale pubblicata a Napoli e stampata a Trieste nella seconda metà dell'ottocento. Ogni anno è attuato un ciclo di conversazioni, denominato *Salotto d'Inverno*, per dare voce a personalità della cultura e della scienza, ed è indetto un *Premio Letterario*, su un tema d'attualità, giunto ormai all'ottava edizione.

Progetto:
Ad ottobre, è previsto un convegno e una mostra su *Angelo Cecchelin*. Con uno spettacolo e alcune iniziative collaterali, si desidera mettere in risalto la personalità dello storico capocomico triestino. Invitiamo amici e simpatizzanti a sostenere le iniziative dell'Associazione richiedendo informazione a:
Amici del Caffè Gambrinus c.o.Esposito - Vicolo dell'Ospitale Militare, 12 - 34127 Trieste, tel/fax 04055427 e-mail:esposito@adriacom.it

In alto: Fulvio Tomizza lo scrittore ricordato, dall'associazione nella mostra a lui dedicata.
A sinistra: alcuni eventi e iniziative culturali promossi dal Gambrinus.
A destra: Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto Italiano degli Studi Filosofici di Napoli, ospite del Gambrinus alla Libreria Saba

VALENTINA

20 anni- Pesci

Mi piacciono le persone che sanno regalarti un sorriso, mi piacciono i gatti, la poesia di Prévert e Neruda, la politica, le sere d'estate a cantare nelle osmize del Carso, l'Italia del sud, la sua gente e la sua cultura.

Sono cresciuta nella "famiglia" degli Amici del Caffè Gambrinus dove ho imparato il valore della reciproca conoscenza che unisce le diverse culture.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Intervento del direttore artistico della manifestazione in programma dal 19 al 27 luglio a Cividale del Friuli*

Pressburger: i miei amici al Mittelfest

Gli eventi di quest'anno sono legati a Bruno Maderna, Roland Topor e Luciano Berio

CIVIDALE Prenderà il via sabato 19 luglio a Cividale del Friuli (per concludersi domenica 27) la dodicesima edizione di Mittelfest. E sarà un'edizione che si preannuncia altamente spettacolare: spettatori vestiti da antichi romani che partecipano alla cena di Trimalcione, nel Satyricon di Maderna, serviti da avvenenti «schiave» romane; decine e decine di comparse che si alternano in scena accanto a Bebo Storti, nei panni di uno straripante Petrica Kerempuh, con il pubblico che sorbisce birra e vivande, come si conviene al rituale della cuccagna che conclude il bellissimo poema di Krleza; l'infallibile meccanismo comico de «L'occasione» fa il ladro di Rossini che si scioglie in un finale allietato da una schiera scatenata di amorini, cavalli e brindisi conclusivo; i coreografici carri e le decine di danzatori a rendere omaggio alla memoria del grande Luciano Berio nel maestoso evento di apertura «Per la dolce memoria di quel giorno». E poi, 18 autori del centro Europa a dar vita ad altrettante, microcommedie.

Mittelfest «invaderà» vie, piazze e alcuni degli angoli più suggestivi della città longobarda con spettacoli, concerti, e performance di strada che si articoleranno, sotto la direzione artistica di Giorgio Pressburger e Giorgio Battistelli, attorno al tema della comicità.

Grande fermento, intanto, anche per la preparazione del momento inaugurale di questa imminente edizione. Sabato 19 luglio alle 17 piazza Paolo Diacono ospiterà, infatti, la cerimonia d'apertura, a cui è attesa la partecipazione di numerose personalità culturali e istituzionali da tutta l'area Centro europea, con la presenza di ministri, ambasciatori e direttori di Istituti culturali in particolare da Albania, Austria, Repubblica Ceca, Macedonia, Slovacchia, Ungheria e, naturalmente, Italia. Proprio nelle scorse settimane, intanto, il Presidente dell'Associazione Mittelfest, Marino Plazzotta, ha ricevuto dalla Presidenza della Repubblica la comunicazione del rinnovo dell'Alto patronato, concesso al festival cividalese da parte da Carlo Azeglio Ciampi. Informazioni sul programma del festival ai numeri telefonici 0432.701198 o 0432.730793 o sul sito Internet ufficiale: www.regione.fvg/mittelfest. Biglietteria centrale a Cividale, in borgo di Ponte (tel. 0432/701600)

Una scena di «Romantiada», in programma al Mittelfest.

Giorgio Pressburger alla ribalta con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

Segue dalla prima pagina

Per primo ho conosciuto Maderna. Era il '70. Avevo in mente una composizione musicale radiofonica e su consiglio di un amico mi misi in contatto con il maestro che allora abitava a Darmstadt, in Germania. In quella città ogni anno teneva i suoi famosi corsi estivi per giovani compositori. Tutta una generazione di famosi musicisti è cresciuta in quella «scuola». Gli telefonai, mi qualificai e lui, pur non sapendo nulla di me fu di una gentilezza allegra e franca come non avevo mai riscontrato in nessuno. Qualche settimana dopo lo conobbi di persona, a Roma, negli uffici della Rai e la mia impressione fu rafforzata. La gentilezza d'animo, l'immediatezza, la semplicità e umiltà di quel musicista già famosissimo mi lasciò stupefatto. Come se avessi incontrato Mozart in persona.

Qualche mese dopo cominciammo il lavoro allo Studio di fonologia (cioè di musica elettronica) della Rai di Milano. Lavoravamo di giorno e di notte, per fare più presto. Durante le sedute notturne di montaggio Bruno Maderna parlava continuamente di musica, di filosofia, di estetica, di donne, di vino, di letteratura, di archeologia, di calcio, di cibo fumando e fumando le sue pesantissime «Gouloise». Non ho mai più conosciuto un uomo così gentile, così pulito nell'animo, così diretto e amichevole, colto e pronto a capire tutto al volo. Fu una lezione sulla musica - e sulla vita - che non dimenticherò mai. Con quella composizione vincemmo il Premio Italia. Si chiama «Ages» (Le età). I versi sono di Shakespeare.

Con Maderna rimanemmo molto «legati», ma dopo quel lavoro comune ci incontrammo di rado. Qualche anno dopo un giorno, mentre in uno studio della Rai stavo lavorando con Luciano Berio a un altro «Premio Italia» qualcuno ci portò la notizia della morte di Bruno Maderna. Berio fu intervistato essendo stato il suo miglior amico e il più assiduo compagno di lavoro. Gli mancò la voce per un attimo. E anche a me successe lo stesso.

Per questa rappresentazione di «Satyricon», una delle ultime opere di Maderna, chiederemo al pubblico di indossare sopra i propri vestiti, quelli da antichi romani che troveranno all'entrata, e lo inviteremo ad assistere alla recita (orchestra e sei solisti), come se andassero a cena a casa di Trimalcione. La cena ci sarà sul serio, non sontuosa come nel film di Fellini, ma abbondante.

Luciano Berio lo conobbi allo stesso modo di Maderna. Gli telefonai, mi presentai, e gli chiesi se aveva voglia di riscrivere gli intermezzi musicali per «Il malato immaginario» di Molière. Le musiche di Lulli, del Seicento, non si addicevano alla mia interpretazione di quella commedia. Berio accettò. Anche quel lavoro, presso la Rai di Roma è stato per me una vera scuola umana e artistica. La stravolgente intelligenza e la grande sensibilità di Luciano Berio mi colpirono moltissimo. Ebbi modo di conoscere anche l'ex moglie del maestro, Katy Barberian, la cantante più famosa di tutta l'avanguardia musicale del mondo, in quegli anni. Anche lei lavorò con noi, cantando il prologo della commedia. Proprio in quel periodo il maestro Berio stava preparando la registrazione delle musiche per Maurice Bèjart, che sarebbero servite alla coreografia del balletto intitolato «Per la dolce memoria di quel giorno». Il balletto si ispirava a «I trionfi» del Petrarca. Vidi la rappresentazione, quasi trent'anni fa. Era magnifica. Finito il nostro lavoro comune, con Luciano Berio ci siamo rivisti abbastanza spesso, in varie occasioni. Una delle ultime volte, all'Accademis di Santa Cecilia mi disse che avrebbe accettato volentieri di seguire con i suoi consigli la parte musicale di Mittelfest, ma che pensare al programma era per lui impossibile. Era troppo occupato.

Promise di venire alla «prima» del suo balletto. Ripensando a quella promessa, all'indistruttibile ottimismo di Luciano Berio, alla sua energia vitale, all'enorme capacità e facilità creativa, oggi mi viene un nodo alla gola. Sapevo che era malato. Ma lui non disse mai una parola di lamento, pur portando da mesi un visibilissimo sostegno per la colonna vertebrale.

Lo penso ogni giorno. Lo penserò specialmente durante la rappresentazione imponente che Vittoria Ottolenghi, sua collaboratrice di un tempo, ha pensato per questo balletto, per Mittelfest. Con questi grandiosi «Trionfi» festeggeremo anche l'entrata di cinque Paesi dell'Europa centrale nell'Unione europea. Tra i numerosissimi interpreti (circa 60) vi saranno grandi nomi: Carla Fracci, Lindsey Kemp, Jancu. Sarà la celebrazione di ciò che c'è di più duraturo e più alto nell'uomo.

Quanto, infine, a Roland Topor, il geniale disegnatore di origine polacca, ma nato a Parigi, mi pare anche oggi di vederlo camminare nelle vie del borgo Teresiano di Trieste. Nell'inverno abbastanza gelido di venticinque anni fa, quando venne per un mese a casa mia per lavorare insieme sui nostri progetti, lui tranquillamente si aggirò, nella sua giacca di velluto, senza cappotto, alla ricerca di qualche locale dove trascorrere la sera e metà della notte. Era un nottambulo irriducibile, anche a Parigi, spesso si tratteneva in compagnia di amici, fino alle cinque del mattino, bevendo e fumando grossi sigari. Era sempre di buon umore e rideva con una risata acuta e sonora.

Disegnava in continuazione le sue figure sconcertanti, macabre e sorprendenti, piene di allegro erotismo e filosofica trasgressione. Anche i suoi libri, i suoi film suggerivano questa idea di una grande vitalità e libertà di immaginazione. Vederlo insieme a suo padre e a suo figlio Nicolas, tutti e tre pittori e grafici, era davvero qualcosa di elettrizzante. Tutti e tre piccoletti, gentili e amichevoli, pareva che venissero da una specie umana particolare piovuta sulla terra per divertire e far riflettere le persone sulla portata grottesca e comica dell'esistenza.

I suoi disegni preparati per l'opera musicale di Gyorgy Ligeti, qui a Trieste, proprio in questi mesi sono stati esposti a Parigi, in una grande mostra personale. Ricorderemo Roland Topor con la rappresentazione in traduzione polacca, prodotta da un teatro della bellissima Cracovia, di una sua commedia. La commedia parla di un emigrante che trascorre tutto un inverno sotto un tavolo, per una scommessa amorosa, di un amore caparbio, ingenuo e insopprimibile. E' un brano degno della grande corrente di umorismo centroeuropeo ed ebraico i cui esempi non si possono certo esaurire in un solo Mittelfest.

Giorgio Pressburger

OPERETTA *Parla il regista dello spettacolo di Vives che debutterà domani in prima italiana alla Sala Tripcovich*

Sagi: «Con la Generala vi farò scoprire la zarzuela»

«Anche se ha una connotazione tipicamente spagnola, sono convinto che piacerà ai triestini»

TRIESTE Artista fra i più considerati in Spagna, dove le sue regie d'opera e di zarzuela sono stimate fra le più interessanti e innovative in un panorama teatrale in grande fermento, Emilio Sagi si presenta al Festival internazionale dell'operetta con «La Generala» di Amadeo Vives, uno spettacolo molto ammirato lo scorso anno alla Volksoper di Vienna. Non solo, lo stesso Sagi, per anni direttore artistico del Teatro de la Zarzuela di Madrid, carica che attualmente ricopre al Teatro Real, sempre nella capitale iberica, ha appena ottenuto un sorprendente successo alla Scala mettendo in scena un altro titolo di zarzuela, la Luisa Fernanda di Federico Moreno Torroba.

Cosa prova un uomo di spettacolo di reputazione internazionale, ma fortemente legato alla propria terra di origine, nel tenere a battesimo in Italia, nel giro di pochi mesi, due capolavori del teatro musicale spagnolo?

«Sono onoratissimo. Nella mia famiglia si è cantata la zarzuela e si è vissuto il periodo d'oro delle prime assolute di alcuni dei titoli più famosi di questo genere. Mio nonno, tanto per fare un esempio, è stato fra i primi interpreti della Luisa Fernanda... Cosa posso dire? Ne sono molto lieto. E' un vero peccato che in Italia non si conosca e non si goda questo repertorio. Anche se la zarzuela ha una connotazione culturale tipicamente spagnola, può piacere anche a un pubblico italiano che non ne riesce a seguire tutti i dialoghi...».

Una scena di «La Generala», che debutta domani al Verdi.

Già, come per tutti gli spettacoli in cui la parte recitata si alterna a quella cantata, il problema della comprensione dei dialoghi è fondamentale quando, come qui a Trieste, si sceglie la versione in lingua originale...

«Ma vede, il problema dei dialoghi nella zarzuela sussiste anche in Spagna. Sono, come posso dire, un po' obsoleti. Molte scene si ripetono, spesso i personaggi dicono cose che già si sono dette nel corso dello spettacolo. In pratica, bisogna intervenire sul testo. In genere ne faccio io stesso una nuova versione, più agile, più immediata. Quando poi, come per questa Generala, la zarzuela viene rappresentata all'estero, in un paese in cui non si parla lo spagnolo, bisogna tagliare ancora di più...».

Parliamo dello spettacolo che portate al Festival. Come lo definirebbe?

«La Generala è molto legata allo spirito dell'operetta viennese. Vives la definisce una commedia lirica, non una zarzuela. Era abbastanza logico che, nell'anno dell'operetta europeá a Vienna, la Volksoper scegliesse questo titolo per rappresentare la Spagna accanto alla Principessa della czardas di Kalman, al Sì di Mascagni, al Barbablù di Offenbach, chiamati invece a incarnare il repertorio di Ungheria, Italia e Francia... La Generala era popolarissima un tempo, oggi non più. Il soggetto è un po' stupido e frivolo. I personaggi sono un po' finti come quelli di un romanzo di Barbara Cartland. Proprio per questo oggi se ne può fare una cosa divertente. Io, per lo meno, cerco di rappresentare il mondo dell'alta società inglese in palcoscenico prendendola un po' in giro, facendo dell'ironia... A Vienna è stato un successo immenso, qui lo spettacolo deve essere adattato alle esigenze di un palcoscenico più piccolo ma fondamentalmente è lo stesso».

E' la sua prima volta a Trieste?

«Come regista sì, la conoscevo per esserci passato, ancora studente, e già all' epoca mi era sembrtata bellissima. Oggi sono lieto di tornare come ospite del Festival dell'operetta e per la prima volta con una zarzuela...».

Come si trova, lei regista essenzialmente d'opera, in questo universo un po' più leggero?

«Beh, credo che per affrontare questo repertorio sia necessario avere innato un senso dell'umorismo che nel repertorio operistico appartiene a qualche Donizetti o a qualche Rossini. Ma il rigore, la disciplina con cui si fa spettacolo d'opera o di zarzuela sono sempre gli stessi».

La sua carica di direttore artistico del Teatro Real quanto spazio lascia alla sua attività di regista?

«Non molto, ma nel momento in cui ho accettato l'incarico ho chiesto la libertà per poter continuare a svolgere la mia carriera. Così anche nel prossimo futuro, continuerò a seguire la mia Carmen a Bilbao, qui a Trieste, poi a Los Angeles. Come spagnolo Carmen è un titolo che mi viene molto richiesto. Poi ho oin progetto un Barbiere di Siviglia a Madrid, La forza del destino a Tokyo, quell' autentico gioiello che è Il cappello di paglia di Firenze di Nino Rota a Palermo...».

E la zarzuela?

«Con Plcido Domingo riproporremo la Luisa Fernanda della Scala anche al Teatro Real di Madrid nel 2006. Inizialmente la Scala voleva rappresentarla in forma di concerto, poi in forma semiscenica, alla fine lo spettacolo, pur realizzato in economia di mezzi, era in forma scenica totale. Sarebbe un peccato non riprenderlo...».

Rino Alessi

TRIESTE Per la prima volta nella lunga storia del Festival internazionale dell'Operetta di Trieste - inaugurato ieri sera al Teatro Verdi da «La duchessa di Chicago» di Kalman - domani (con repliche il 16, 18, 19, 20 e 22 luglio) alla Sala Tripcovich, sarà rappresentata in prima assoluta in Italia, «La Generala» di Amadeo Vives.

Nata in Spagna e considerata l'equivalente dell'operetta, la «zarzuela» ha avuto un largo consenso di pubblico fondamentalmente perché fenomeno musicale strettamente legato alla vita e alla cultura di quel paese: la sua grande popolarità si deve alla sua capacità di fondere umorismo genuino e ritmi tipici della danza iberica.

Rappresentata per la prima volta il 14 giugno 1912 al Gran Teatro de Madrid, «La Generala» è anche uno dei lavori, presentato con costumi e scenografia di grande sfarzo, in cui Vives è riuscito nuovamente a superare i limiti del suolo nazionale dopo Doña Francisquita, suo capolavoro, dove al meglio si esprime il liricismo che gli è proprio e che evoca la Madrid del XIX secolo da lui tanto amata.

Il cast è rigorosamente spagnolo: dal direttore Juanjo Mena, al regista Emilio Sagi, direttore artistico del Teatro de la Zarzuela a Madrid dal '90 al '99, agli interpreti: Itxaro Mentxaca nel ruolo della Regina Eva, Maria Carmen Gonzales, nel ruolo protagonista di Berta de Tocateca, Maria Rey Joly Gonzales, nel ruolo della principessa Olga, il generale de Tocateca. David Rubiera Martin. Luis Alvares,

Lo spettacolo, che si rappresenta alla Sala Tripcovich, in prima assoluta in Italia sarà preceduto oggi, alle 19, dalla prolusione/incontro con la compagnia della «Generala» e sarà condotta in Sala Tripcovich dal critico musicale Andrea Merli.

Il regista spagnolo Emilio Sagi

CINEMA *Grande successo di pubblico al festival internazionale in corso al Porto Vecchio di Trieste*

Maremetraggio: «corti» sotto le stelle

In platea registi e attori di spicco, da Maria Sole Tognazzi a Valentina Cervi

TRIESTE Giunto ormai al cuore della programmazione, Maremetraggio - il festival internazionale dei cortometraggi in corso in Porto Vecchio - si avvia al giro di boa, con un bilancio già decisamente positivo quanto al pubblico accorso ogni sera al molo Quarto.

Ad aprire il concorso dei cortometraggi è stato l'enigmatico «**Procter**» del danese Joachim Trier, vincitore del Festival di Edimburgo, il cui significato nebuloso è però sfuggito ai più. Aspro e duro «**Meska sprawa**» di Slawomir Fabicki, storia di abusi ai danni di un tredicenne, mentre la «**Nuit de noces**» di Olga Baillif premiata a Locarno è anche la notte brava della sorella della sposa, dove la voglia di emozioni forti della giovane protagonista si sfoga piuttosto banalmente nell'alcool e in un incontro fugace di sesso.

Da segnalare l'applaudito «**Treitum**» dello spagnolo Javier Ruiz, cronaca tragicomica di scontri tra bande di vispi ragazzini nelle strade di Barcellona. Tra gli italiani visti finora, «**Terapia di gruppo**» di Chiara Sanì, anche interprete nei panni di una folle psichiatra, il cupo bianco e nero del tetro «**Foglie di cemento**» di Fabio Sonzogni e l'originale «**I formalisti siciliani nel cinema**», dove pensieri del teorico formalista russo Ejchenbaum sono alternati a proposte semiserie tra cineasti da portare al festival di Taormina, da videoclip post-atomici a filmini di matrimonio.

«La stretta di mano» di Davide Marengo, si proietta oggi.

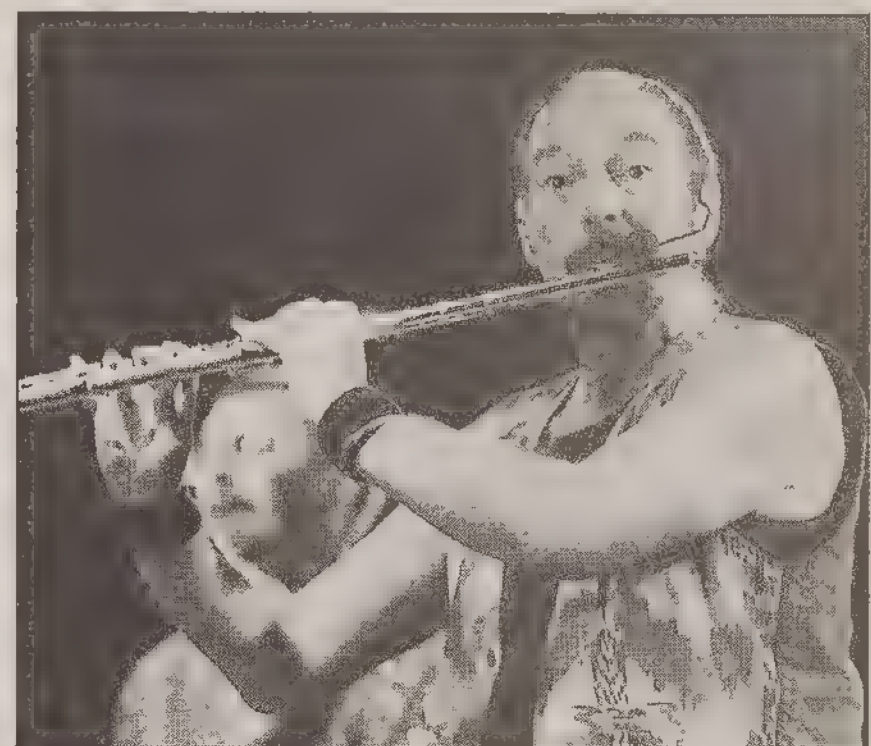
Per la sezione Ippocampo che abbina i cortometraggi d'esordio a pellicole di autori affermati, il corto «ecologista» «**L'extraterreste**», con uno stralunato Paolo Meroni intento al recupero di oggetti ancora utili gettati nei cassonetti, ha aperto la serata dedicata al regista Riccardo Milani giunto a Maremetraggio con Paola Cortellesi. Le vicende degli operai abruzzesi licenziati da una multinazionale sono al centro del fortunato «**Il posto dell'anima**», con i tre protagonisti Silvio Orlando, Michele Placido e Claudio Santamaria a reagire agli eventi nel modo più differente.

Nelle serate seguenti, spazio agli interessanti esordi di Maria Sole Tognazzi e Francesco Falaschi, rispettivamente con «**Passato prossimo**» e «**Emma sono io**». Per la prima, una storia corale ben scritta dalla regista assieme allo sceneggiatore Daniele Prato: un «grande freddo» che il pubblico ha apprezzato molto, grazie anche ad interpreti di straordinaria spontaneità, tra conferme - Valentina Cervi che ha accompagnato la regista - e attori meno conosciuti al grande pubblico, come il bravo Claudio Gioè già visto in «I cento passi» e ora ne «La meglio gioventù» di Giordana.

Una Cecilia Dazzi totalmente fuori controllo per un disturbo dell'umore che la fa passare da momenti di euforia a stati depressivi è la protagonista di «Emma sono io» per il debutto di Francesco Falaschi, vincitore del David di Donatello '99 per il miglior cortometraggio per «**Quasi fratelli**» che ha preceduto il film.

Federica Gregori

MUSICA *Tremila a Udine per i Jethro Tull*

Il flauto di Ian incanta ancora

Il gruppo dei Jethro Tull con l'inossidabile Ian Anderson.

UDINE È un fascio di energia «cosmica» l'inossidabile Ian Anderson, colonna portante dei leggendari Jethro Tull, protagonisti di uno dei concerti più attesi dell'«Estate in città», in un piazzale del castello di Udine gremito da oltre tremila fans giunti da tutto il Nordest e anche da più lontano. Occasione imperdibile per gli amanti del «cult group» britannico, tornato in Friuli grazie all'impegno di Folkest, vera e propria «fabbrica» d'eventi di sicuro richiamo.

Per il flautista più amato della musica rock (anche se definirlo così è comunque riduttivo) è stato davvero un trionfo: sin dalle note iniziali di «Living with the past», pezzo che dà il titolo all'ultimo album dei Tull, Ian ha fatto breccia nel cuore del pubblico riscaldando subito l'atmosfera con i suoi assolo da brivido e la «presenza» vulcanica.

Questo «tornado» inglese nato nel 1947 sembra ancora un ragazzo in fatto di grinta, coraggio e tecnica, ma ha percorso con professionalità e intelligenza il cammino evolutivo di una «band» salvatasi quasi miracolosamente dall'ecatombe di molti gruppi coevi.

Al suo fianco un «carburatissimo» pool di musicisti di razza, che hanno fatto sognare gli «aficionados» giunti in castello: affiatamento da vendere, e ancora il gusto di fare spettacolo insieme, anche perché la formazione si è più che rodata nel corso di innumerevoli tour in tutto il mondo. Alla chitarra Martin Lancelot Barre (come Anderson nei Tull sin dalle origini), Doanne Perry alle percussioni, Andy Giddings alle tastiere, e il nuovo acquisto, Jonathan Noyce, al basso.

Dopo «Nothing is easy», un tuffo nel passato con il brano blues «Someday the sun won't shine for you», legato agli esordi dei Tull, come ricorda Anderson prima di attaccare con l'armonica a bocca. «Nel 1968 la suonavo decisamente peggio», scherza Ian con il pubblico, e gli applausi esplodono. Poi una ballata d'atmosfera che fa vibrare le corde più intime dei fans, «With you there to help me», tratta dall'album «Benefit» del 1970, a precedere un pezzo nuovo, «God rest ye merry gentleman», accattivante mix di folk, jazz e inno religioso che sarà inserito nel nuovo disco dei Tull, «Christmas Album», in uscita il prossimo ottobre. Bellissime «Beside myself», sul tema degli abusi sui minori, e «Fat man», con una lunga e suggestiva introduzione acustica.

Non poteva mancare un medley con alcuni tra i più celebri brani di «Songs from the wood», applauditissimo, prima del finale spettacolare, con lancio di palloni sul pubblico.

Sulle note delle sempreverdi «My God» e «Locomotive breath», Ian salta da uno strumento all'altro, ammalia il pubblico con i suoi lazzi esplosivi. Un gran fiato, sebbene la voce non sia più quella di un tempo. E «Aqualung» resta una delle canzoni che hanno segnato la storia di quasi due generazioni di giovani.

Alberto Rochira

«Onde Mediterranee» al via

Musica fusion a Marina Julia

MONFALCONE Primo appuntamento oggi con Onde Mediterranee. Dalle 21 a Marina Julia saranno di scena due rappresentanti dello stile fusion multietnico: i Kosovni Odpaki e gli Studio Pagol. I primi sono una formazione friulana che canta anche in Sloveno e fanno tesoro di ciò che gli altri «buttano» come musiche dal suono antico. Gli Studio Pagol, invece, portano avanti un progetto di etno-dance-trance che vede coinvolti in prima persona i tre cantanti del gruppo: Laila Amezian, di origine marocchina, John Liton Baroi, del Bangladesh, e Madiha Figuigui, arabo-andaluso.

Villaggio come Anita Ekberg si tuffa nella Fontana di Trevi

L'attore Paolo Villaggio.

ROMA Paolo Villaggio a Roma come Anita Ekberg: l'attore si è immerso completamente vestito nella celeberrima Fontana di Trevi. Lo show, tra la folla di curiosi, turisti e fotografi, ha preceduto la presentazione del suo nuovo libro, «7 grammi in 70 anni» in cui racconta la sua lotta contro l'obesità. Dalla folla, al momento dell'immersione, è partito un applauso. A convincere Villaggio a interrompere il bagno è stato l'arrivo dei vigili urbani. Villaggio ha anche gettato la monetina nella fontana esprimendo il desiderio di vivere «almeno fino a 86 anni».

Partito alla grande il Festival internazionale di Lubiana

Un'ovazione per il maestro Muti

LUBIANA Un altro trionfo per Riccardo Muti. La 51.a edizione del Festival internazionale di Lubiana, inaugurato domenica, non poteva avere un inizio migliore.

Il maestro, infatti, alla guida delle celeberrima Orchestra filarmonica della Scala di Milano, ha proposto due notissime sinfonie: la Sinfonia in Do maggiore K 551 di Wolfgang Amadeus Mozart, nota con il nome Jupiter, e la Sinfonia numero 2 in Re maggiore, opera 73 di Johannes Brahms.

Per l'ennesima volta il maestro Muti ha condotto la sua orchestra con incomparabile precisione e padronanza offrendo un eccezionale livello artistico e confermandosi come uno tra i massimi direttori d'orchestra della nostra epoca.

Il maestro Riccardo Muti.

L'orchestra milanese e il maestro Muti hanno entusiasmato il numeroso pubblico che ha affollato la sala del teatro Cankar. Di grandissima presa anche il bis che il maestro e l'organico sono stati costretti a concedere a un pubblico particolarmente caloroso. Le bellissime melodie dei «Vespri siciliani» di Giuseppe Verdi hanno messo il suggello a una serata davvero straordinaria. Una vera e propria ovazione ha sottolineato questa esibizione. Il maestro Muti non ha potuto concedere un altro bis: un'auto lo attendeva all'esterno per condurlo all'aeroporto.

La seconda serata, quella di lunedì, ha offerto un altro concerto di altissima classe, proposto dall'Orchestra di Cracovia, la «Sinfonietta» fondata dal noto compositore Krzysztof Penderezki, questa volta nel doppio ruolo di compositore e di direttore d'orchestra. L'organico é composto esclusivamente da giovani musicisti che hanno studiato con il maestro Penderezki.

Nella prima parte del concerto è stato proposto un pezzo scritto dallo stesso Penderezki, «Il concerto grosso». Un esibizione cui hanno dato un notevole contributo tre talentuosi violocellisti: i russi Tatyana Vasilyeva e Boris Andriyanov e il lituano David Geringas, tre eccezionali musicisti vincitori di vari concorsi.

Ieri sera, terzo appuntamento del Festival internazionale di Lubiana. Si è esibita l'Orchestra nazionale della Lituania che ha accompagnerà la celeberrima cantante lituana Violetta Urmana in un programma imperniato su opere di Mayerbeen, Wagner e Verdi

Dragan Lisac

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20, al Teatro Verdi, si replica «La Duchessa di Chicago» di Kalman.

Oggi, alle 18.30, in piazza Perugino, concerto di Umberto Lupi.

Oggi al Multiplex Cinecity delle Torri d'Europa si proietta «Il risolutore» con Vin Diesel, domani «The italian job» con Edward Norton.

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro Nuovo la Compagnia Italiana d'Opera con l'Orchestra e con il coro dell'Opera nazionale ucraina presenta «Il Trovatore» di Verdi con il tenore friulano Bruno Sebastian.

PORDENONE Oggi, alle 21.30, all'ex Cerit serata jazz dedicata a «The music of Weather Report», con Ut Gandhi, Maier, Pacorig e Zaninotto.

GORIZIA Oggi, alle 21.15, a Villa De Brandis di San Giovanni al Natisone recital del duo Srebrenka Poljak pianoforte e Branimir Pusticki violoncello.

MONFALCONE Oggi, alle 21, a Marina Julia, per il festival «Onde mediterranee» concerto di Kosovni Odpadki e di Studio Pagol.

CODROIPO Oggi e domani, alle 21, a Villa Manin Claudio Bisio e Laura Freddi presentano «Zelig show».

Cabaret oggi e domani

«Zelig Show» a Villa Manin

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Duchessa di Chicago» di Emmerich Kálmán. **Teatro Verdi:** seconda rappresentazione oggi ore **20.30**. Venerdì 11 luglio ore **20.30**, domenica 13 luglio ore **17.30**, martedì 15 luglio ore **20.30**, giovedì 17 luglio ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. **Sala Tripcovich:** prima rappresentazione giovedì 10 luglio 2003 ore **20.30**. Repliche mercoledì 16 luglio ore **20.30**, venerdì 18 luglio ore **20.30**, sabato 19 luglio ore **20.30**, domenica 20 luglio ore **17.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «La Generala» di Amadeo Vives. Prolusione-incontro con gli artisti. **Sala Tripcovich** oggi ore 19. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. «Dai paesi del sorriso - Gala dell'operetta» con gli artisti del Festival dell'Operetta 2003. **Teatro Verdi** sabato 12 luglio ore **21**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; tel. 040-6722298/299; info: **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.20, 18.20, 20.20, 22.20:** «Charlie's Angels più che mai». **A soli 6 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Anteprima nazionale: «Il risolutore» **22.20.** Con Vin Diesel.

«Charlie's Angels più che mai» **16.40, 17.15, 18.40, 19.25, 20.35, 21.30, 22.30.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **16.50, 18.40, 20.30.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 fast 2 furious» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.**

«Un ciclone in casa» **16.40, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio» **16.45, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» **17.30, 22.15.** Con Keanu Reeves.

«Terapia d'urto» **20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

EXCELSIOR. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Piovono mucche» di Luca Vendruscolo. Commedia che affronta il tema dell'handicap con leggerezza intelligente. Domani: «Lettere al vento». Sala climatizzata.

F. FELLINI. Chiusura estiva.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin e Queen Latifah. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «2 Fast 2 Furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **venerdì:** «Animal».

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Oggi alle **22.15:** «Il risolutore» con Vin Diesel. **A soli 6 €, ridotti 4 €.** Domani alle **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il prezzo della libertà».

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, ridotti 4 €. N.B.:** alle 22.15 in sala 3. Da **venerdì:** «The italian Job».

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «In linea con l'assassino» di Joel Schumacher con Colin Farrell. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Ult. giorni.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **16.30 e 20:** «Matrix reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.** Ult. giorni.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. Solo alle **16.15:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **18.30, 20.20, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **venerdì:** «Black simphony».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16, 18, 20.05, 22.15:** «Dogma». Una commedia irriverente con un cast stellare. Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Da **venerdì:** «La meglio gioventù».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «My name is Tanino» di Paolo Virzì, l'atteso ritorno del regista di «Ovosodo».

CAPITOL. D'Annunzio 11, 040-660434. Solo oggi e domani **18.10, 20.10, 22.10:** «Goodbye Lenin!». A € 2,70.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «The core» di Jon Amiel. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Chicago»

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.

«Charlie's Angels più che mai»: **17.50, 20, 22.10.**

«2 Fast 2 Furious»: **17.45, 20.10, 22.15.**

«Una settimana da Dio»: **17.50.**

«Goodbye Lenin!»: **20, 22,10.**

«In linea con l'assassino»: **18, 20.15, 22.15.**

«Un ciclone in casa»: **17.50, 20, 22.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Oggi posto unico 5,50.**

Film in programmazione.

Anteprima nazionale: «Il risolutore» **22.30.** Con Vin Diesel.

«Charlie's Angels più che mai» **19.25, 20.15, 20.35, 21.30, 22.15, 22.35.** Con Cameron Diaz, Lucy Liu, Drew Barrymore.

«In linea con l'assassino» **20.25, 22.20.** Di Joel Schumacher. Con Colin Farrell.

«2 Fast 2 Furious», **20.40, 22.40.**

«Ken Park», **20.35, 22.25.**

«L'ultimo gigolò», **20.**

«Un ciclone in casa», **20.40, 22.40.** Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Una settimana da Dio», **20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Terapia d'urto», **20.25, 22.25.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Dogma», **22.15.** Con Ben Affleck, Matt Damon, Salma Hayek.

«Matrix reloaded», **19.50, 22.25.** Con Keanu Reeves.

«28 giorni dopo», **20.20.** Di Danny Boyle.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious».

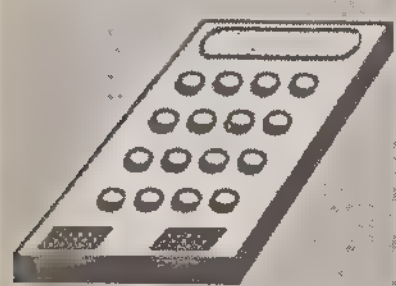
Sala Blu. 20, 22.15: «Insieme per caso» con Rupert Everet.

Sala Gialla. 20.15, 22.15: «In linea con l'assassino» con Colin Farrell.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «Charlie's Angels più che mai».

Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da dio».

Sala 3. 18, 20.10, 22.10: «Baran».

TELECOMANDO

Ma «La Regina di Spade» non convince come Zorro

di **Giorgio Placereani**

Oggi nessuno si ricorda più dello scrittore popolare americano Johnston McCulley e del suo romanzo a puntate del lontano 1919 "The Curse of Capistrano". Tuttavia fa ancora parte del pantheon di figure che popolano il nostro inconscio collettivo il suo eroe mascherato: El Zorro, la volpe!

Il cinema e la tv l'hanno adottato e riplasmato in una vita mediatica lunghissima. Per la comoda semplicità del personaggio rispetto alla Primula Rossa (cui era visibilmente ispirato). Perché il suo costume è il massimo del "fetish", tutto seta nera e il lampo bianco della spada. E perché le sue avventure si situano esattamente a mezza strada fra il cappa-e-spada e il western, offrendone tutte le reciproche possibilità: il romanticismo della maschera, le lunghe cavalcate nel deserto, i duelli all'arma bianca nei quali usualmente i contendenti facevano tutto il giro dell'edificio.

Pur avendo avuto il privilegio di essere incarnato da giganti quali Douglas Fairbanks nel 1920 e Tyrone Power nel 1940, per molti di noi Zorro ha un altro viso, più modesto: quello di Guy Williams nei gradevoli telefilm Disney riproposti ancor oggi, coll'indimenticabile sergente Garcia, quasi eroicamente scemo, interpretato da Henry Calvin.

Ora l'attrice cubanoamericana Tessie Santiago è uno Zorro donna, sotto un altro nome (non poteva mica chiamarsi Zorra! In spagnolo, per una signora, è l'esatto contrario di un complimento), ne "La Regina di Spade", il sabato su Italia 1: un telefilm americano girato in parte in Almeria (la zona desertica spagnola dove si giravano i western all'italiana) con un composito cast americano/inglese/spagnolo. La debuttante Santiago è un'attrice volonterosa ma uno Zorro poco convincente. Come agilità, quando salta giù dalle tettoie sembra un sacco di patate; e la sua scherma è così chiaramente imparaticcia che il montatore del telefilm deve sudare per dare consistenza ai duelli.

Tessa Santiago

C'erano già state nel cinema varie spadaccine in gonnella e Figlie di Zorro; però è certo alla vivace interpretazione di Catherine Zeta Jones ne "La maschera di Zorro" di Martin Campbell che Tessie Santiago deve l'opportunità di mettersi la mascherina di pizzo nero.

Già, la maschera di pizzo. Di per sé la semplicità di Zorro si rovescia in follia quando pensiamo alla ridicola mascherina che dovrebbe renderlo irriconoscibile (solo Superman/Clark Kent è più spudorato). Ma almeno Zorro non aveva la scollatura. La Regina di Spade ce l'ha, nell'identità segreta e non; e siccome anche nella California del 1817 gli occhi dei maschi vanno a finire sempre lì, possibile che nessuno si accorga di una serie di efelidi riconoscibilissime, peggio di un'impronta digitale?

Si capisce che l'obiezione è per scherzo: qualsiasi fiction è un "facciamo finta che", una convenzione con la disponibilità dello spettatore. Anzi, questo stiracchiamento della credibilità può aggiungere divertimento. Il problema è che la serie non è divertente. Si prende troppo sul serio, in strano contrasto col gustoso "Relic Hunter" dei medesimi produttori, e ciò le dà un'aria stanca e un po' pretenziosa. Tutto lo humour è ristretto al perfido "alcalde", mefistofelico e sardonico, della tradizione zorresca (lo interpreta l'inglese Valentine Pelka) - che non a caso risulta il più simpatico fra i personaggi ("Quella donna ha un cuore generoso! Lo conserverò in un vaso sulla scrivania").

OGGI IN TV

«L'uomo che sussurrava...» su Raiuno

Robert Redford stalliere psicologo

I film

«L'uomo che sussurrava ai cavalli» (Usa, 1998) di Robert Redford *(nella foto)* con Robert Redford, Kristin Scott-Thomas e Sam Neill (Raiuno, ore 20.55). Una ragazzina si rompe una gamba cadendo da cavallo. La famiglia, disperata, si rivolge a un uomo per far superare il trauma alla figlia.

«Scream 2» (Usa 1997) di Wes Craven con Neve Campbell, Courteney Cox e David Arquette (Italia 1, ore 23). Alla prima del film tratto dai fattacci della prima pellicola, cioè «Scab», qualcuno emula l'assasino della finzione e per la protagonista cominciano gli incubi.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Filippa Lagerback al «Circo»

Filippa Lagerback, con la collaborazione di Francesco Scimemi, presenta oggi il secondo appuntamento con «Circo Massimo». Si esibiranno sotto il tendone la troupe brasiliana dei Romero, i giocolieri d'avanguardia Mark & Benji, la bella Yana al cerchio aereo, i clowns Fumagalli e tantissime altri.

Raidue, ore 1.10

Elisa al Festival di San Marino

Elisa, Tiromancino, Moony, Mariadele e Daniele Stefani: sono alcuni ospiti del 14.o Festival di San Marino a cui è abbinata la consegna dei Premi Titano, in onda oggi dopo il Tg di mezzanotte. Protagonista assoluta la giovane musica italiana, con l'esibizione dei cinque finalisti del festival sanmarinese: Testata Nucleare (vincitori), Alessandra Merola, Complesso Residenziale, Nadia Natali e Solo 61. Si rivedranno anche alcuni dei trionfatori delle passate edizioni come i Lunapop. Ospite della serata Elisa dal vivo con una versione unplugged di «Heaven out of Hell».

Raitre. ore 0.30

La musica di Raitre

Anche quest'anno il programma presenta un ciclo estivo di opere, tutte esecuzioni di alto livello, riprese nei maggiori teatri italiani. Un appuntamento settimanale che prende il via oggi con «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi, eseguito al Teatro comunale di Firenze sotto la direzione di Claudio Abbado per la regia teatrale di Peter Stein.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '58).
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Quando si ama"
12.30 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm.
15.05 LINDA E IL BRIGADIERE. Telefilm.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Quando il gatto non c'e'" (seconda parte)
18.45 AZZARDO. Con Carlo Conti.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI.
24.00 TG1
0.05 IL BUFALO AFRICANO. Documenti.
0.55 TG1 NOTTE
1.15 NONSOLOITALIA
1.35 SOTTOVOCE - CHIARA TIEZZI. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA. Con Chiara Gambarale.
2.23 RAINOTTE
2.35 TG1 NOTTE (R)
2.55 SIMBAD CONTRO I SETTE SARACENI. Film (avventura '65). Di M. Salvi. Con G. Mitchel, D. Harrison.
4.20 DEAD MAN'S GUN. Telefilm. "Il bandito"
5.00 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.50 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "Il torneo di basket"
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 NEON CINEMA
10.50 TG2 MEDICINA 33
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 COMPAGNI DI SCUOLA. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 QUESTION TIME
16.00 POPULAR. Telefilm.
16.45 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.15 SORRISO D'ARGENTO
17.30 BRACCIO DI FERRO
17.50 METEO 2
17.55 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 SEVEN DAYS. Telefilm. "Contatti pericolosi"
19.00 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm. "Successi e insuccessi"
19.55 CARTONI ANIMATI
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 AGENTE 007 - DALLA RUSSIA CON AMORE. Film (spionaggio '63). Di Terence Young. Con Sean Connery.
23.05 CALCIOMANAGER. Con Simona Ventura.
24.00 VIA VENETO - IL MONDO IN UNA STRADA.
0.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.25 TG2 NOTTE
0.45 NIKITA. Telefilm.
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FESTIVAL DI SAN MARINO
2.25 TG2 MEDICINA 33 (R)
2.40 PRONTO EMERGENZA. Telefilm. "La notte piu' lunga"

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - EXPLORA - LA TV DELLE SCIENZE.
9.05 LA BALLATA DEI MARITI. Film (commedia '64).
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Nozze infrante"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 CARTONI ANIMATI
14.45 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 CICLISMO: 90. TOUR DE FRANCE - QUARTA TAPPA
17.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CIRCO MASSIMO. Con Filippa Lagerback.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 CORREVA L'ANNO
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 LA MUSICA DI RAITRE
2.42 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE
2.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Corky il lupo"
9.30 CHRISTY. Film tv (avventura ' 1). Di Chuck Bowman. Con Lauren Lee Smith, Diane Ladd.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Il vecchio soldato"
12.27 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "Un bambino da salvare"
15.45 IL BLOCCO DELLO SCRITTORE. Film tv (commedia). Di Elisabeth Rappeneau. Con Pierre Arditi, Evelyne Bouix.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Odore di neve"
18.36 PASSAPAROLA ESTATE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 DRIVE IN
22.35 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 LABORATORIO 5
3.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La controfigura"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Consigli di vita"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "L'isola di Flipper"
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Chi si accontenta gode"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "Veloce come il vento"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il Minotauro" (seconda parte)
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la maschera di Codro"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 UNA MISS SCACCIAFANTASMI
14.05 UN'AVVENTURA FANTASTICA
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il ritorno di Tamara"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Un pessimo cantante"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "La prima cotta"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Il fantasma indiano"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "L'affare"
20.30 ZIGGIE SHOW: I FLINSTONES
21.00 GLOBAL EFFECT. Film tv (azione ' 2). Di Terry Cunningham. Con Daniel Bernhardt, Madchen Amick.
23.00 SCREAM 2. Film (orrore '97). Di Wes Craven. Con Neve Campbell, David Arquette.
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Colpo al Casino'"
2.25 HIGHLANDER. Telefilm. "Indiscrezioni"
3.10 SPIN CITY. Telefilm. "Non sparate sui cavalli"
4.00 TALK RADIO
4.10 IL RICATTO. Scenegg.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 T.J. HOOKER. Telefilm. "Inchieste parallele"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Analisi di una mente omicida"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Gli invasori"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.15 BELLA, NON PIANGERE. Film (drammatico '54). Di David Carbonari. Con Ettore Manni, Maria Fiore.
18.55 TG4
19.35 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargiggia.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Figlio di Thunder"
21.00 POIROT. Telefilm. "L'importanza di chiamarsi Robinson"
23.05 GENTES. Con Elena Guarnieri.
0.05 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. Uno strano mal di gola"
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 LE MAGNIFICHE SETTE. Film (commedia '61). Di Marino Girolami. Con Sandra Mondali, Valeria Fabrizi.
2.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
3.10 MARECHIARO. Film (drammatico '49). Di Giorgio Ferroni. Con Silvana Pampanini, Nada Fiorelli.
4.30 GIORNI FELICI. Film (commedia '42). Di Gianni Franciolini. Con Lilia Silvi, Amedeo Nazzari.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.25 DUE MINUTI UN LIBRO
9.35 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.25 MURPHY BROWN. Telefilm.
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 LA REGINA VERGINE. Film (storico '53). Di George Sidney. Con Jean Simmons, Deborah Kerr, Stewart Granger.
16.25 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.45 PALLAVOLO - WORLD LEAGUE - FASI FINALI
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 ASSOLO
22.30 TG LA7
22.55 IL VIALE DEI DELITTI. Film (orrore '99). Di Jon Steven Ward. Con Brian Allemand.
0.40 CREA (R)
1.35 CNN

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.40 PRIMA MATTINA: CROSTOLI E CIACOLE
10.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
10.30 L'ISPETTORE REGAN. Telefilm.
11.30 SEZIONE SPECIALE - SPECIALE BRANCH. Telefilm.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
14.15 SAILING TIME
15.05 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 STREAM NEWS
17.45 MAGUY. Telefilm.
18.15 LE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
18.45 PORTO VECCHIO - SVOLTA PER LA CITTA'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.28 IL METEO
20.30 MOSAICO
21.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 4 SAILING
23.20 STREET LEGAL. Telefilm.
0.20 IPPICA E SCOMMESSE

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 CUORE DI CITTA' (R)
8.45 BUONGIORNO FRIULI
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
13.30 CLIMA (R)
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA (R)
18.00 TG PRIMORKA
18.30 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
21.05 DIRITTO DI UCCIDERE. Film (drammatico '87). Di Jeffrey Bloom. Con Michael Ontkean, Jane Kaczmarek.
23.00 PNEWS
23.40 SPORT IN... SERA
0.25 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
0.50 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 VIAGGIO IN GERMANIA.
15.30 SLOVENIA MAGAZINE
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 IL PICCOLO VETRAIO. Film (drammatico '55). Di Giorgio Capitani. Con Massimo Serato,
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 CASABLANCA PASSAGE. Film (avventura '79). Di J. Lee Thompson. Con Anthony Quinn
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 PARLIAMO DI...

RETE A

10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
16.02 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
20.05 MUSIC ZOO
20.30 EURO CHART
21.30 SPECIALE LIVE: ROY PACI
22,30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 A TEMPO DI VELA
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 AVVISO D'ASTA
20.45 DIARIO DI UN KILLER. Film (thriller '92). Di Roy London. Con Forest Whitaker, Sharon Stone.
22.15 ATLETICA VENETA
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
8.15 TOM & JERRY
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.10 PANTERA ROSA
13.45 VICHY IL VICHINGO
14.30 TOM & JERRY
15.15 PANTERA ROSA
17.00 PIAZZA MONTECITORIO
18.50 VACANZE A CAORLE
19.15 TG DEL NORDEST
22.05 STORIE DI PALAZZO
23.30 LE OSTERIE: I PIATTI TIPICI DEL TRIVENETO
0.20 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!A ROMA
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
18.00 DANCE FLOOR CHART
19.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
20.00 SLAM DUNK
20.30 DISMISSED
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH
23.00 COYOTE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.40 WEB NIGHT - FILMATI DAL WEB

ITALIA 7

7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 COMING SOON TELEVISION
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 SU LE MANI, CADAVERE! SEI IN ARRESTO. Film (western '72). Di Leon Klimowsky. Con Peter Lee Lawrence, Espartaco Santoni.
22.50 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 SUPERBOY. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA LUXA TV

8.00 SAMPEI
8.30 AVVENTURIERI AI CONFINI DEL MONDO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 MORTE DI UN GENERALE. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 CRAZY MOON. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 IL CLUB DELLA MOTO

RETE AZZURRA

9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.00 UDIENZA DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.05 NOTIZIARIO DA NORDEST
19.25 REPLAY
20.15 GIANNI E PINOTTO
20.30 CRONACHE DELL'ALTOPIANO
21.45 TELECICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.45 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.00. GR1 (07 00-08 00), 6 13 Italia, istruzioni per l'uso, 7 20 GR Regione 7 34 Questione di soldi, 8 31 GR1 Sport, 8 40 Golem, 8 47 Habitat, 9 00. GR1 (10 00 11 00), 9 08 Radio anch'io, 10 05 Questione di borsa; 10.35 I Baco del Millennio; 11 40 Il Comunicattivo 12 00 GR1 Come vanno gli affari, 12 10. GR Regione, 12 33 Laradioacolori, 12 39 Radioscrigno, 13 23 GR1 Sport, 13 33. Parlamento News, 13 39 Demo, 14 05. Con parole mie; 15 00 GR1 (16 00 18 00), 15 05 Ho perso il trend, 16 05 Baobab, 17 00. GR1 Europa; 17 30 GR1 Titoli Affari 19 00. GR1 (22 00-23 00), 19 30 GR Affari, 19 35 Ascolta, si fa sera, 19 40 Zapping, 21 00 GR1 Europa Risponde, 21.09. Radiouno Music Club; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Uomini e camion, 23.45: Demo; 0.00. Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00. GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Il Cammello di Radio2, 6.30. GR2 (07 30-08 30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.50: Il mercante di fiori; 9.00: Il tropico del cammello; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12 30. GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 7* Longitudine Est; 13.40: Viva Radio2 Estate; 13 55: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis, 17.00: Aria condizionata, 19.00: Terrazza Baldini; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate, 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.35: Bravo Radiodue Italia, 22.30: Bravo Radio2, 1 00: Bravo Mix; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.30. Solo musica.

Radiotre

6 00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale, 6.45. GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina; 9 00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10 00 Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello, 11 00: Radio 3 Scienza; 11.30. Storyville, 12 00 Ritorni di fiamma, 13 00 Il Terzo Anello Ad lib, 13 45 GR3 (16.45-18.45); 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19 05: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival; 20 30 Il Cartellone. Festival di Bellinzona; 0.00 Battiti, 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 4,03 - 5,03), 1 06 Notiziario in francese (2,06 3.06 - 4,06 5,06), 1 09 Notiziario in tedesco (2,09 3,09 - 4,09 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 93.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11 33 Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14 03. Strade di casa, 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno, 8. Notiziario e cronaca regionale, 8 10 Primo turno, seconda parte, 10 Notiziario, 10.10: Concerto; 11 20 Musica leggera, 12 Globalizzazione; 12 30 Pot-pourri, 13 Segnale orario - Gr ore 13, 13 20 Musica corale Primorska poje 2003; 14: Notiziario e cronaca regionale, 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Irena Zerjal: Il nastro magnetico. Lettura di Minu Kjuder; 17.20: Pot-pourri; 18. Dall'intrattenimento a mezzogiorno; 18.30: Pot-pourri; 19 Segnale orario - Gr della sera; 19 25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10 45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12 45, 19.45: Punto Meteo, 10 45 L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13 «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia»
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15. Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità, 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 11.05. Disconucleare, 12.24 Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16. Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24 Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14 30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Sveglieaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20. Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10 05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa, 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20. Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20 05. Company Eyes; 21. Free Company

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore Disco Fantastico; 8.30, 12 30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11 30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ECCLESTONE VENDE

Bernie Ecclestone vende casa, anzi il palazzo: il patron della Formula Uno ha messo sul mercato ad un prezzo di 85 milioni di sterline (circa 120 milioni di euro) una mega-villa londinese acquistata appena 18 mesi fa per 65 milioni di sterline. L'immobile si trova nell'esclusivo quartiere di Kensington ed Ecclestone - secondo il giornale - non vi ha mai trascorso nemmeno una notte.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.31 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.23 Radiouno: GR1 Sport
15.50 Raitre: Ciclismo: 90. Tour de France - Quarta tappa
16.45 Telemontecarlo: Pallavolo - World League - Fasi finali
17.20 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 TS: A tempo di vela
19.35 Rete 4: Calcio Mercato
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
22.15 Antenna 3 TS: Atletica veneta
23.00 Telequattro: 4 Sailing

BOCCIOFILI DOPATI

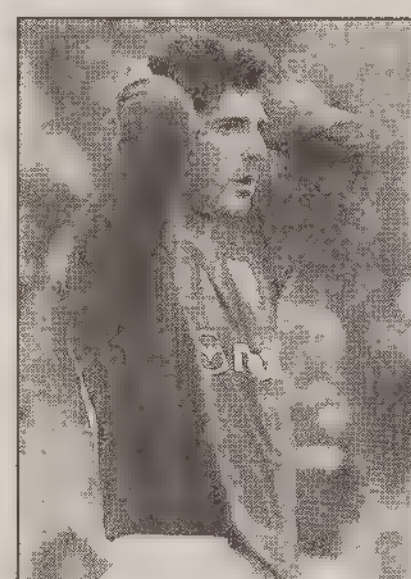
Salvatore Rizzo e Silvio Dalta, tesserati per la Federazione italiana bocce, sono risultati positivi agli esami antidoping eseguiti presso il laboratorio di Barcellona. Il primo, del club Petanque Sasso, all'atenololo (un betabloccante); il secondo, della Società Anpi Molassana, alla benzoilecgonina (un metabolita della cocaina). La presenza di tali sostanze è venuta fuori nei controlli di Genova.

SPORT

CALCIOMERCATO Botto della società giallorossa che ha acquistato il difensore romeno dell'Ajax per 17 milioni di euro

Roma, Chivu fa sorridere Capello

Liverani non vuole trasferirsi all'Udinese. Ranieri in rottura con il Chelsea

MILANO La Roma è a un passo da Chivu, anzi lo ha praticamente preso. Il mercato giallorosso regala un altro colpo di scena: dopo essere tornato vicinissimo al difensore brasiliano Lucio, il club capitolino se l'è visto di nuovo sfuggire per l'opposizione del Bayer Leverkusen e ha così pressochè definito l'acquisto del rumeno dell'Ajax, già nel mirino dell'Inter. È successo che la notte scorsa, dopo aver strappato il sì di Lucio al trasferimento a Roma per 4 milioni e 200 mila euro di ingaggio a stagione, gli emissari di Sensi si sono scontrati con l'intransigenza del Bayer, che ha respinto la proposta di 15 milioni di euro pagabili in sei anni, evidentemente ormai allettato dall'offerta della Juve, disposta a spendere di più ma soprattutto a dilazionare meno. Mentre Lucio «torna» così dei bianconeri, che lo porterà a Torino l'anno prossimo, Franco Baldini, ds romanista, non si è perso d'animo e ieri mattina è sbarcato ad Amsterdam, dove in poche ore ha aperto e virtualmente chiuso la trattativa con l'Ajax per Chivu. Agli olandesi andranno 17 milioni di euro pagabili in tre anni, il giocatore ha già dato il suo consenso al trasferimento. Avrà un quadriennale da 1 milione e mezzo di euro. Resta il problema delle fidejussioni bancarie che Sensi dovrà presentare a garanzia dei suoi pagamenti, ma non dovrebbero essere un ostacolo. Discutendo di Chivu, Baldini ha chiesto notizie anche dell'attaccante Zlatan Ibrahimovic, vecchio pallino della Roma. Ma al momento il più serio candidato per l'attacco romanista sembra essere Fernando Morientes, suggerito da Capello, che lo ha allenato al Real Madrid.

La punta Marazzina.

Ma le ultimissime del mercato dicono che il presidente del Chelsea Abramovich non si arrende e vuole a tutti i costi Don Fabio. Intanto arrivano da Londra le dichiarazioni seccate di Claudio Ranieri, che fa capire di non accettare intromissioni nel suo lavoro: il rapporto tra tecnico e presidente sembra in affetti ormai logorato. Se davvero Capello andasse al Chelsea, per la panchina della Roma sarebbe già pronto Mazzone.

L'Inter ha ufficializzato Luciano, preso dal Chievo in prestito con diritto di riscatto fissato a sei milioni di euro. Ai veneti vanno subito, in comproprietà, il tornante Semioli e il difensore Potenza, il giocatore ha firmato 3 anni a circa seicentomila euro l'anno. Ora i nerazzurri stringeranno per l'olandese Van der Meyde: oggi sono previsti nuovi contatti con l'Ajax, entro la settimana ci sarà l'attesa missione ad Amsterdam di Oriali e Branca. Il giocatore tra l'altro ha già firmato per quattro anni, resta da trovare l'accordo con gli olandesi. L'Inter offre 6 milioni di euro, ma teme che l'Ajax possa giocare un pò al rialzo. Il nome del terzo tornante uscirà dal ballottaggio tra Zenden del Chelsea e Kily Gonzalez del Valencia, anche se non è da escludere un ritorno su Joaquin del Real Betis Siviglia.

Perfezionato il passaggio di Luciano all'Inter.

Perso Mazzone, l'Ancona punta ora su Renzo Ulivieri, che ha avuto ieri in serata un incontro con Pieroni, ma è forte anche la candidatura del fedele «secondo» di Mazzone, Menichini. E c'è anche una pista estera, che porta addirittura a Gianluca Vialli.

Liverani ieri ha detto il no definitivo all'Udinese: l'operazione Pizarro potrebbe essere chiusa solo per soldi. In B, il Palermo ha offerto 5 milioni di euro per Dalmat, ma l'Inter ha detto no.

IL CASO

Mazzone dice no all'Ancona: «Ad Ascoli non gradivano...»

ASCOLI PICENO «Sia chiara una cosa: rinuncio ad allenare l' Ancona non per paura per me o per la mia famiglia, ne ho viste tante nel calcio»: è fermo, su questo punto, il decano dei tecnici Carlo Mazzone, che dice no alla panchina dell' Ancona, ma non si fa intimidire da presunte minacce o da un clima a dir poco sgradevole cresciuto intorno a lui e alla sua famiglia.

«Pensavo - aggiunge - che il personaggio Mazzone, per la sua vita trascorsa sui campi di calcio di tutta Italia, per la sua immagine, meritasse maggior rispetto dalle due tifoserie. E poi, con tutto il rispetto per l' Ancona, tutto questo per allenare la squadra dorica?».

Il tecnico ascolano ieri è andato al mare a San Benedetto del Tronto, assieme alla moglie e alla nipotina. In un' intervista all' Ansa, ha ripercorso le tappe della vicenda partendo dal fatto che ha lasciato Brescia perchè ormai, dopo diverse salvezze, il suo ciclo era finito. «Ho rinunciato a gente come Baggio, perchè dopo anni trascorsi nella medio-bassa classifica sono stanco - spiega - di questa sofferenza. Ecco perchè fin dall' inizio ho detto no alle proposte dell' Ancona. Perchè un fatto è certo; nonostante quello che scrivevano i giornali non ho mai accettato l' offerta della società biancorossa. Mazzone rivela di aver avuto un solo faccia a faccia diretto con Ermanno Pieroni, sabato scorso all' Hotel Casale di Colli del Tronto: «Telefonicamente gli avevo già detto di lasciar perdere. Pieroni, che ringrazio per la stima che mi dimostra dai tempi di Perugia. L' incontro con Pieroni c' è comunque stato e al termine Mazzone si è preso 24 ore di riflessione.

Ma nelle riflessioni del tecnico di origini romene entrano a questo punto in gioco, oltre alle remore a lottare per la permanenza in A, già molto forti, i «disturbi ambientali». «Amici che al ristorante o in riva al mare mi dicevano tra il serio e il faceto - si sfoga Carletto - che non sarebbero più stati tali, mi davano, tra virgolette, del traditore; tifosi che mi dicevano apertamente che «non poteva essere»; a qualcuno, sia io sia mio figlio Massimo abbiamo pure risposto per le rime».

«La gente di Ascoli mi ha fatto comunque capire - dice chiaro e tondo il tecnico - che non gradiva che allenassi l' Ancona. Non capisco questa rivalità, resto ai tempi che il nemico sportivo era la Sambenedettese. I nuovi, troppi, nemici dei tifosi dell' Ascoli, Ancona, Fermana, Pescara, non mi appartengono».

Carlo Mazzone

Quanto alle «minacce», Mazzone parla di sette-otto telefonate, qualche lettera nella cassetta postale, battute rivolte a lui e ai familiari: «Niente di grave, questo - rimarca - è giusto dirlo per ridimensionare i fatti, visto che non si tratta di vere e proprie minacce. Anche da Ancona sono arrivati commenti non positivi. E allora mi sono detto: a Carlè, ma chi te lo fa fare?».

Caso Catania, il Napoli ricorre al Capo dello Stato

NAPOLI **Il Napoli ha presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato per impugnare la decisione della Caf che ha assegnato due punti a tavolino al Catania nella gara contro il Siena e la successiva pronuncia del Tar di Catania che ha riammesso il club etneo in serie B. La società, precisa l'avvocato Orazio Abbamonte, firmatario del ricorso, pur ritenendo che la vicenda debba rimanere confinata nell'ambito sportivo, ha deciso di sperimentare questa strada per far valere le sue posizioni.**

Il Napoli sostiene di aver «subito» un provvedimento di un giudice dello Stato, cioè il Tar di Catania che, ritenendo che debba esserci giurisdizione statale, ha annullato la decisione della Corte Federale, con la quale veniva revocato il provvedimento della Caf, favorevole agli azzurri.

Il ricorso straordinario al Capo dello Stato presentato dal Napoli è alternativo ai ricorsi davanti ai giudici amministrativi e viene deciso di fatto dal Consiglio di Stato che esprime un parere.

Il difensore centrale inseguito da Cagliari e Siena che offre come contropartita la punta Ghirardello

La Triestina mette in vendita anche Bacis

Berti e Seeber da oggi a Milano: nel mirino Giandomenico e Federici (Reggiana)

TRIESTE Michele Bacis non è più incedibile. Il bergamasco, che avrebbe dovuto reggere la difesa alabardata assieme a Bega, è finito nel mirino di Cagliari e Siena, entrambe desiderose di acquistarlo dalla Triestina. Se la pista sarda è quasi scontata - dopo l'arrivo al Cagliari del ds Salerno, che aveva portato l'estate scorsa proprio Bacis a Messina - quella toscana sembra in questo momento la più concreta e fattibile. Le caratteristiche del difensore piacciono molto al tecnico Papadopulo, che concepisce un calcio sanguigno e fatto di pochi convenevoli nel reparto arretrato. «Potrei rientrare in qualche scambio, da quello che ho saputo dal mio procuratore la trattativa con il Siena è bene avviata», la conferma del diretto interessato, che trova sostegno nel ds Seeber, impegnato a vagliare le offerte e in un gioco a incastro che potrebbe portare a Trieste la prima punta Ghirardello. A Siena, in serie A, l'attaccante non dovrebbe trovare molto spazio.

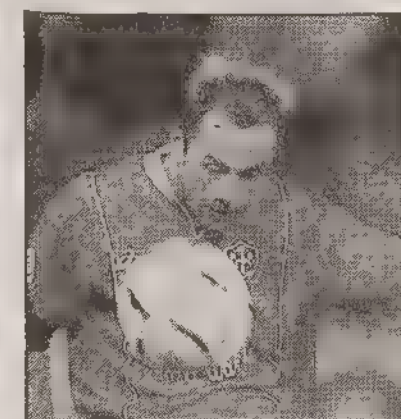
L'alternativa cagliaritana, dove è sempre più vicino anche l'accordo per il trasferimento del centrocampista Loris Delnevo, mette invece sul tavolo l'attaccante Cristian Bucchi ('77). Una contropartita che al momento non sembra bastare e, davanti a un reparto d'attacco in continua evoluzione, ci si potrebbe trovare di fronte porterebbe a un surplus di punte. Tutto si risolverà nelle prossime ore quando la coppia Berti-Seeber partirà alla volta di Milano, per chiudere alcune trattative al calcio mercato.

Michele Bacis

Loris Delnevo

Filippo Masolini

Alessandro Parisi

Principalmente in uscita, visto che bisogna ancora piazzare Alessandro Parisi, ormai conteso tra Palermo e Chievo. L'ipotesi concreta del Messina, che per il mancino metteva sul tavolo denaro sonante, sembra tramontare per l'indisponibilità del difensore di accettare l'offerta contrattuale. Una questione dunque economica, Parisi ha invece già raggiunto l'accordo con il Palermo e altrettanto sarebbe disposto a fare con il Chievo. La Triestina vuole realizzare il massimo con la cessione del difensore, ma la serie A fa gola al palermitano che non a caso, appena rientrato a Trieste dalle vacanze, ha iniziato ieri una preparazione fisica autonoma sulla pista di atletica del Grezar.

Se Filippo Masolini è destinato a seguire Ezio Rossi a Torino (anche se dalla Triestina dicono che la trattativa è tutta ferma) sembra invece complicarsi la cessione di Michele Ferri che, fine a pochi giorni fa, poteva contare sull' interessamento di Udinese e Chievo. Sul fronte partenze la società sta cercando di piazzare anche Manolo Gennari. L'offerta per Robocop è quella dell'Alto Adige, mentre è tramontata l'ipotesi della Reggiana da dove, questa mattina, Seeber e il collega Fiorini definiranno il passaggio in alabardato del terzino sinistro Andrea Federici ('77) e della mezzala Luigi Giandomenico ('78). Due comproprietà che comporteranno l'esborso di una cifra vicina ai 500 mila euro. Partenze e arrivi da calibrare in una stessa giornata (tra ieri e oggi il portiere Campagnolo sarà intanto sottoposto alle visite mediche), mettendo prima sul tavolo i «gioielli di famiglia». Ecco che davanti alla cessione di Masolini, a parte l'arrivo del difensore granata Mantovani, la Triestina si copre con il centrocampista Lorenzo Rossetti (Milan), mentre la coperta diventa corta in difesa. Il sostituto di Bacis è stato comunque già individuato: Alberto Savino (73') del Lecce.

Secche smentite arrivano invece dalla società sul possibile ingaggio dell'esperto centrocampista Giovanni Martusciello ('71), ex Cittadella e Catania, e dell'attaccante Carmine Esposito ('70) reduce, dopo una carriera alla Sampdoria, da una stagione in C2 nell'Alessandria.

Pietro Comelli

LA CURIOSITA'

La sorella del pilota Frentzen sorpresa al volante a 14 anni

BERLINO La passione per i motori deve essere nel sangue della famiglia Frentzen. Nicole-Nadine, sorella 14enne del pilota di Formula Uno Heinz-Harald, ha deciso di farsi un giro sull'automobile della madre mentre i genitori guardavano alla tv il Gran Premio di Formula Uno.

La giovane è stata fermata dalla polizia dopo essere stata sorpresa al volante della macchina, a bordo della quale c'erano anche la sua sorella di 11 anni e un amico di 12. «Abbiamo ricevuto una chiamata da un automobilista che aveva visto la ragazza guidare la vettura e abbiamo inviato una volante a controllare», ha detto un portavoce della polizia di Moenchengladbach.

«È stata fermata e accusata di guida senza patente. Grazie a Dio non è successo nulla».

È stato il padre a recarsi alla stazione di polizia per riprendere la figlia. Heinrich-Harald Frentzen ha commentato con filosofia l'accaduto: «È nata per correre e vuole prendere la patente più in fretta possibile. Sulle piste di go-kart è già troppo più brava dei suoi coetanei», ha dichiarato papà Frentzen al quotidiano «Abendzeitung». Evidentemente buon sangue non mente.

IN BREVE

Sarà di scena a Ferrara

Il «fischietto» Byron Moreno torna di nuovo in Italia per dirigere un torneo tra bar

FERRARA Il discusso arbitro dell' Ecuador Byron Moreno tornerà in Italia per arbitrare martedì prossimo a Scortichino di Bondeno, nel Ferrarese, la finalissima di un torneo notturno di calcio a sette tra bar. Tra gli organizzatori dell' appuntamento c'è il presidente del Carnevale di Cento, Ivano Manservisi, che lo scorso inverno aveva portato Moreno nella cittadina, non senza polemiche, come ospite d' onore di una delle sfilate del Carnevale.

Protagonista indiscusso e chiacchierato nell' arbitraggio di Corea del Sud-Italia ai Mondiali 2002, Byron Moreno era già salito alla ribalta delle cronache anche per aver partecipato, interpretando se stesso, al varietà televisivo della Rai «Stupido hotel».

Anche la prossima presenza nel Ferrarese dell' arbitro ha già suscitato polemiche, che hanno portato gli organizzatori del torneo ferrarese a decidere di sospendere, in questa edizione, il rapporto che li legava alla Figc da 32 anni, irremovibile - hanno detto - nel negare la possibilità di avere Moreno alla finale.

Pelè, tomba con vista stadio

SAN PAOLO Pelè non vuole perdersi le partite del Santos neanche dopo morto. O Rei ha comprato in questi giorni una tomba di famiglia al nono piano di un cimitero verticale, con vista perfetta sullo stadio del club del suo cuore.

Il «Memorial Necropole Ecumenica» di Santos è il cimitero verticale più alto del mondo, e si trova proprio nelle vicinanze dello stadio che appartiene al club nel quale Pelè ha giocato per gran parte della sua carriera sportiva. Un'occasione che l'ex Perla Nera non poteva perdere. Anche se ha poi detto di averlo fatto per il padre, Dondinho Arantes do Nascimento.

«Era centravanti alla sua epoca, e usava anche lui la maglia numero 9 - ha dichiarato Pelè - Per questo ho scelto il nono piano, che ha una vista eccellente sullo stadio. Sono sicuro che ne sarà felice».

Nonostante il suo fanatismo per il Santos, O Rei ha sportivamente riconosciuto che il Boca Juniors ha meritato di vincere la Coppa Libertadores contro i ragazzi del Santos.

Il velocista della Fassa Bortolo regola tutti gli altri velocisti

Petacchi, una volata bis

La maglia gialla passa da McGee al francese Nazon

Le classifiche

3ª tappa: ordine d'arrivo

1) **Alessandro Petacchi** (Ita)	in 3h27'39" (48.40 km/h) abb. 20"
2) Romans Vainsteins (Let)	s.t. 12"
3) Oscar Freire (Spa)	s.t. 8"
4) Erik Zabel (Ger)	s.t.
5) Robbie McEwen (Aus)	s.t.
6) Luca Paolini (Ita)	s.t.
7) Olaf Pollack (Ger)	s.t.
8) Angelo Furlan (Ita)	s.t.
9) Salvatore Commesso (Ita)	s.t.
10) Stuart O'Grady (Aus)	s.t.

La classifica generale

1° **NAZON J.P.** (Fra)	in 12h 25' 59"
2° Mc Gee B. (Aus)	a 0' 08"
3° Millar D. (Gbr)	a 0' 12"
4° Cooke B. (Aus)	a 0' 12"
5° Zubeldia H. (Spa)	a 0' 14"
6° Ullrich J. (Ger)	a 0' 14"
7° Kirsipuu J. (Est)	a 0' 15"
8° Mc Ewen R. (Aus)	a 0' 18"
9° Pena Victor H. (Col)	a 0' 18"
10° Hamilton T. (Usa)	a 0' 18"
11° Flickinger A. (Fra)	a 0' 18"
12° Armstrong L. (Usa)	a 0' 19"
13° Beloki J. (Spa)	a 0' 21"
14° Botero S. (Col)	a 0' 21"
15° Freire O. (Spa)	a 0' 22"
16° Ekimov V. (Rus)	a 0' 23"
17° Hincapie G. (Usa)	a 0' 23"
18° Karpets V. (Rus)	a 0' 24"
19° Astarloza M. (Spa)	a 0' 24"
20° Vainsteins R. (Let)	a 0' 24"

Oggi la quarta tappa, Joinville-Saint Dizier, una cronometro di 69 km

ANSA-CENTIMETRI

SAINT DIZIER Non avrà la gamba del Giro ma, al momento, può considerarsi senza timore di smentita il più forte velocista al mondo. Anche se non al cento per cento. Di Alessandro Petacchi si è scritto di tutto: carattere fragile, fisico possente, umiltà da vendere. Un giusto mix di pregi e piccoli difetti che rendono lo spezzino della Fassa Bortolo imbattibile quando il gruppo si presenta a ranghi compatti per disputare la volata.

Come accadde nella prima tappa di Meaux, l'erede naturale di Cipollini regola la concorrenza nella terza frazione del Tour del centenario, la Charleville-Mezieres-Saint Dizier di 167 chilometri, beffando specialisti del colpo di reni come il lettone Romans Vainsteins (Vini Caldirola), il due volte campione del mondo, lo spagnolo Oscar Freire (Rabobank), il tedesco Erik Zabel (Telekom) e l'australiano vice-iridato di Zolder Robbie McEwen (Lotto Domo). Un ordine d'arrivo che la dice lunga sulla potenza del corridore ligure, trainato verso il traguardo dal lavoro, oscuro quanto prezioso, di Loda e Velo, le locomotive di un treno Fassa Bortolo che ha di nuovo trovato i binari giusti per fare la differenza.

Il regalo di compleanno alla mamma arriva con un giorno di ritardo perchè la pedalata del nuovo re delle volate non ha la brillantezza del Giro: «Non correvo da 40 giorni - spiega Petacchi prima di godersi il bacio delle miss - e domenica, in occasione della mia prima vittoria qui al Tour, ero un po' teso proprio perchè non sapevo cosa avrei potuto combinare. Ammetto però di aver fatto in Francia le mie due volate più belle della stagione: oggi poi sono partito ai duecento metri e, nonostante mi trovassi un po' indietro e abbia avuto un contatto con Vainsteins, ho dimostrato ancora una volta di poter disputare dei grandi sprint».

Per Petacchi trattasi del 14.o successo stagionale, il 41.o di una carriera che proprio nel 2003 è giunta a una svolta. «Voglio ringraziare la squadra - conclude Petacchi - e Ferretti che mi dà sempre morale: sebbene lunedì abbia attraversato una giornata storta e sia andato piano in salita, Giancarlo mi ha subito assicurato che la mia condizione è destinata a lievitare. E credo abbia ragione ancora una volta».

Appunti di viaggio: la solita fuga-bidone del francese di turno (Geslin, della La Boulangere, resta in avanscoperta per 65 chilometri toccando un vantaggio massimo di 3'), la maglia gialla che passa dalle spalle dell'australiano Bradley McGee (Fdjeux.com) a quelle del transalpino Jean Patrick Nazon (La Boulangere). Che, però, già oggi dovrà abbandonare la vetta della classifica assoluta durante i 69 chilometri della cronosquadre con partenza da Joinville e arrivo a Saint Dizier. E se Armstrong metterà alla frusta tutta la Us Postal per cominciare ufficialmente il suo assalto alla quinta Grande Boucle consecutiva, Gilberto Simoni pregusta lo sgambetto al fenomeno texano.

Petacchi alza le mani dal manubrio: ha battuto tutti i velocisti nella volata di ieri.

PALLAVOLO

WORLD LEAGUE Gli azzurri di Montali, due volte in vantaggio e due volte raggiunti. La sconfitta arriva al tie-break

L'Italia inizia con un passo falso, vince la Russia

Oggi contro la Bulgaria (sconfitta dal Brasile) la prova d'appello per tornare in corsa

MADRID Per l'Italia inizio negativo delle finali World League. Gli azzurri perdono al tie-break con la Russia al termine di una partita giocata ad alto livello. Nemmeno il doppio vantaggio è bastato alla formazione di Montali, che oggi è chiamata all'immediato riscatto contro la Bulgaria, nettamente sconfitta dal Brasile (3-1).

Eppure il primo set è stato perfetto o quasi per gli azzurri: lucidi a muro, reattivi in difesa, in attacco perentori nei primi tempi e su palla alta. Davvero una frazione con poche sbavature vinta 25-20 nonostante un piccolo passaggio a vuoto. Molto bene Meoni in regia, supportato dalla buona ricezione di Pippi e Papi.

Tutto quello che era andato bene nel primo, non è andato bene nel secondo. Gli azzurri si sono trovati in svantaggio per un paio di appoggi sbagliati in maniera banale e hanno sempre dovuto inseguire. La Russia, fallosa in attacco lo è stata molto meno in battuta. Lentamente trascinata da Abramov ha allungato nel punteggio, scoprendo i problemi italiani in ricezione.

Italia in difficoltà anche al rientro in campo, ma la Russia non è riuscita ad essere continua. Finalmente il muro azzurro ha cominciato a regalare punti importanti. Zlatanov e un eccellente Giani sono stati punti di riferimento per le giocate di Meoni, sempre lucido. L'Italia è stat in vantaggio da subito Il break importante e decisivo è arrivato dal 15-14 al 19-15.

La Russia all'inizio del quarto ha cambiato regista inserendo Ushakov. La gara è diventata più nervosa, con squadre affaticate e il punteggio avanti a strappi. Russia è volata 9-5, Italia ha pareggiato 11-11, poi Russia di nuovo in vantaggio (19-15), Italia ha rimontato fino al 21-20, poi si è dovuta arrendere 25-22.

Nel tie-break l'Italia è partita bene, ma ha poi subito il break, si è riportata sotto, mantenendo la parità fino al 13-13, quando Abramov prima con un grande attacco poi murando la successiva schiacciata di Giani ha regalato la vittoria alla Russia.

CALCIO AMATORI

Trofeo Il Giulia: Nistri e Mozart in semifinale

TRIESTE Cafè Mozart e Abbigliamento Nistri sono le prime due semifinaliste della 10.a edizione del Trofeo Il Giulia. Secca e mai in discussione la vittoria nei quarti del Cafè Mozart, ottenuta con il punteggio di 5-1 ai danni della sorpresa della prima parte del torneo sangiovannino, l'Immobiliare Fiorini. Il Cafè Mozart, pur privo di Krmac, ha fatto valere il maggiore tasso tecnico sin dalle prime battute allestendo un vero e proprio assedio dalle parti di Vaccaro, esperto portiere della Fiorini. Prima Catalfamo, con deviazione determinante di Giulivo e quindi Moras, hanno avviato la pratica di accesso alla semifinale.

Il solo Braida, con un paio di apprezzati tentativi, ha tentato di spezzare la netta supremazia del Cafè Mozart che nella ripresa ha chiuso il conto.

Più equilibrata e sofferta l'affermazione della Nistri, per 4-3, sulla Friggitoria Renata. Serata costellata da pali, ma anche da buon calcio. Questo grazie anche alle giocate di Cermelj, autore di due reti e un assist da favola di tacco per una gran rete di Amarante. La Friggitoria Renata ha nobilitato lo scontro sino alle battute finali. Zobec, Benvenuto e Pinatti hanno mantenuto aperto il conto che sembrava archiviato dalla stellare punizione di Zolia. La difesa dell'Abb. Nistri ha retto con determinazione legittimando il successo.

Abb. Nistri e Cafè Mozart si troveranno a confronto giovedì, alle 20.30, prima semifinale.

fr. ca.

CICLISMO

Stabile e la Tauceri padroni del Carso tra i cicloamatori

TRIESTE Novantanove corridori hanno partecipato al settimo trofeo Banca di Roma, gara per cicloamatori organizzata dalla Cottur. Il vegliardo delle due ruote nostrane ha messo a punto un circuito carsico tra Gabrovizza e Sgonico, da ripetersi quattro volte, sul quale ha fatto bella mostra il goriziano Luca Stabile e la triestina Valentina Tauceri, primi al traguardo di Sgonico.

La gara è stata contrassegnata da una breve fuga a quattro ma, nel finale, il gruppone si e rifatto sotto lungo i saliscendi carsici, trascinato dagli anziani, partiti in ritardo rispetto ai più giovani ma ben presto capaci di riportarsi sui primi, facendosi valere anche nella volata finale.

Nelle varie categorie Udace-Csain, si sono imposti l'isontino Fortunato Ferrara (Gorizia Bike 2000) tra i Cadetti. L'ex vincitore della Granfondo d'Europa di Trieste ha preceduto il veneto Oliviero e lo sloveno Liposhek. Luca Stabile (Cicli Spezzotto Drim Team) è risultato primo tra gli Juniores, mentre il suo concittadino Andrea Sgobino (Gs Team Spi) si è imposto tra gli Seniores. Silvio Povirk (Biemme Mobili Gorizia), Ubaldo Zanon (De Nardi Colpack), Roberto Sava (Uc Cividalesi) e Giuliano Pesti (Gentleman Trieste) i vincitori delle alte categorie maschili. Fra le donne successo assoluto di Valentina Tauceri (Cottur) e di Vida Ursic (Gs Seal) nella categoria B.

a.r.

BASKET

BOLOGNA Sergio Scariolo, 42 anni, è il nuovo allenatore della Virtus Bologna. La società bianconera ha comunicato di aver raggiunto un accordo triennale. Il tecnico, che vinse il tricolore nella stagione 89-90 con la Scavolini, torna in Italia dopo l'esperienza in Spagna, dove ha allenato Tau Vitoria e Real Madrid, del quale è stato poi direttore generale. Da capo allenatore, oltre alla Scavolini Pesaro ha guidato Desio e la Fortitudo Bologna. In Spagna ha vinto la Coppa di Lega con il Tau e il campionato con il Real.

TENNIS

Torneo under 12: a Padriciano un ragazzo ucraino provocato colpisce e ferisce all'addome un coetaneo toscano

Reagisce con una violenta racchettata

TRIESTE C'era molta curiosità ieri pomeriggio per la prima di Marco Speronello, il giovane talento di Montebelluna che ha iniziato la sua avventura al trofeo Città di Trieste da favorito numero 1 dopo aver conquistato qualche mese fa il Rolland Garros, la più importante rassegna europea per i tennisti under 12. Lunghe leve, un gran dritto e un sorprendente tocco di palla per un dodicenne che supera già i 180 cm d'altezza, sono le doti messe in mostra sul campo centrale del Triestino nel match vinto agevolmente contro il mancino Amoretti (6-1 6-0).

Le difficoltà arrivano se si vuol sapere qualcosa in più su di lui perché non ama parlare di sé, preferisce giocare a tennis con i soci del suo circolo trevigiano e soprattutto fare scherzi alle protagoniste del torneo femminile assieme al toscano Pippi.

L'allegra atmosfera del club di Padriciano al mattino però era stata turbata da un incidente conseguenza di un bisticcio fra ragazzi spintosi oltre il dovuto. L'episodio ha avuto come protagonisti un tennista italiano e uno ucraino. Verso le 10.30 durante la compilazione dei due tabelloni principali del singolare maschile e femminile, l'attenzione dei presenti è stata richiamata dalle grida di dolore del giovane toscano caduto a terra dopo aver ricevuto un colpo inferto con la racchetta dall'ucraino, una reazione violenta alle continue provocazioni dei coetanei . Trasportato all'ospedale Burlo Garofalo, al ragazzo è stata riscontrata una frattura a una costola e una piccola lesione alla milza che ha indotto i medici a tenere sotto osservazione il giovane.

Il giocatore ucraino è stato espulso dalla competizione per decisione del giudice arbitro e dei responsabili del torneo, mentre non si conoscono le possibili conseguenze a livello legale cui andrà incontro in seguito al suo gesto. Allo sfortunato tennista italiano invece vanno naturalmente gli auguri per una pronta guarigione con la speranza di vederlo presto protagonista al prossimo torneo del circuito internazionale Tennis Europe.

Subito dopo la dura legge del «dentro o fuori» del primo turno del tabellone principale ha esaltato le doti di combattente dello sloveno Gregor Stopar, che sotto 5-3 nel terzo set contro la promessa del tennis friulano Alessio Portale, è risalito fino al tiebreak vinto 7-0 e oggi negli ottavi affronterà Emanuele Molina che con il punteggio di 6-3 6-4 ha eliminato l'emiliano Bordoni.

Più fortunate Flavia Badolato, Eleonora Bortolin e Giulia Travain, le tenniste regionali protagoniste del passaggio al secondo turno del torneo. La Badolato si è imposta sulla triestina Pino per 6-2 6-0 mentre la Travain (Pordenone) ha eliminato la slovena Germek con il punteggio di 6-0 6-1. La Bortolin infine, giunta dalle qualificazioni come la romagnola Lambiase che in quattro partite ha perso soltanto tre games, ha sconfitto la romana Natali per 6-0 6-1.

Dalle 8 di stamane saranno di scena gli ottavi di finale del torneo.

VELA

Il Giro d'Italia nel basso Adriatico

Adesso irrompe Benussi: Roma si mette in bella evidenza e tenta di dipingersi di rosa

TRIESTE Esordio stagionale al Giro d'Italia a vela del timoniere triestino della Sailing Planet, Gabriele Benussi, che reduce dai mondiali Farr 40 ha raggiunto la propria imbarcazione Roma Fondazione Serono con la quale disputerà l'edizione 2003 del giro d'Italia.

La regata di ieri, un bastone di 12 miglia, si è svolto con vento incostante tra i 6 e i 9 nodi e ha visto arrivare seconda l'imbarcazione del timoniere triestino. «Abbiamo fatto un'ottima regata - ha commentato Gabriele Benussi - ma soprattutto sono contentissimo di essere al Giro d'Italia una manifestazione importante che esalta il valore degli equipaggi. Solitamente nelle altre gare si regata in boa, mentre qui con tante miglia da fare si vince grazie alla concentrazione e alla resistenza. Il mio equipaggio ha risposto molto bene e credo che potremo toglierci delle grandi soddisfazioni».

Gabriele Benussi

Oggi è in programma un'altra regata lunga sulla distanza delle 180 miglia da Molfetta a Crotone.

In classifica generale Roma Fondazione Serono occupa la seconda posizione.

Interessante iniziativa della Federvela. La Fiv mette in prova, a disposizione della stampa specializzata, i primi esemplari della nuova barca scuola destinata a tutti i circoli e le scuole federali.

Le prove si terranno a Marina di Ravenna, località che si prepara anche ad ospitare le regate del 9.o trofeo Challenge Roberto Trombini, un match race internazionale di grado 1 Isaf, con grandi skipper tra cui James Spithill (One World), Tommaso Chieffi (Oracle Bmw), Paolo Cian, Ed Baird (Usa), Chris Law (Gbr), Roy Heiner (Ned) e Luc Pillot (Fra).

La nuova barca federale, emersa da un concorso indetto un anno fa dalla Fiv tra tutti i progettisti nautici italiani, è destinata a rivoluzionare il mondo delle scuole di vela. È lunga 5,50 metri per consentire corsi per equipaggi numerosi (fino a 5 bambini e un istruttore), la formazione dello spirito di squadra, la preparazione ai diversi ruoli di bordo. Semplice e robusta, stabile e moderna, la nuova barca federale sarà distribuita ai circoli affiliati a condizioni vantaggiose e segna l'inizio di una riorganizzazione dell'intero settore didattico e formativo.

I primi esemplari della nuova barca sulla quale si formeranno le future generazioni dei velisti saranno in distribuzione dal prossimo autunno. In base alle prime richieste dei circoli, la Fiv prevede una diffusione di circa 300 barche nel primo anno e spera di arrivare presto a 1000 unità su tutta la penisola, organizzando anche un circuito di regate di classe.

br. ri.

TRIS

Purosangue in pista a Grosseto sulla distanza più classica

Castel Romano il più atteso

GROSSETO Anche per i galoppatori una maratonina stasera nella Tris che si disputa al Casalone grossetano. Buon dispiego di forze sui 2400 metri, e simpatie maggiori per Castel Romano che Marco Monteriso potrebbe portare al palo pur con una concorrenza agguerrita che conta fra gli altri su Alzakam, Beboticus, Turturilla, Let Be Burner e Via Gluck.

Premio Banca Toscana, euro 22.000, metri 2400.

1) Su Montanesu (62 S. Diana); 2) Turturilla (61 1/2 J. Martinez); 3) Castel Romano (59 M. Monteriso); 4) King's Bride (58 1/2 P. Borrelli); 5) Camalu (57 1/7 P. Convertino); 6) Let Be Burner (57 1/2 M. Colombi); 7) El Chuquibamba (56 1/2 P. Aragoni); 8) Alzakam (55 1/2 S. Lobina); 9) Erba Stella (52 F. Branca); 10) Torre Pedrera (53 G. Marcelli); 11) Beboticus (51 1/2 M. Diaz); 12) Oli Green (51 1/2 A. Monteriso); 13) Sopran Nypri (50 1/2 E. Baldacci); 14) Via Gluck (50 1/2 M. Belli); 15) Nevoso (50 W. Rovetto); 16) Coxswain (49 A. Corrias); 17) Fanatic Girl (49 L. Fracassa).

I nostri favoriti. Pronostico base: **3) Castel Romano. 8) Alzakam. 11) Beboticus.** Aggiunte sistemistiche: **2) Turturilla. 6) Let Be Burner. 14) Via Gluck.**

Lunedì a San Siro, nell'handicap sul doppio chilometro, zampata vincente di Bizzoso Ral che in un ottimo 1.15.5 Paolo Bezzecchi ha fatto prevalere sugli avvantaggiati Bugaboo e Zabrinsky Blues. Totalizzatore: 11,96; 4,59, 9,32, 4,07; (258,32). Combinazione vincente 17-10-9 per 503 scommettitori che si sono aggiudicati 2356 euro.

ger.

IPPICA

A Montebello riunione iniziata in ritardo per l'agitazione dei funzionari. La corsa principale ha offerto un notevole ragguaglio cronometrico

Bestgal con decisione comanda fino al traguardo

TRIESTE Perdura l'agitazione dei funzionari e dei veterinari del trotto e così un altro convegno ha preso il via con mezz'ora di ritardo. Dovremo farci l'abitudine? Riunione atipica, ma soltanto fuori dall'anello di corsa.

Una corsa praticamente quasi vinta è stata gettata alle ortiche all'inizio dal favorito Diablos Bi, forse irretito dal tentativo a metà retta d'arrivo del sempre più convincente Dangerous Nike che, alla media record di 1.17.8, ha confermato appieno l'affiatamento con il non meno bravo Alfredo Galeazzi.

Ma l'episodio più ghiotto del convegno ha dato spazio alle frecce, appuntite al massimo per il premio Il Globo Sport Trieste. Rimasto in scuderia il tedesco Diamond Gill, in sei si sono disputati la vittoria che è spettata a un volitivo Bestgal amministrato oculatamente da Roberto Vecchione. Il sauro, con una frazione in 14.7, spodestava Ulmontgal, che allo stacco dell'autostart era risultato il più svelto, e poi controllava con sicurezza l'avanzata di Becker Bi, dietro al quale si portava Aramon, mentre in corda seguivano Artù di Casei e Bierhoff Jet, e al largo figurava anche Jaqueline November. In testa, Bestgal veniva avvicinato ma non attaccato da Becker Bi che si limitava a gravitare sul battistrada, il quale nel penultimo rettilineo aumentava la cadenza, mentre subito dopo spariva di scena per rottura Ulmontgal. In retta d'arrivo, Bestgal sfuggiva con sicurezza a Becker Bi, al largo del quale produceva il suo sforzo nel finale Aramon che andava a conquistare il posto d'onore mentre quarto finiva Bierhoff Jet per la squalifica di Artù di Casei. Per Bestgal, il ragguaglio cronometrico è stato di 1.16.1.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Polo Editoriale Srl (metri 1660): 1) Dangerous Nike (A. Galeazzi), 2) Dardalla, 3) Dusca. 7 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 4,65; 3,20, 3,80; (23,41). Trio: 104,57 euro.

Premio Calcio 2000 (metri 2080): 1) Cricket Men (P. Romanelli), 2) Catullo, 3) Carpino Holz. 5 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 2,52; 1,29, 1,19; (1,96). Trio: 13,81 euro.

Premio Il Globo Sport Treviso (metri 2080): 1) Aphoraig (P. Borin), 2) Alina Vol, 3) Zelkowa du Kras. 6 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 1,85; 1,26, 1,96, 1,86; (9,29). Trio: 40,75 euro.

Premio Il Globo Brescia (metri 1660): 1) Uroloki (M. Dahlen), 2) Zinna, 3) Ziker Pun. 8 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 3,34; 1,58, 2,52, 1,66; (22,44). Trio: 140,09 euro.

Premio Il Globo Udine (metri 2060): 1) Danila Dx (L. Talpo), 2) Danubio Rl, 3) Dorset Capar. 9 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 10,63; 2,24, 1,49, 1,72; (12,86). Trio: 162,85 euro.

Premio Il Globo Monza (metri 1660): 1) Clairdelune Cobra (R. De Rosa), 2) Corto di San Lina, 3) Corsarina. 9 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 11,47; 2,90, 1,92, 3,97; (22,90). Trio: 267,77 euro.

Premio Il Globo Sport Trieste (metri 1660): 1) Bestgal (R. Vecchione), 2) Aramon, 3) Becker Bi. 7 parte. Tempo al km. 1.16.1. Tot.: 2,53; 1,78, 1,33, 1,32; (29,39). Trio: 142,32 euro.

Premio Il Globo Treviso (metri 1660): 1) Barbaro Dei (P. Romanelli), 2) Big Winnerst, 3) Aerobic Sib. 8 part. Tempo al km. 1.16.3. Tot.: 2,74; 1,51, 3,93, 1,87; (30,30). Trio: 183,32 euro.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. ROIANO 115 mq, moderno, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, climatizzatore, € 160.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ROSSETTI adiacenze, appartamento con giardino proprio, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, giardino di mq 104, € 107.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

BAIARDI ente in villa bifamiliare al grezzo: salone tre camere taverna porticato giardino. Cheni & Tutta 040/767270 - 040/767021. (A00)

BESENGHI villa 260 mq su due livelli, ampia cantina, garage, soffitta, giardino alberato mq 640, possibilità bifamiliare, vende Studio Benedetti via Valdirivo 19. Tel. 040.3476251. (A3964)

CATTARUZZA eccellenti condizioni cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, cantina. Euro 90.000. Vip 040/631754. (A3950)

CENTRALE arredato, ristrutturato, ampia metratura, soggiorno, cucina, camera, lavanderia, cantina, possibilità p. auto. Cod 590/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COMBI semirecente soggiorno tre camere cucina ab. bagno wc rip. due balconi. Cheni & Tutta 040/767270. (A00)

COMMERCIALE attico come primingresso, salone, cucina, tre camere, servizi, terrazze, box, 335.700. Cod. 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COSTIERA villa accesso auto e accesso spiaggia, parco. Trattative riservate. Cod. 61/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

D'ANNUNZIO adiacenze soggiorno, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostigli, terrazzino, poggiolo, soffitta. Euro 173.500, vip 040/634112. (A3953)

EREMO adiacenze casetta panoramicissima soggiorno, 2 stanze cucina, servizi separati, grande soffitta, autometano, giardino 215 mq, vende 200.000. Studio Benedetti via Valdirivo 19, tel. 040/3476251. (A3964)

FIORINI Immobiliare 040/351380 primingresso stabile d'epoca totalmente ristrutturato luminosissimo, piano nobile, soggiorno cucinino camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo. € 79.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giusto recente piano alto ascensore luminoso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggiolo riscaldamento centrale, arredato. (A00)

FIUMICELLO villa al grezzo su terreno mq 450 due piani quattro camere doppiservizi € 120.000. Alfa 0481/798807. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Via Romagna, in palazzina di pregio, appartamento composto da ingresso, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza. Giardino e posto auto condominiali. € 285.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. € 356.000. (C00)

GALLERY centralissimo magazzino adatto impresa artigiana, 70 mq in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 385 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Monfalcone centro, appartamento 3° piano ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio 3 poggioli box auto. Cod. 14/P, 0481/790679. (A00)

GALLERY Montebello magazzino libero con passo carraio ristrutturato recentemente circa 70 mq € 70.000 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Muggia Pisciolon appartamento in villa bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, giardino. Cod. 2/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia Strada per Lazzaretto appartamento fronte mare in ottime condizioni con giardinetto di proprietà e garage. Cod. 1/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Mazzarei appartamento, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due poggioli, due cantine e giardino. Cod. 5/P 040/271147. (A00)

GALLERY piazza Goldoni appartamenti primingresso ampi saloni, tre camere, mansarda, bagno, cucina, terrazza a vasca. A partire da € 261.000. Cod. 195-229 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari ultimo piano appartamento bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. Ristrutturato. Cod. 166/P, 0481/790679. (A00)

GALLERY Vermegliano prossima realizzazione 3 villette indipendenti disposte su due livelli, taverna giardino di proprietà. Finiture di pregio. Cod. 269/P, 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Barriera due locali d'affari primingresso con ottime finiture interne, adatti a molteplici attività. Cod. 408-417 tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona semicentrale servitissima, ultimo piano, arredato finemente. Saloncino, due camere, cucina abitabile e servizi. Cod. 36 tel. 040/7600250. (A00)

GAMBINI luminosissimo da ristrutturare ingresso due camere cucina bagno € 65.000 rif. 11003. (A00)

GIULIA alta attico primo ingresso su due piani con terrazza 15 mq. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

HABITAT Prosecco nel verde soleggiato soggiorno cucina abitabile due camere bagno due poggioli cantina facilità parcheggio 93.000. 333/9989164. (A00)

HABITAT Tarvisio palazzina in tipico paesaggio alpino ultime disponibilità soggiorno angolo cottura due camere box cantina, 70.000. 348/5121319. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Canale Ponterosso zona pedonale piano alto primingresso: salone, matrimoniale, guardaroba, camera, due bagni, cucina, posto auto, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Oberdan ufficio di 66 metri quadrati libero fine ottobre 2003. Euro 60.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze piazza Unità mansarda vista colle di San Giusto: saloncino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via del Bosco ultimo piano, soleggiato, ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Euro 89.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Aurisina villa carsica recente: salone cinque stanze, tinello con cucina, tre bagni, garage, 2400 metri quadrati di terreno in parte edificabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Corso Italia ufficio di particolare eleganza composto da ampio ingresso, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Mazzini primingressi consegna fine 2003 in palazzo signorile composti da soggiorno, angolo cottura, una/due stanze, bagno + ultime disponibilità. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Riva Grumula piano alto vista a 360°: saloncino, tre stanze, studiolo, cucina, doppi servizi, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito piano alto, soleggiato, in palazzo signorile: doppio salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Belpoggio vendesi alloggi mansardati da ristrutturare a partire da euro 30.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via della Tesa locale adatto alla realizzazione di posti auto, totali 75 metri quadrati. Euro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Fiera appartamento luminoso in palazzina: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, terrazzino, cantina, box auto. Euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Università in complesso residenziale alloggio completa vista città/mare: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, possibilità box auto. (A00)

IMPRESA vende direttamente zona Rozzol vista mare ultima villetta a schiera su tre livelli box posti auto e giardino. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A3962)

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento 90 mq ca, composto da soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, poggiolo, posto auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A00)

IMPRESA vende direttamente zona Settefontane appartamento ultimo piano con mansarda 250 mq ca, salone, tre stanze, doppi servizi, terrazza, poggiolo, box/posti auto. Per appuntamento 040/943364 oppure 347/7925038. (A3962)

IPPODROMO primo ingresso ufficio bagno stanza grande sala € 95.000 rif. 6703 Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona tranquilla appartamento ultimo piano composto da soggiorno con caminetto cucina tre stanze doppi servizi posto auto coperto e cantina. (C00)

MONFALCONE nel verde appartamento bicamere mq 90 doppi terrazzi cantina grande garage prezzo bomba. Alfa 0481/798807. (A00)

MUGGIA in bifamiliare panoramico appartamento con mansarda adatto anche a due famiglie vende La Chiave 040/272725. (D00)

MUGGIA-MONTEDORO terreni edificabili da 580 mq a 1110 mq, Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

OPICINA via Carsia porzione di bifamiliare recentissima giardino di proprietà composta da taverna non collegata all'alloggio, porticato per 4 autovetture, al primo piano da veranda d'ingresso salone cucina abitabile camera cameretta bagno terrazzo più due stanze e bagno in mansarda e ampio terrazzo a vasca. € 372.000. G&F 040/394279. (A00)

OTTIMA opportunità (prezzo ribassato da 149.000 a 134.500) Roiano ultimo piano panoramico soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli, cantina Tre 040/774779. (A00)

P.ZZA CORNELIA soggiorno due camere cucina bagno soffitta € 110.000 rif. 1403 Rabino 040/368566. (A00)

RIVE salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 recente appartamento primo piano soggiorno con angolo cottura due letto ripostiglio bagno cantina e garage. (C00)

S. GIOVANNI adiacenze salone, cucina, due matrimoniali, servizi, balcone, posto auto affitto, 155.000. Cod. 405/P Progettocasa 040/368283. (A00)

S. PELAGIO ente in bifamiliare con giardino proprio. Cheni & Tutta 040/767021 - 040/767270. (A00)

SAN Francesco soleggiato piano alto ascensore salone doppio due ampie stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due poggioli € 158.000 Tre 040/774779. (A00)

TRIBUNALE salone tre camere cucina abitabile doppi servizi balconi clima antifurto rif. 10903 Rabino 040/368566. (A00)

VICINANZE via Carpineto appartamento casa recentissima composto da cucina con veranda a uso tinello soggiorno bagno 60 mq terrazza più mansarda alta composta da due stanze bagno e 30 mq di terrazza, box con la possibilità di acquisto di un ulteriore box. Libero dai proprietari in dicembre 2003. G&F 040/394279. (A00)

ZONA Ospedale da ristrutturare, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno, cantina, 72.500 Cod. 98/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. S. Giovanni - Longera soggiorno una/due camere cucina bagno pagamento contanti. Eurocasa 040/638440.

A.A. URGENTEMENTE per nostro cliente appartamentino zona centrale/S. Giacomo, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento, stanza, cucina/ino, bagno, massimo € 40.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCHIAMO a Roiano soggiorno cucina una-due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi salone cucina duetre camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO San Giusto - Marina appartamento luminoso circa 80 mq soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo ascensore, piano alto. Fiorini Immobiliare 040/351380.

GABETTI Op.Imm 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe Costruzioni 040/764666.

VILLETTA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/cliente definizione immediata Rabino 040/368566.

ZONA altipiano cerchiamo per ns/cliente pensione casa di riposo hotel definizione immediata Rabino 040/368566.

ARREDATI San Nicolò signorile camera soggiorno cucina bagno euro 775 mensili; via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, euro 415 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CORSO Italia quattro camere soggiorno cucina tripli servizi € 1.500 Rif. 11103 Rabino 040/368566. (A00)

DIAZ ingresso soggiorno due camere cucina doppi servizi ripostiglio € 850 Rif. 11303 Rabino 040/368566. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta ufficio in prestigioso contesto direzionale di recente sviluppo ottimamente servito da parcheggi e mezzi pubblici. (C00)

TEATRO Romano zona giorno cucina matrimoniale bagno aria superaccessoriato € 826 + spese rif. 11603 Rabino 040/368566. (A00)

ZONA S. Giusto ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura, tre stanze, balcone, ripostiglio poss. arredo. Cod. 572/P Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. CERCASI impiegata conoscenza lingue slave inglese per biglietteria disponibile turnazioni inviare curriculum fax 040/4260546. (A3994)

AGENZIA per produzioni pubblicitarie televisive seleziona neo attrici attori modelle modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (FIL17)

AZIENDA in provincia di Gorizia seleziona personale impiegatizio per settore contabile e paghe. Fermo posta Gorizia centrale pat. n. GO 5025540X. (B00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato, conoscenza disegno tecnico, per misurazioni con calibro e micrometro area Udine. Telefonare 3475299500. (A3961)

AZIENDA ricerca personale per collaborazione/assunzione esperienza piping area Udine. Telefonare 3475299500. (A3961)

CERCASI cuoco max 25 anni, posto fisso. Telefonare allo 040/764543 dalle 10 alle 14. (A3981)

LAUREATO/DIPLOMATO selezioniamo per gruppo multinazionale settore servizi. Manoscrivere curriculum Abs Srl v. Martiri Libertà 8 34134 Trieste (info@abservizi.it). (A3939)

MANPOWER Gorizia ricerca urgentemente 3 magazzinieri uso muletto, 8 addette confezionamento alimentare su 3 turni. Saldatore inox preferibile esperienza macchine settore agricolo. Tel. 0481/538823. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente magazziniere uso muletto, operai generici, turnisti, addetti/e pluriservizi, elettricisti, addetti cnc, progettista meccanico, autista consegnatario pat. B. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca contabile esperto, educatrice disabili, categoria protetta 51% per pulizie, giovane impiegato max 24 anni, idraulico, saldatore esperto, autista esperto consegna bibite a Trieste, infermiere professionale, un giovane max 28 sportivo disponibile trasferte settore nautico, giovane diplomata conoscenza prima nota, tubista, perito termotecnico o chimico, operai generici conoscenza meccanica, carrellisti, operai per industria turnisti, corso Cavour 3/A 040.368122. (A3960)

PER le province di Udine, Pordenone e Gorizia, Spa leader nel settore sicurezza seleziona agenti di vendita realmente motivati. Si richiedono buona volontà, impegno ed ambizione. Si offre un trattamento provvigionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. Rif. n. 35. (FIL CR)

PRIMARIA società commerciale ricerca seri volenterosi automuniti anche part-time preferibilmente esperienza commerciale per sviluppo assistenza clientela 333/8517567.

RESIDENZA sanitaria assume fisioterapista part-time. Si valutano proposte da liberi professionisti. Per appuntamento telefonare da lunedì a venerdì 9-12 13.30-16.30 allo 040/631883. (A3949)

RESIDENZA sanitaria cerca con urgenza ota/adest/oss per assunzione, età non superiore ai 24 anni. Per appuntamento telefonare dal lunedì a venerdì ore 9-12, 14-16 al numero 040/631883. (A3983)

RISTORANTE cerca ragazzo/a max 25 anni aiuto sala. Tel. 347/4418778 dalle 10-12, 18-20. (3995)

RISTORANTE Le Terrazze cerca uno chef di cucina, un aiuto cuoco e un apprendista cameriere. Telefonare 040/2247033. (A00)

SALONE Nereo cerca apprendista e mezza lavorante per assunzione. Telefonare 040/371535. (A3935)

SELEZIONIAMO infermieri professinali. Offresi ambiente lavorativo stimolante e interessante trattamento economico. Inviare curriculum a: La Quercia cooperativa sociale, corso Italia 10, 34121 Trieste, tel. 040/368302, fax 040/630762 e-mail: gru.quercia@libero.it. (A3952)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

A.A.A.A. NUOVA trasgressiva bella, femminile, dotatissima, intimo, tacchi a spillo, mulatta. 347/0932084. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE Katerin ragazza bella prosperosa disponibile ti aspetta. 338/5755508. (A3923)

A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 333/3976299. (A3980)

AFFASCINANTE 30enne cerca uomo dai gusti raffinati disponibile a segreti incontri 349/1892554. (FIL52)

AMICHE in linea! 178.33.11.900 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi.

APPENA arrivata. Esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130. (A00)

APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato. 178.33.22.800 solo 0,35 €/min + Iva Mci srl - Marcona 3 - Mi. (Fil1)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni 00/386/56802022. (A3319)

CORINA, incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A3993)

GINETH, insaziabile, calda, offre il meglio per ogni tuo desiderio 338/1281839. (A3992)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A3970)

KIMBERLY dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3940)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato 349/1201903. (A3996)

NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031. (A3943)

NUOVA trasgressiva. Telefona 333/7076610. (A3611)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A3880)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. lunedì venerdì 12-20. 333/9151341. (A3932)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

AFFITTASI trattoria con giardino zona Servola. Tel. 040/827755 ore pasti o 348/2895022. (A3969)

MONFALCONE bar tavola calda centrale locale storico mq 110 modesto affitto valido reddito. Alfa 0481/798807. (A00)

MUGGIA vendo agenzia immobiliare ben avviata garantisco serietà clientela documentabile assistenza post vendita 338/9464459. (D00)

14 VARIE
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

GRADO smarrito maltese bianco taglia cucciolo, 4 anni, di nome Clark, zona Porto Vecchio, sabato 5 luglio, ore 20. Portava collare nero con brillantini ha il tatuaggio e il microchip. Garantita importante ricompensa. Tel. 0481/21945. (B00)